PREZZI D'ABBONAMENTO ai „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 8 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 3 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11280

Il punto morto nelle trattative fra i belligeranti.

La Grecia respinge le condizioni dell'armistizio

La situazione

Giornata fosca su tutta la linea, quella di ieri. - Le trattative di Ciatalgia non hanno fatto ancora un passo innanzi. Il protocollo per l'armistizio non è stato firmato in seguito all'opposizione della Grecia. Da parte turca si annunzia che sarà firmato domani, ma l'opposizione della Grecia fa temere ch'esso non venga stipulato affatto. Da parte bulgara si dimostra invece una certa fretta a firmare l'armistizio, e fors'anche la pace, tanto è vero che si annunzia la partenza dello stesso re Ferdinando per Ciatalgia. Questo contrasto lascia intravvedere una seria divergenza fra le potenze della Quadruplice.

Oggi non si sa ancora se la Grecia è isolata nella Lega, ma tutto fa pensare il contrario: non solo la questione di Salonicco, pomo di discordia fra Atene e Sofia che si intravvide fin dal giorno dell'occupazione dell'importante emporio commerciale, ma anche le questioni della Macedonia e dell'Albania sono tali da contrapporre gli interessi dei tre Stati balcanici occidentali a quelli della Bulgaria. Questa, rinunciando alla Tracia (come traspariva dalle condizioni dell'armistizio) dovrebbe rifarsi sulla Macedonia a danno degli altri, mentre probabilmente la Serbia e la Grecia tendevano anche a farsi riconoscere direttamente dalla Porta il possesso dei territori albanesi finora occupati, per avere così una carta di più nel giuoco contro le potenze. Ora l'atteggiamento della Bulgaria, che naturalmente viene a frustrare queste loro aspirazioni badando solo ai propri diretti interessi, urta contro la loro resistenza. Sicchè ora non è forse solo in giuoco l'armistizio, ma anche la concordia, e la stessa esistenza della Lega balcanica.

La Turchia ha saputo cioè trarre ogni profitto dalla situazione: come già rilevammo giorni fa non solo nei forti di Ciatalgia essa riponeva l'ultima sua speranza, ma anche nella formidabile posizione diplomatica che le avevano creato dall'un canto gl'innegabili dissidi fra gli Stati belligeranti e dall'altro il grave conflitto in cui taluni di questi si erano impegnati, toccando notevoli interessi di alcune grandi potenze. Il conflitto austro-serbo, che pareva rallentato negli ultimi giorni, riappare oggi in tutta la sua tensione essendo rivelato il colpo che si tentava da Belgrado (di ottenere come dicemmo le concessioni desiderate direttamente dalla Turchia), e mentre le trattative per l'armistizio e la pace subiscono un sintomatico arresto, ecco a Berlino il cancelliere dell'impero lanciare un monito alla Russia dichiarando che la Germania si serberà fedele all'alleanza, qualora uno degli alleati venisse attaccato da una terza potenza.

L'orizzonte politico è dunque più fosco che mai, e tutte le potenze ci tengono a sfoggiare la loro «lucente armatura». Siamo al momento della crisi. Ma forse essa si riferisce solo alle condizioni della pace fra i belligeranti, in cui oramai si capisce che anche le grandi potenze vogliono dire, e dicono la loro parola. Nelle trattative di Ciatalgia è dunque in giuoco qualche cosa di più che non la cessazione delle ostilità nei Balcani.

I NEGOZIATI FRA I BELLIGERANTI

Le conferenze a Ciatalgia

SOFIA 2 (N). Il «Mir» reca: Dopochè il plenipotenziario greco ebbe ricevuto le istruzioni che aveva chiesto al suo Governo, i delegati d'ambedue le parti belligeranti poterono riunirsi nel pomeriggio a una conferenza, che a quanto si crede sarà decisiva.

Re Ferdinando a Ciatalgia

SOFIA 2 (Ag. bulgara). Re Ferdinando è partito per Ciatalgia accompagnato dal ministro delle finanze Teodoroff.

Ottimismo a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 2 (N). E' attesa per domani la firma del protocollo dell'armistizio. Immediatamente dopo incominceranno probabilmente le trattative di pace su territorio neutrale.

Anche la pace fra la Turchia e la Quadruplice si firmerebbe a Losanna?

GRAZ 2 (N). Il corrispondente della «Tagespost» da Belgrado apprende che le trattative di pace con la Turchia avranno luogo a Losanna. I delegati della Serbia saranno l'ex-presidente dei ministri Novakovic, il presidente della Scupcina Nikolic e l'inviato a Vienna Jovanovic. Gli Stati balcanici vogliono partecipare ad una conferenza europea solo se le grandi potenze guarentiscono loro il riconoscimento del nuovo stato di cose.

Ieri ebbe luogo una conferenza durata un'ora tra il presidente dei ministri e l'inviato a.-u. Ugron, alla quale si attribuisce grande importanza. Dopo la conferenza il presidente dei ministri conferì con tutti i capipartito e si discusse la situazione internazionale. Pasic fece comunicazioni confidenziali sulle prospettive dell'avvenire.

In luogo competente si attende che l'Austria-Ungheria, dopo la stipulazione della pace con la Turchia, metterà energicamente sul tappeto le sue domande. Starebbe in nesso il prossimo viaggio dell'inviato Ugron a Vienna, per avere nuove istruzioni.

Tutte le notizie di pace sarebbero premature

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In questi circoli bene informati si dichiara che tutte le notizie pubblicate finora circa accordi di pace tra la Turchia e gli Stati balcanici sono premature.

La Grecia ha respinto l'armistizio
Il pomo della discordia è Salonicco

Parigi 2 (N). L'inviato greco Romanos dichiarò circa i motivi per cui fu respinto da parte della Grecia l'armistizio: Le prime condizioni erano perfettamente logiche e corrispondevano esattamente alla situazione militare, come fu creata dalle vittorie degli Stati balcanici. La stabilita resa di tutte le fortezze assediate, Adrianopoli ai bulgari, Giannina ai greci, Scutari ai Montenegrini e Dibra e Durazzo ai serbi; inoltre la resa di tutte le forze turche, eccettuate quelle tra Costantinopoli e Ciatalgia. Siccome la Turchia stessa respingeva queste prime condizioni, e il Governo turco domandava che l'armistizio in luogo della resa prevedesse l'approvvigionamento delle fortezze, nonchè il vettovagliamento delle forze disperse ed il toglimento del blocco, la Grecia doveva respingere queste condizioni che sono troppo favorevoli alla Turchia.

Notizie pervenute da Atene al «Temps» fanno apparire questa risoluzione della Grecia in una luce strana. Secondo queste notizie i bulgari non sono affatto d'accordo con i greci. Il pomo della discordia è Salonicco. Malgrado tutte le smentite ufficiali non regna affatto la concordia circa il possesso di questa città. A Salonicco stessa circolano voci che re Giorgio vuole passare con la famiglia l'inverno a Salonicco.

La stampa di Salonicco pubblica un comunicato ufficioso del Governo greco, in cui si smentisce che la Grecia abbia rinunciato con una convenzione con la Bulgaria al possesso di questa città e da parte ufficiosa bulgara si asserisce che questa dichiarazione dei greci è del tutto falsa.

L'intransigenza dei greci

ATENE 2 (N). Relativamente alle notizie da fonte turca sulla imminenza della firma dell'armistizio, tutti i giornali ricordano l'obbligo contratto dagli alleati verso i popoli loro e verso i popoli liberati, di por fine alla sovranità turca in Europa, e ricordano pure che gli allori raccolti dagli alleati non autorizzano la conclusione di un armistizio precario, e non vogliono saperne di un patto che lascierebbe l'opera compiuta a mezzo e diminuirebbe l'estensione dei successi dei loro eserciti.

Kiamil pascià verrebbe sostituito

BERLINO 2 (N). La «Morgenpost» ha da Costantinopoli prevedersi il ritiro di Kiamil pascià dopo stipulata la pace.

Costantinopoli è tranquilla
La congiura dei giovani-turchi

VIENNA 2 (N). La «Politische Correspondenz» reca che l'ordine pubblico a Costantinopoli in quest'ultimo tempo era principalmente minacciato da un complotto ordito allo scopo di provocare una confusione generale e gravi disordini mediante assassinî di cospicui personaggi turchi. In seguito all'arresto dei capi della congiura questa è stata soffocata in tempo. Rimossa la causa dell'inquietudine diffusasi a Costantinopoli, gli ambasciatori risolvettero di fare reimbarcare i riparti di marinai sbarcati per la protezione di Pera.

A Salonicco regna l'anarchia

SALONICCO 2 (N). Qui regna completa anarchia e per giunta avvengono quotidianamente saccheggi, rapine ed attentati da parte di greci e bulgari. L'ufficio doganale è chiuso perchè i bulgari e i greci non vogliono permettersi reciprocamente di fruire delle entrate doganali.

Prigionieri turchi in Grecia

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Atene: Martedì scorso furono sbarcati al Pireo 554 prigionieri turchi, fra i quali molti ufficiali, provenienti da Salonicco. Gli ufficiali saranno posti sotto consiglio di guerra, perchè a Salonicco avevano ordito un vasto complotto

IN ALBANIA
dopo la proclamazione dell'indipendenza

Una cannoniera greca bombarda Vallona

VALLONA 2 (N). Una cannoniera greca giunta in queste acque stamane, procedette immediatamente al bombardamento dei casotti del cavo sottomarino. I tiri furono però inefficaci e la cannoniera non riuscì a interrompere il cavo.

La popolazione è unanime nel giudicare il bombardamento come una protesta contro la proclamazione dell'indipendenza e della neutralità dell'Albania. Essa si mantiene tranquilla, sebbene sia impressionata.

Proteste albanesi

VIENNA 2 (N). Tutte le città albanesi che hanno issato la bandiera albanese hanno diretto una protesta al generale comandante serbo in cui dicono che «gli albanesi non hanno nessun conflitto con gli Stati balcanici. Noi non vogliamo che voi come nemici distruggiate la nostra patria. Se venite come ospiti, vi accoglieremo, ma se irrompete con violenza brutale, il popolo albanese vi tratterà come briganti e ladri».

Gli albanesi avrebbero tolto ai serbi una batteria

VIENNA 2 (N). La «Reichspost» ha da Semlino: Un dispaccio da Prizrend reca che albanesi a 40 chilometri da Prezrend avrebbero aggredito una batteria serba, massacrando gli ufficiali e gli artiglieri e trascinando i pezzi sulle montagne.

I serbi trasportano ora tutti i cannoni tolti ai turchi nell'arsenale di Kragujevaz. Il 17 dicembre, natalizio del principe ereditario, questi sarà promosso colonnello e decorato con la stella dei Caragiorgio. Nella stessa occasione saranno decorati molti ufficiali, borghesi e i capi medici delle missioni sanitarie straniere, ed altri cittadini stranieri che si sono resi benemeriti della Serbia in quest'ultimo tempo.

Albanesi e turchi a Cattaro

VIENNA 2 (N). La «Reichspost» ha da Cattaro che il 29 novembre è giunto colà il piroscafo lloydiano «Adelsberg» proveniente da Durazzo, con circa 60 albanesi dell'Albania settentrionale. Tra i passeggeri si trovavano anche impiegati turchi di Elbassan che vogliono recarsi a Costantinopoli. Abdul Kerim bey ed Enveullah bey di Argirocastro si recano in missione speciale a Costantinopoli, via Trieste.

La resistenza di Giannina

ATENE 2 (N). I giornali ricevono da Arta che i turchi occupano la linea delle alture di Pesta, ed Essad pascià comandante di Giannina, che ultimamente era propenso alla capitolazione della città, è ora deciso a rifiutarla.

Il bombardamento di Scutari

RJEKA 2 (N). Secondo informazioni dei viaggiatori provenienti dai villaggi lungo il lago di Scutari, si sentì ieri durante tutta la giornata e durante tutta la notte il rombo dei cannoni. Pare che il fuoco dei pezzi di assedio dei montenegrini sia diretto contro la città accerchiata da tutte le parti. Gli attacchi contro la fortezza di Tarabosc sono cessati. Le notizie della conclusione di un armistizio non hanno prodotto grande effetto.

Azioni di soccorso

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Mosca che la sottoscrizione a favore degli slavi feriti nei Balcani ha fruttato in un solo giorno 103.848 rubli in contanti e circa 5000 rubli in assegni e vecchie monete. Tutto l'importo sarà messo a disposizione della Croce rossa.

Contrabbando di guerra impedito

FIUME 2 (N). Il piroscafo dell'«Ungaro-Croata» «Hegedüs Sandor» per due giorni e due notti ininterrottamente aveva caricato circa 80 vagoni di farina e viveri pretesamente per incarico del Governo serbo. Ma oggi gli fu ingiunto lo scarico della merce perchè la farina è considerata contrabbando di guerra. L'autorità locale ha proibito al piroscafo il viaggio per Durazzo.

La situazione parlamentare e le nuovi leggi di guerra

VIENNA 2 (N). La «Zeit» reca: Il presidente dei ministri conte Stürgkh è stato ricevuto ieri in udienza dall'Imperatore col quale si intrattenne un' ora. Stürgkh avrebbe informato l'Imperatore ampiamente sulla situazione parlamentare.

Nei circoli dei deputati si suppone che l'udienza abbia avuto per argomento speciale le difficoltà che si faranno in Parlamento alla legge sulle prestazioni di lavoro e di servizi in caso di guerra. Si dice che il Governo insisterà assolutamente affinchè il progetto di legge venga approvato invariato e il più presto possibile. Si dice inoltre che la Corona abbia impartito al presidente dei ministri pieni poteri per il caso che nella commissione incaricata di discutere il progetto di legge si facessero delle difficoltà.

Nella commissione giudiziaria incaricata di discutere il progetto sulle prestazioni di servizi e lavoro in tempo di guerra continuerà domani la discussione. Nell'ultima seduta si era invitato il Governo a presentare una relazione motivata affinchè fosse possibile un raffronto con le analoghe leggi degli altri Stati e per farsi un concetto più esatto delle possibili interpretazioni e circa la futura applicazione di singole disposizioni di questo progetto di legge. Le opinioni circa l'accettabilità del progetto sono divise, e siccome da parte dei socialisti, degli czechi e dei ruteni si manifesta una spiccata opposizione contro questo progetto di legge, è probabile che nella commissione si abbiano delle dispute vivaci. Il Governo può contare sull'adesione dei tedeschi nazionali e liberali, dei cristiano-sociali, dei polacchi e probabilmente anche degli sloveni. Questa maggioranza è bensì molto limitata, ma sarebbe sufficente se non vi fossero assenze e se da parte degli avversari non si ricorresse alla tattica ostruzionistica. L'opposizione chiederà parecchie modificazioni. I socialisti chiedono fra altro che l'obbligo di prestar servizi e lavoro in tempo di guerra sia davvero limitato soltanto al tempo di guerra guerreggiata o di imminentissimo pericolo di guerra; inoltre essi vorrebbero che fossero esonerate dall'obbligo di prestar lavoro o servizi in tempo di guerra quelle persone che, non idonee in massima al servizio militare, sono state esonerate anche dal servizio nella leva in massa. Inoltre i socialisti si oppongono a che le persone costrette a prestar lavoro o servizi in tempo di guerra siano assoggettate alla giurisdizione militare. Si eleggerà a relatore il tedesco-nazionale dott. Stölzel.

La stessa «Zeit» dice poi che nel pomeriggio il presidente dei ministri Stürgkh ha avuto una conferenza col presidente della Camera Sylvester, al quale avrebbe espresso il desiderio che, se la commissione giudiziaria non riuscisse a sbrigare domani il progetto di legge, fosse riservata alla commissione tutta la giornata di posdomani, per cui mercoledì non si terrebbe seduta della Camera.

La «Neue Freie Presse» reca: A quanto si assicura nei circoli parlamentari il presidente dei ministri conte Stürgkh dichiarerà domani a nome del Governo nell'adunanza degli anziani che i tre progetti di legge militari presentati dovranno essere accettati dalla Camera dei deputati senza essenziali modificazioni al più tardi per il 10 dicembre, altrimenti il Governo sarebbe costretto a trarre per la Camera dei deputati le corrispondenti conseguenze. Questo termine viene posto dal Governo perchè per il 10 corr. è convocata una seduta della Camera dei Signori, in cui questa disbrigherà le leggi militari.

Le discussioni parlamentari in Austria-Ungheria.
L'on. Gentili per la Facoltà giuridica italiana
Il bilancio approvato alla Camera ungherese.

CAMERA AUSTRIACA
La questione universitaria

VIENNA 2 (N). Continua alla Camera la prima lettura del provvisorio. Parlano Kotlar e Pawlock.

Un discorso di Gentili

L'on. Gentili dichiara che gli italiani avrebbero preferito che l'esercizio provvisorio fosse stato assegnato senza prima lettura alla commissione al bilancio. In questo caso si sarebbe guadagnato tempo per poter discutere anche altri argomenti, specialmente la questione della Facoltà giuridica italiana. Il modo in cui si trascina tale questione disonora il Parlamento. Quantunque essa, per la legittimità e l'importanza, sia stata menzionata nel discorso del trono, pure non potè sfuggire al suo solito destino di essere colpita dall'ostruzionismo. L'unica soddisfazione data agli italiani fu d'invitare il sottocomitato, nominato dalla commissione al bilancio, a presentare la sua relazione entro il novembre, altrimenti la questione della Facoltà sarebbe stata messa all'ordine del giorno della commissione al bilancio. Gli italiani ci tengono a far valere i loro diritti contro la prepotenza brutale. Fino a quando si dovrà tollerare queste mostruosità? L'oratore osserva che gli italiani speravano che si sarebbero almeno istituite presso la Scuola di commercio Revoltella di Trieste tre cattedre di scienze giuridiche; ma si è scoperto che tutto si riduceva alla nomina di un nuovo professore al posto di un vecchio, il quale invece di cinque ore settimanali, come il suo antecessore, avrebbe dovuto tenere otto ore di lezione (segni di attenzione da parte degli italiani). Di queste tre ore in più una sarebbe stata di diritto marittimo, un'altra di diritto cambiario e la terza di diritto civile. E queste avrebbero dovuto essere le nuove cattedre! (segni di attenzione degli italiani). Si deve trovare l'energia necessaria per dare agli italiani ciò che è di loro diritto. Dall'amministrazione politica gli italiani sono trattati come se le loro terre si trovassero in istato d'assedio e per di più il Governo provinciale tenta di mascherare i suoi errori con un odioso regime poliziesco. L'oratore spera che il Governo finalmente presterà ascolto ai lamenti rivoltigli, perchè diversamente non mancheranno anche in seguito avvenimenti atti a destare in tutti i circoli la più penosa impressione (applausi degli italiani).

Prodan incomincia parlando in croato e prosegue quindi in tedesco, protestando contro l'intollerabile stato di cose in Croazia, che compromette la dignità della monarchia e della dinastia. Dice che non al suo partito può scagliarsi l'accusa di perturbatore della quiete politica, ma ai centralisti e ai realisti di tutte le specie.

Parla ancora Heilmayer e la discussione viene quindi rinviata.

Interrogazioni e interpellanze

Korosec presenta un'interpellanza sul contegno della polizia ungherese in occasione di un congresso della coalizione serbo-croata a Budapest.

Seguono quindi varie interrogazioni di Curanda, Dulibic, Choc e Korosec.

L'on. Gentili in un'interrogazione al presidente osserva di aver notato che mentre egli teneva il suo discorso non solo erano presenti nell'aula pochissimi deputati, ma che, prescindendo dal ministro alla difesa del paese, a questa discussione non assisteva alcun rappresentante del Governo. Egli avrebbe anzi voluto proporre l'accertamento del numero legale ma, considerato che alla Camera non si concede eccessiva abbondanza di tempo per attendere ai suoi lavori, vi rinunciò. Vorrebbe però pregare il presidente di rendere attento il Governo sul protocollo dell'odierna seduta.

Il presidente risponde che comunicherà al presidente dei ministri questa interrogazione.

La seduta viene quindi rimandata a domani.

Le nuove leggi militari
alle Commissioni ungheresi

BUDAPEST 2 (UB). La commissione giudiziaria della Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge sulle prestazioni di lavoro in tempo di guerra. Nella discussione il relatore Varga disse che il Governo farà uso delle autorizzazioni impartitegli nella legge solo in caso di assoluta necessità. Anche la commissione militare ha approvato il progetto sulle prestazioni di lavoro in tempo di guerra e quello relativo alla requisizione di cavalli e carriaggi.

CAMERA UNGHERESE
Il bilancio approvato

BUDAPEST 2 (N). Continuando la discussione sul bilancio (vedi «Piccolo della sera» di ieri), Niamessny dice di poter, d'accordo con gli altri colleghi, assicurare che la popolazione dell'Ungheria meridionale rimarrà fedele anche nei momenti critici allo Stato.

Schuller parla del nuovo assetto balcanico, augurando che l'Austria-Ungheria possa sempre più rafforzarsi.

Pejacevic legge la dichiarazione nella quale sono contenuti i desideri dei deputati croati. «Prendiamo a cognizione - essa dice - solo per riguardo alle difficoltà internazionali l'esplicita e solenne promessa del presidente dei ministri e votiamo il bilancio. Premettiamo però che, se la questione della prammatica dei ferrovieri non venisse sciolta dopo la votazione degli importanti progetti di legge presentati nell'ultima seduta, noi saremmo costretti con nostro grande rincrescimento a tirarne le conseguenze».

Il bilancio viene quindi approvato alla unanimità. Segue la discussione articolata, in cui vengono approvati senza discussione i così detti piccoli portafogli.

Viene poi aperta la discussione sul bilancio del ministero degli interni, di cui è relatore Sandor. Prendono la parola Giesswein, che saluta con piacere la statizzazione dell'amministrazione e Almassy.

La seduta viene quindi rimandata a domani.

Il partito repubblicano ungherese

BUDAPEST 2 (N). Il partito repubblicano fondato dall'ex-deputato Giorgio Nagy si è costituito ieri eleggendo a presidente il deputato Madarasz. Iersera si voleva dare un banchetto, al quale dovevano prender parte una trentina di convitati. L'ex-presidente per anzianità della Camera dei deputati Stefano Szappanos aveva indossato per l'occasione un costume alquanto fantastico. La polizia saputo del banchetto repubblicano invase la sala proprio mentre il giornalista Kalmar teneva ai convitati un discorso antidinastico. Il commissario dichiarò di non poter tollerare discorsi politici, ed invitò i convitati ad allontanarsi.

L'Ungheria meridionale è tranquilla

BUDAPEST 2 (UB). Si dichiarano assolutamente infondate le voci di agitazioni ostili allo Stato fra la popolazione serba in varie località dell'Ungheria meridionale.

Un'adunanza a Pettau

PETTAU 2 (N). Ieri fu tenuta nella «Casa tedesca» un'adunanza indetta dal presidente del partito di Stajerc, alla quale presero parte anche 500 contadini sloveni. Furono tenuti parecchi discorsi contro la tendenza panslavista e fu votato un ordine del giorno dinastico.

Dimostrazioni a Pilsen

VIENNA 2 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Pilsen che iersera essendo ritornata suonando in città da una manovra la banda del 35.o fanteria, alcune centinaia di persone fecero una dimostrazione clamorosa al canto di canzoni nazionali e con grida antimilitariste. La folla accompagnò così la banda fino alla caserma, poi si recò dinanzi al teatro comunale czeco, dove proruppe in grida di «viva la Serbia». La polizia intervenne molto energicamente disperdendo i dimostranti. Furono fatti tre arresti.

NELLA LIBIA.
L'occupazione di Sliten

TRIPOLI 2 (N). (Ufficiale). Sliten è stata occupata dalle truppe partite da Misurata. Hanno ricevuto una festosa accoglienza. Sul castello di Sliten è stato issato il tricolore salutato dalle salve. Il caimacan ha pronunciato un discorso di saluto alle truppe. Gli ulema hanno fatto pubbliche preghiere per l'esercito italiano. La località è stata collegata telegraficamente con Misurata.

ROMA 2 (N). A proposito dell'occupazione di Sliten, la «Tribuna» scrive:

Sliten, che come è noto si trova sulla costa tripolina nel settore ad oriente di Tripoli, e più precisamente fra Homs e Misurata, era uno dei pochissimi porti della costa dove la nostra bandiera non fosse issata ancora, sebbene noi fossimo già in possesso virtuale del luogo dal momento dell'occupazione di Misurata e di Homs. Da quel giorno, e più frequentemente dopo la pace, le sollecitazioni da parte dei capi di Sliten arrivavano al nostro comando perchè questo si decidesse ad occupare la città. Ciò oggi è fatto. Sliten è un porto di una certa importanza, villaggio più che città, circondato da una discreta oasi. Come sbocco commerciale il suo movimento è derivato dalla vicina Misurata.

Il vicario del califfo

TRIPOLI 2 (N). E' giunto il vicario del califfo Scems Eddin pascià. Prese alloggio all'hotel Savoia. Stamane è stato ricevuto dal governatore generale Ragni.

Prigionieri turchi che rimpatriano

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Palermo che oggi col piroscafo «Verona» sono partiti per Tripoli 800 regolari turchi prigionieri di guerra dell'Italia, i quali mesi fa vennero trasportati da Rodi in Sicilia. I prigionieri sono giunti a Palermo da Cefalù, Taormina, Corleone e Sciacca. Al momento della partenza gli ufficiali turchi espressero agli ufficiali italiani tutta la loro gratitudine per il trattamento avuto in Italia durante la loro prigionia. Uno di essi, un giovane sottotenente si strappò i galloni della giubba gridando al suo capitano: «Non voglio più tornare in Turchia, voglio diventare italiano». La folla che assisteva all'imbarco applaudì all'atto del giovane ufficiale turco. Il «Verona» si reca a Tripoli a imbarcare quei regolari ottomani per trasportarli a Costantinopoli.

Truppe congedate in Italia

ROMA 2 (N). La seconda categoria della classe 1891 verrà congedata il 14 corrente.

L'Italia paga le cedole 3.50% 20 giorni prima della scadenza

ROMA 2 (N). Il ministro del tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno delle cedole di rendita consolidata del 3.50 percento al portatore e mista, a scadenza 1. gennaio 1913 sia anticipato di 20 giorni. Il detto pagamento principierà dunque all' dicembre 1912.

Nuove nubi sull'orizzonte politico internazionale.

La Germania si mette al fianco delle potenze alleate.

La discussione sulla politica estera al Reichstag

BERLINO 2 (N). Reichstag. L'odierna seduta della Camera fu straordinariamente interessante per le importanti e inattese dichiarazioni del cancelliere dell'impero sulla politica estera. Era all'ordine del giorno il bilancio preventivo per il 1913, e il signor Bethmann-Hollweg ne iniziò la discussione con le seguenti dichiarazioni:

Le dichiarazioni del cancelliere

Signori deputati!

Dovendo accennare alla situazione politica mi corre l'obbligo di osservare anzitutto che negli ultimi tempi tutta la nostra attenzione si è concentrata sugli avvenimenti che si svolgono nella penisola balcanica. E' vero che noi seguivamo già da qualche decennio lo sviluppo delle cose sui Balcani, come, del resto, tutte le altre grandi potenze, poichè colà si riconosceva il punto debole della politica europea. Per questa ragione appunto si fecero anche a varie riprese dei tentativi di migliorarvi le condizioni e di sistemarle in modo definitivo. Ma ogni tentativo naufragò e si dovette sempre contare sopra un'improvvisa esplosione delle passioni che ivi si concentravano da decenni. La mira delle potenze era rivolta a impedire una tale esplosione, o almeno a procrastinarla per evitare che scoppiasse in modo da trar seco una guerra balcanica generale, o, peggio ancora, una maggiore conflagrazione.

Allorchè noi - continua il cancelliere - riconoscemmo che l'incendio balcanico era inevitabile, agimmo con ogni nostro sforzo a far si che esso fosse almeno localizzato. Ciò finora ci è riuscito. Gli avvenimenti nei Balcani non ci toccano immediatamente, ma tuttavia noi, come le altre grandi potenze, abbiamo il diritto e il dovere di intervenire nella nuova sistemazione, che sarà la conseguenza della guerra attuale. Tanto più che siamo direttamente interessati in linea economica alla nuova situazione orientale. Ricorderò in proposito solo le garanzie promesse ai creditori dello Stato turco.

Ma oltre che su tale questione ci corre l'obbligo di far pesare la nostra parola sulla bilancia nella regolazione di parecchie questioni a favore dei nostri alleati. I belligeranti non contestano che nella definitiva sistemazione dei risultati della guerra, le grandi potenze hanno il diritto e il dovere di far valere i propri interessi, e devono quindi essere chiamate a discutere tutte le questioni. Se circa la misura di questo intervento scoppiassero, o già sussistessero, divergenze di opinioni fra le grandi potenze o fra i singoli Stati belligeranti, le grandi potenze saranno molto meglio in grado di far prevalere le loro vedute, se prima si accordano in proposito.

Per raggiungere tale scopo è appunto in corso un vivo scambio di idee fra le potenze circa il quale però non posso comunicare altro se non che esso continua tuttora. Posso tuttavia anche aggiungere ch'esso fu tenuto finora con spirito conciliante ed offre tutte le prospettive di successo.

Naturalmente - soggiunge il cancelliere fra vivissima attenzione della Camera - le domande poste dalle potenze ai singoli Stati saranno definite e rese note al momento in cui si conosceranno le condizioni stipulate fra le potenze belligeranti. Allora appena si potrà esaminare se ed in quanto tali condizioni toccano le sfere di interessi delle singole potenze. Se in tal caso, ciò che non è da sperarsi, si dovessero rivelare contrasti insanabili, allora le singole potenze direttamente interessate dovranno badare a far valere le proprie esigenze. Ciò vale naturalmente anche per i nostri alleati. (Segni d'attenzione).

Fra la profonda ansietà della Camera il cancelliere dell'impero continua: Se tuttavia i nostri alleati, contrariamente ad ogni aspettativa, dovessero essere attaccati da un terzo, e quindi minacciati nella loro esistenza, noi, fedeli al nostro dovere, sicuri e saldi, ci porremmo tosto al loro fianco! Noi - ripete Bettmann-Hollweg - ci porremmo al fianco dei nostri alleati, per la tutela della nostra propria posizione in Europa e combatteremmo per la difesa della sicurezza e dell'avvenire del nostro proprio paese! Sono convinto che in questa politica tutto il nostro popolo è concorde!

La nostra politica - prosegue il cancelliere - è diretta da anni a mantenere e a rinvigorire le migliori relazioni economiche e politiche con gli Stati balcanici e la Turchia. Noi crediamo di aver prestato con ciò alla Turchia parecchi servigi, senza perciò mettere in pericolo le nostre relazioni con le altre Potenze. Questa politica fu appunto da noi vivamente attaccata durante la guerra italo-turca; ma questa politica, appunto in questa prova, dimostrò tutta la sua efficacia, poichè riuscimmo a conservarci le simpatie tanto dell'alleato che dell'amico; e questa politica noi vogliamo tuttora continuare.

Speriamo - conclude il cancelliere - che i nostri vivi e amichevoli rapporti con gli Stati balcanici avranno un nuovo sviluppo, dato ch'essi usciranno senza dubbio ingranditi dall'attuale conflitto e anche più forti nei riguardi economici. Perciò anche sarà pure nostra cura di rafforzare, dopo la pace, la Turchia, come un importante fattore economico e politico.

In questo desiderio e in questa tendenza non ci incontriamo solo coi nostri alleati ma anche con altre grandi Potenze, per le quali è pure utile la conservazione di una Turchia economicamente sana. (Vivissimi applausi).

Questa tendenza smentisce da per sè certe voci fattesi sentire nella stampa circa il desiderio di ingrandirci a spese della Turchia in occasione dell'attuale guerra. Queste voci, lo posso dichiarare, sono assolutamente inesatte. Il vivo scambio di idee fra le Potenze continua e se non sono ancora in grado di dire in qual modo sarà continuato, posso tuttavia affermare ch'esso sarà in ogni caso proseguito, dato che già finora esso ha dato risultati soddisfacenti e tali da permettere la fiducia di un perfetto accordo fra le grandi Potenze. (Generali, vivissimi applausi).

La discussione

Si inizia quindi la discussione. Il socialista Ledebour dice che soltanto il proletariato internazionale cosciente può conservare la pace, suscitando subito grande ilarità. Il proletariato internazionale - continua l'oratore - può contare su di una massa di 10 milioni di uomini e donne illuminate (ilarità fragorosa a Destra. Voci: «Illuminate»?).

Ledebour continua: Noi siamo compatti, i partiti borghesi invece sono divisi. Secondo le parole del cancelliere dell'impero, noi non siamo direttamente interessati nei Balcani. Ad onta di ciò la Germania serberebbe fedeltà agli alleati qualora gli interessi di questi venissero minacciati nei Balcani. La Germania dunque li assisterebbe risolutamente, senza esitanze. E' inaudito che noi rimettiamo semplicemente nelle mani dell'Austria e dell'Italia la decisione delle nostre sorti. Noi dovremmo patrocinare eventualmente interessi che per noi non sono affatto vitali, ed il cancelliere dell'impero non ha nemmeno detto che l'impero germanico controllerebbe una siffatta pretesa degli alleati. Quindi si è dato all'Austria una specie di procura bianca per la continuazione di quella politica che essa riterrà necessaria nel suo proprio interesse (proteste a Destra). Ma la nazione germanica alleata ha il diritto di esigere che il Governo a.-u. non provochi ingiustificatamente un pericolo di guerra.

La questione albanese

Spahn (Centro) osserva che anche i socialisti ammettono la legittimità di una guerra difensiva. Se noi ci collochiamo dietro l'Austria, si tratterà anche in questo caso d'una guerra difensiva. Non sono ambizioni imperialistiche quelle per le quali l'Austria vuol tutelare i suoi interessi contro la Serbia. Il ministro a.-u. degli esteri ha dichiarato di volersi serbare fedele all'alleanza e seguire una politica moderata. Oggi nessuno potrà rimproverare all'Austria di non avere avuto di mira gl'interessi della pace. Da tutte le parti si è avuto cura di mantenere la pace. E' avvenuto anche un notevole ravvicinamento fra i popoli dell'Italia e dell'Austria. Si è detto che all'Austria non può importare che la Serbia abbia o no un porto sull'Adriatico. Gl'interessi dell'Austria e dell'Italia esigono che l'Albania rimanga indipendente: questo lo disse anche il ministro a.-u. degli esteri. La questione se noi stessi eventualmente interverremo o se potremo astenerci non può essere risolta ora: essa è già stata risolta quando Bismarck fondò la Triplice alleanza. Noi abbiamo dimostrato la nostra amicizia da buoni alleati verso l'Austria nel 1909, e faremo altrettanto anche in seguito. Il Governo germanico ha esercitato un'influenza molto benemerita nell'interesse del mantenimento della pace.

Interessi vitali germanici

Il conte Kanitz (conservatore) dice che le ultime guerre non hanno nulla che fare col capitalismo sfruttatore (proteste dei socialisti). Il cancelliere non ha detto molto di nuovo, e i lunghi discorsi non migliorano punto la situazione. Sarebbe da desiderare che fosse scongiurata la minaccia d'una conflagrazione. Noi abbiamo considerevoli interessi commerciali in Turchia, dove sono investiti cospicui capitali germanici; perciò dobbiamo desiderare che i nostri rapporti commerciali con la Turchia si sviluppino senza perturbazioni. Il fatto che l'Austria e l'Italia ricusano alla Serbia l'accesso all'Adriatico, giova più a chiarire la situazione che non a turbarla. Il signor Ledebur ha rimproverato al cancelliere di averci lasciato all'oscuro su parecchi punti concernenti i nostri rapporti con l'Austria, e specialmente circa i nostri obblighi nell'eventualità d'un conflitto fra l'Austria e la Serbia; inoltre egli si è lagnato che il cancelliere non abbia toccato il quesito delicato se noi ci siamo lasciati attaccare docilmente al carro dell'Austria. E' naturalissimo che il cancelliere non abbia toccato questo punto. Io posso assicurare che non è nemmeno da parlare d'un siffatta amicizia cieca da parte del nostro Governo verso l'Austria. E' meglio non toccare il lato intimo di questa questione. Non si dovrebbe neppure domandar sempre se il contegno nostro e dell'Austria consuonino sempre col tenore letterale del trattato d'alleanza. Siffatte parole non hanno alcuno scopo. Qui non si tratta di tenore letterale ma d'interesse vitale. Non è nostra colpa se ci troviamo in questa situazione. Se non fosse possibile mantenere la pace, confidiamo che il nostro Governo provvederà affinchè la nostra forza armata sia all'altezza del suo compito. A nome dei miei amici devo fare questa dichiarazione: Noi siamo convinti che il nostro esercito sia perfettamente preparato alla guerra. In questo convincimento ci rafferma anche la risposta che il ministro della guerra ha dato recentemente a una interrogazione qui rivoltagli. Qualora però più tardi risultasse necessario un rinforzo, sarebbe naturalmente dovere dell'amministrazione militare di trarne le conseguenze. Qualora, contro ogni previsione, fosse necessario anticipare l'attuazione dei maggiori armamenti già votati, il Reichstag non potrà sottrarsi al dovere di dare la sua adesione. Se questa necessità si affaccerà, non lo sappiamo; siamo però convinti che la nazione germanica è pronta a qualsiasi sacrifizio per mantenere la pace, una pace onorata che corrisponda anche al punto di vista dei nostri alleati (vivi applausi a Destra).

I rapporti fra le potenze

Bassermann, (liberale-nazionale), dice che saranno accolte con soddisfazione le dichiarazioni del cancelliere che lo scambio d'idee fra le potenze, a quanto si spera, si svolgerà in forma cortese. Non sono in grado - dice - di riconoscere che sia merito del proletariato internazionale se si eviterà una conflagrazione mondiale. Noi dobbiamo mantener vitale la Turchia, e non possiamo permettere che si istituisca un protettorato su parte della Turchia asiatica. Plaudiamo al fatto che dapprima si addivenga a trattative fra le potenze belligeranti nei Balcani e poi incomincino le trattative delle grandi potenze. In quanto alla discussione sui rapporti coll'Inghilterra e con la Francia consiglierei un atteggiamento d'aspettativa. Gli attacchi della stampa socialista contro l'Austria sono un'impertinenza. Noi in caso di pericolo possiamo mobilizzare le nostre forze con la massima sollecitudine possibile. Il nostro Governo dovrebbe pronunziarsi più spesso sulla politica estera. Noi approviamo la politica germanica nei Balcani, come approviamo che la Germania assista fedelmente l'Austria. La Triplice ad onta di parecchie oscillazioni ha saputo resistere, ed anche nella questione orientale essa costituisce un coefficente influentissimo, e ha dato prova della sua saldezza anche in questi tempi difficili. La politica germanica ha già dimostrato nel 1909, come anche ora, la sua fedeltà all'alleanza, il suo energico parteggiamento per l'Austria. Ciò sta anche nell'interesse della Germania, e quindi plaudiamo all'odierna dichiarazione del cancelliere, che se l'Austria fosse attaccata da terzi e minacciata nella sua esistenza, la Germania energicamente e risolutamente si metterebbe a fianco dell'Austria. Noi approviamo questa dichiarazione esplicita del Cancelliere, perchè una politica dei mezzi termini, dei tentennamenti, una politica inceppante l'Austria sarebbe perniciosa e stolta. Ledebur ha rinfacciato alla politica austro-germanica d'essere imperialistica e dinastica. Io non posso convenire su ciò con lui.

Innanzi tutto è senza dubbio giusto che gl'interessi vitali del'Austria debbano in prima linea essere giudicati dall'Austria stessa. Non si può affermare che la politica austriaca nella questione balcanica sia una politica stravagante di conquista. Al contrario: si ha l'impressione che questa politica in complesso sia intesa al mantenimento della pace mondiale. Se noi in questa ardua questione abbandonassimo l'Austria, subentrerebbero due eventualità: o la baldanza degli Stati balcanici aumenterebbe al punto che l'Austria tenterebbe la guerra contro la Serbia, e allora noi non avremmo agito nello spirito d'una politica pacifica; ovvero l'Austria rinunzierebbe all'alleanza, e le conseguenze non sarebbero meno pericolose (approvazioni). Io credo in massima che l'intemperanza con cui i socialisti parlano di queste cose non giovi agli interessi della pace universale. Noi speriamo che la pace ci sarà mantenuta, ma non possiamo sottrarci alla preoccupazione che la regolazione di vari problemi che subentreranno dopo la stipulazione della pace nasconda in sè germi di nuovi conflitti. La miglior garanzia di pace secondo il nostro saldo convincimento è un forte esercito, una forte flotta, «Pacifici e pronti alla guerra»: questa frase deve essere la nostra impresa (vivi applausi).

Schulz (partito dell'impero) plaude all'atteggiamento risoluto della Triplice alleanza di fronte ai torbidi balcanici.

La discussione è quindi rinviata a domani.

Commenti viennesi alle dichiarazioni di Bethmann

VIENNA 2 (N). La «Zeit» dice che le parole del cancelliere germanico non lasciano nulla a desiderare in quanto a chiarezza. Esse contrastano coll'atteggiamento passivo assunto a suo tempo da Aehrenthal durante il conflitto per il Marocco. Se i nostri nemici - dice il giornale - speravano che la Germania avrebbe preso la rivincita per il contegno tiepido osservato in quell'epoca da Aehrenthal, queste speranze sono rimaste completamente deluse. Si può affermare che il discorso del Cancelliere ha notevolmente contribuito al mantenimento della pace e a riconsolidare i rapporti d'alleanza fra l'Austria e la Germania.

Il momento decisivo della crisi

Le potenze si preparano ad ogni evento

Un colloquio decisivo a Vienna fra l'ambasciatore russo e Berchtold?

BERLINO 2 (N). Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» che si trovava sul teatro della guerra bulgaro telegrafa oggi da Budapest che il segretario di Stato Jessenski gli fece dichiarazioni tranquillanti sulla situazione e gli confermò che da ieri la stessa apparisce molto meno inquietante. Per oggi è attesa la visita dell'ambasciatore russo a Vienna, al ministero degli esteri, visita che porrebbe fine ad ogni complicazione.

L'ambasciatore russo sarà ricevuto anche dall'Imperatore

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Journal» ha da Budapest telegrafarsi da Vienna che fra giorni l'ambasciatore russo a Vienna Giers sarà ricevuto in udienza speciale dall'Imperatore Francesco Giuseppe. Questa udienza farebbe «pendant» colla recente udienza avuta dall'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo presso lo czar.

La mobilizzazione russa

VIENNA 2 (N). Parecchi giornali viennesi constatano che la Russia, ad onta del suo corretto contegno diplomatico, continua ad armare. Così dice la «Montags-Revue» e così afferma anche la «Reichspost» la quale dice per es. di avere da Cracovia questi particolari: La Russia con le sue cosidette mobilitazioni di prova si è già assicurata un notevole vantaggio. Queste mobilitazioni si sono effettuate entro un territorio protetto dalla cintura di fortezze Kowno-Grodno-Presclitewski-Rovno-Dubno, protette contro l'aggiramento della posizione di Riga. In questo territorio di adunata, che può servire di base tanto per la difensiva quanto per l'offensiva, si effettuarono dunque quelle mobilitazioni «di prova» che in realtà non sono state affatto revocate come si era detto. Si sono eseguite solo in apparenza delle smobilitazioni per la ragione che se le mobilitazioni fossero continuate, secondo la consuetudine diplomatica avrebbero costituito un «casus belli». Le truppe furono riconcentrate qualche chilometro più verso l'interno. Si narra perfino che per simulare il ritiro delle truppe verso l'interno, si fecero viaggiare dei treni vuoti con dei soldati affacciati ai finestrini. Sulla linea Kamenec-Podolski, per la quale la riserva è costituita dal corpo d'esercito di Mosca, sarebbe stato concentrato negli ultimi giorni nientemeno che mezzo milione di soldati. Alla frontiera non si troverebbe neppure un solo reggimento polacco. Le truppe polacche sarebbero state dislocate nell'interno e parte verso il confine caucasico.

Lo stato d'animo alla frontiera è molto serio tanto in qua, come in là del confine. Si fa già perfino il nome del generalissimo dell'esercito russo in caso di guerra. Questi sarebbe l'attuale ministro della guerra Suchomlinoff, che in passato era governatore generale di Kieff e quindi conosce molto bene il terreno. Recentemente egli ha praticato ripetute ispezioni in quelle regioni.

E' notevole il fatto che in questi ultimi tempi nella Galizia sono stati arrestati oltre un centinaio di spioni russi. Non passa quasi giorno senza che si faccia qualche nuovo arresto. E ad onta di tutta la vigilanza vi sono ancora innumerevoli agenti russi, specialmente nei territori ruteni incaricati di vigilare i movimenti di truppe, nonchè di sobillare la popolazione.

Una dimostrazione contro l'ambasciata a.-u. a Pietroburgo

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo che ieri all'una pom. all'Università e negli altri istituti superiori furono distribuiti foglietti esortanti gli studenti a recarsi alle 2 nella via Sergiejevsky per far colà una dimostrazione contro l'ambasciata a.-u. Quando però gli studenti arrivarono colà, la via era già stata sbarrata dalla polizia. Quantunque la folla fosse stata dispersa dalle guardie, un gruppo di studenti riuscì a giungere fino dinanzi all'ambasciata, dove si emisero grida ostili contro l'Austria. I dimostranti furono circondati: tre persone furono arrestate ma tosto rilasciate.

La Triplice rinnovata?

FRANCOFORTE 2 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Berlino: Nei circoli parlamentari si assicurava oggi con tutta precisione che la Triplice è stata rinnovata.

Preparativi militari in Francia

GINEVRA 2 (N). Dal confine franco-svizzero si segnalano molti preparativi presi dal Governo francese per il caso di guerra. Così ad una parte delle autorità doganali fu comunicato che esse ora saranno provvisoriamente alle dipendenze del ministero della guerra e non più del ministero delle finanze. Molti funzionari doganali furono assegnati alla sorveglianza delle linee telegrafiche, e le società ferroviarie ebbero l'istruzione di tener pronto tutto il materiale necessario alla mobilitazione. Inoltre commissari militari hanno installato uffici nelle stazioni delle quali si terrebbe principalmente conto in caso di mobilizzazione.

Esplorazioni franco-britanniche alle coste belgo-olandesi

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Bruxelles: Giornali di Ostenda dicono che il recente viaggio d'esplorazione del quale si è saputo per caso, intrapreso da alti ufficiali francesi nella valle della Mosa strategicamente molto importante, era stato preceduto da un simile viaggio d'informazioni militari fatto da ufficiali inglesi lungo la costa belga del Mare del Nord, dove gli ufficiali s'interessarono particolarmente dei paraggi del porto di Zeebrugge, che si considera come eventuale porto di sbarco per truppe inglesi. Il ministro della guerra avrebbe l'intenzione di presentare un progetto di legge contro lo spionaggio, perchè attualmente non esistono provvedimenti legali contro lo spionaggio e l'alto tradimento, per cui il Belgio è divenuto il centro d'azione degli uffici di spionaggio germanico e francese.

Il viaggio del console Edl

BELGRADO 2 (N). Il console a.-u. Edl è partito da Uesküb per Prizrend per esaminare la questione del console Prochaska sopraluogo.

Re Carlo al generale Conrad

BUCAREST 2 (B). Re Carlo ha donato all'ispettore dell'esercito a.-u. generale Conrad de Hölzendorf, in occasione della sua recente visita, il suo ritratto con la firma.

Un discorso del re di Sassonia in occasione del giuramento delle reclute

DRESDA 2 (N). In occasione dell'odierno giuramento delle reclute il re Federico Augusto tenne un discorso in cui disse: Imitate l'esempio dei vostri antenati militari di 42 anni fa, ed allora la vecchia gloria dell'esercito rifulgerà nuovamente. In tempi come i presenti dobbiamo stringerci particolarmente attorno all'imperatore ed all'impero.

Siccome di solito re Federico Augusto è riservatissimo nel fare dichiarazioni di qualsiasi genere, le sue parole odierne destano generale attenzione.

CAMERA ITALIANA

ROMA 2 (N). Camera. Giornata fiacca. L'aula e le tribune sono scarsamente popolate. L'on. Cavagnari non deve essere molto lusingato di avere così scarso pubblico per la discussione della sua interrogazione. Lo stesso interesse accompagnano le altre interrogazioni degli on. Agnesi, Marsaglia, Pozzo Marco ed altri. Anche le interpellanze suscitano scarso interesse, solo quella dell'onor. Cao-Pinna al i ministro dei lavori pubblici desta un po' d'interesse poichè riguarda la sistemazione del personale delle navigazioni dello Stato. L'interpellante deplora innanzitutto che non siano stati sostituiti i piroscafi requisiti durante la guerra sulla linea per la Sardegna, accenna alle cattive condizioni di qualche piroscafo, invoca poi un'equa e doverosa sistemazione della carriera e degli stipendi per i comandanti, gli ufficiali e il personale della navigazione di Stato, per i quali nulla ancora si è fatto. Deplora infine che al comandante in funzione di ispettore sia mantenuta ancora la qualifica di avventizio.

De Seta, sottosegretario ai Lavori pubblici, risponde che dovendosi prossimamente emanare il regolamento comune per il personale delle ferrovie e della navigazione, si terrà in quella sede degno conto delle osservazioni dell'interpellante.

La seduta è levata alle 16.45.

Il console italiano a Gerusalemme accolto festosamente

ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Gerusalemme: E' giunto il regio console italiano Carlo Senni, ricevuto alla stazione dai rappresentanti degli istituti e delle corporazioni ecclesiastiche italiane, dalle autorità ottomane. Era pure presente una deputazione di cattolici e di sismatici della colonia abissina. Il console è stato fatto segno a vive dimostrazioni di simpatia. Due suore salesiane hanno letto un indirizzo di devozione. Salito poi in carrozza col console di Germania, il console Senni si recò alla sua residenza, dove fin dal mattino sventola...

Le prove dell'artiglieria della „Dante Alighieri"

ROMA 2 (N). Sono state ultimate nel golfo della Spezia le prove dell'artiglieria della regia nave «Dante Alighieri» con soddisfacentissimo risultato. Queste prove assunsero speciale importanza perchè furono praticamente sperimentati per la prima volta i tiri con cariche massime degli impianti tripli, ossia del sistema di tre cannoni da 305 millimetri in una sola torre girevole. I cannoni delle torri girevoli e tutti gli svariati e complicati congegni in essi sistemati funzionarono durante i tiri in modo perfetto, senza il minimo inconveniente. Le strutture della nave resistettero perfettamente, senza subire avarie di sorta, mentre fu provato che la simultaneità dei colpi non influì sulla precisione del tiro. Le prove predette ad ogni modo permisero pure di risolvere l'altra importante questione connessa alla sistemazione degli impianti plurimi delle grosse artiglierie. Così la prima «dreadnought», completamente pronta, viene ad arricchire la marina da guerra italiana, e dà affidamento, dopo i favorevoli esperimenti testè eseguiti, di buona riuscita delle altre cinque navi dello stesso tipo della «Dante Alighieri» modificate.

Israeliti espulsi dalla Russia.

PIETROBURGO 2 (N). Da quando è aperta la Duma pervengono ai deputati israeliti numerosi lagni telegrafici circa l'espulsione violenta di famiglie israelite dai villaggi della Podolia, Volinia e da Jekaterinoslav. Così due giorni fa furono espulse da Lugank amministrativamente 200 famiglie israelite.

Estrazioni

VIENNA 2 (B). Nell'odierna estrazione della Lotteria di Stato 1864 il premio principale di 300.000 cor. toccò al N. 2948, serie 66; quello di 40.000 al N. 2948, serie 51, quello di 20.000 cor. al N. 31, serie 39.

Nell'estrazione dei lotti turchi, avvenuta oggi a Costantinopoli, la vincita principale di 400.000 franchi toccò al N. 903.507, la seconda di 30.000 fr. al N. 466.765, e due di 10.000 fr. ciascuna ai N.ri 1.299.431 e 1.953.318.

«Il dominatore» di Oreste Poggio al Diana di Milano.

MILANO 2 (N). Stasera al «Kursaal Diana» la compagnia Calabresi-Sabbatini-Ferrero ha rappresentato la nuova commedia di Oreste Poggio «Il dominatore». Questo lavoro dell'avvocato Poggio, in tre atti, svolge, attraverso un ambiente politico, un dramma psicologico. Il «dominatore» è un deputato capogruppo in procinto di giungere al Governo e attorno a lui si scatena a un certo momento della sua vita vittoriosa una bufera di accuse. Egli tiene testa agli avversari, ma quando alla moglie che adora e che non lo ama, egli chiede una parola di conforto e ne ha in risposta un grido di egoismo, sente la sua vita affranta, abbandona la lotta, e se la moglie, spinta dalla maternità, gli si avvicinerà, non sa se potrà avere in lei fiducia ed amore.

La cronaca della serata è lieta per l'autore. Al primo atto una chiamata agli artisti ed una all'autore; al secondo atto gli artisti e l'autore furono evocati alla ribalta tre volte, fra applausi calorosi; alla fine del terzo atto si ebbero tre chiamate agli artisti e all'autore. L'esecuzione fu eccellente. Il lavoro si replica.

Un treno che devia.

FOGGIA 2 (N). Stamane un treno in partenza da Foggia e diretto a Benevento, deviò sullo scambio all'ingresso della stazione di Cervaro. Un vagone cellulare si rovesciò. Le vetture successive, pur deviando dai binari, rimasero dritte. Riportarono lievi contusioni due carabinieri. Dei detenuti che si trovavano nel vagone cellulare, tre rimasero feriti lievemente. Un altro detenuto, avendo avuto una espettorazione sanguigna, fa temere una commozione interna. Sono pure leggermente contusi il guardiatreno Morroni e il cav. Spasiani, direttore delle ferrovie dello Stato.

Piroscafo naufragato.

LONDRA 2 (B). L'Agenzia «Lloyd» ha da Halifax nella Nuova Scozia: Il piroscafo inglese «Ickhl» è giunto qui recando a bordo 31 uomini dell'equipaggio del piroscafo «River Meander», appartenente alla Compagnia americana del Levante, il quale, in rotta per Smirne, affondò a circa 200 miglia da Halifax.

Nella quinta pagina: **Il tentato assassinio alla Riva Grumula (Corte d'assise).**

Nella sesta pagina: **L'inaugurazione del Teatro «Francesco Costantini» a Pisino.**

Nella settima pagina: **Rappresentanza comunale di Pirano - Scarcerazione a Pola - La nuova deputazione municipale di Parenzo** - L'appendice: **«In cerca di se stesso».**

CRONACA LOCALE

Apprezzamenti internazionali sui Ricreatori di Trieste

L'ospite del quale in questi giorni si onora Trieste, Giulio De Frenzi, condotto a visitare le cose più notevoli e gli istituti della città, confessò che nulla gli aveva rivelato la giusta altezza di Trieste nelle sue iniziative civili quanto l'opera dei Ricreatori. Questa impressione d'un uomo d'ingegno non è però solitaria: la avvalorano i giudizi che sui Ricreatori del Comune di Trieste scrissero negli ultimi tempi, da vari paesi, uomini insigni per autorevolezza nelle questioni di educazione popolare e di assistenza pubblica. Da questi giudizi si può ricavare che a Trieste si è riusciti ad avvicinarsi al raggiungimento pieno di uno scopo, che in altre città si va ancora faticosamente cercando.

Il dott. Leo Burgerstein di Vienna, competentissimo nella materia, dichiara i Ricreatori del Comune «una magnifica intrapresa benefica» e incoraggia ad inviarne le fotografie al Congresso internazionale d'igiene scolastica che si terrà a Buffalo nel 1913. L'illustre Edoardo Claparède, dell'Istituto Rousseau per le scienze dell'educazione, scrive da Ginevra chiedendo tutte le pubblicazioni sui Ricreatori e inviandone delle altre, dalle quali appare «che noi - cioè l'Istituto ginevrino - lavoriamo in una direzione analoga alla vostra». Il De Sanctis, professore di psicologia sperimentale all'Università di Roma, manda questo giudizio: «Mi pare che loro abbiano pensato a tutto e che l'istituzione sia diretta e svolta con sani criteri di psicologia moderna». E non meno esplicito è il prof. Giuseppe Lombardo-Radice, dell'Università di Messina, il quale, richiamandosi a una sua visita ad un ricreatorio triestino, afferma di poter dire con tutta coscienza che esso s'avvicinava all'ideale dell'educatorio popolare molto più d'ogni altro visitato nel Regno d'Italia. Uno scienziato tedesco, il dott. Carlo Gross, dell'Università di Tubinga, ammira in una sua lettera «il modo circospetto e vario col quale vien trattato a Trieste il difficile e importante problema».

E veniamo al giudizio di Napoleone Colajanni: egli visitò il Ricreatorio di Cittàvecchia nel marzo scorso, e afferma: «Non saprei lodare abbastanza queste istituzioni che completano meravigliosamente la scuola elementare. Non esito a dire, anzi, che la scuola elementare fallisce generalmente dove non è sussidiata dalle istituzioni pre-scolastiche e post-scolasti-

che in una ai ricreatorî che, se ben diretti, costituiscono un freno efficace alle deviazioni dei fanciulli. Quando si porrà maggiore attenzione, quando si spenderanno maggiori somme e si consacreranno maggiori cure alla puericultura non solo dal lato biologico, ma anche da quello intellettuale e morale, tutti si accorgeranno che il tempo e il denaro ad essa consacrato sono impiegati al cento per cento: diminuirà la mortalità, e con essa la deliquenza minorile - preparatrice di quella più grave dei maggiorenni - si renderà più efficiente il lavoro, si avrà quella sana educazione che può dare una umanità migliore».

Così scrive l'onorevole Colajanni al direttore dei nostri Ricreatorî: e se la cosa non ci traesse per le lunghe, potremmo citare altre testimonianze di interessamento e di approvazione pervenute da Lino Ferriani, da Mario Carrara, da Scipio Sighele, dal prof. G. C. Ferrari, che promette un articolo sui Ricreatorî triestini nella «Rivista di psicologia applicata», dal prof. Guido della Valle, dell'Università di Napoli, che ne ha parlato nella «Rivista pedagogica», dal dott. Schmid, direttore dell'Ufficio d'igiene della Svizzera, e da altre autorità mediche e scolastiche.

Talchè non può meravigliare se, invitando il direttore dei Ricreatorî di Trieste all'imminente congresso dell'educazione popolare in Roma, Paolo Orano, che ne è il segretario, scrive che in questo campo non noi abbiamo da imparare dagli altri paesi, ma gli altri paesi da noi.

GIULIO DE FRENZI

alla Società di Minerva

Un bell'avvenimento intellettuale alla Minerva: Giulio De Frenzi, l'insigne pubblicista che i cittadini all'Università popolare acclamarono con così entusiastico, riconoscente applauso dopo la magnifica conferenza, e che con essa rivelò la sua mirabile, preziosa attitudine all'opera sintetica e brillante che costituisce la virtù migliore del conferenziere, terrà domani, mercoledì, per la società, un discorso su Alfredo Oriani, il superbo scrittore che fu uno degli animatori più vivi e più efficaci del rinnovamento italiano. Giulio De Frenzi compirà opera nobilissima ricordando a Trieste questa gagliarda, austera anima italiana, questo tenace e robusto pubblicista che con fierezza in tempi di decadenza e di debolezza sferzò fiacchi e mediocri, spingendo tutti ad operare per il bene della nazione. E nessuno è più degno di Giulio De Frenzi a rievocare la grande figura d'italiano di cui egli è il migliore e più fedele e più nobile scolaro.

Lega degl'impiegati civili

Un atto di colleglalità verso la Mutua

Iersera alle 8.30, nella sede della Lega degl'impiegati civili, con numerosissimo concorso di soci, fu tenuto l'annunciato congresso per la costituzione del Consiglio direttivo. Il signor De Bin, in sostituzione del presidente, riferì sull'attività della Giunta durante questi mesi in cui il Consiglio, decaduto dal proprio mandato, non funzionò. Durante questo tempo, la Giunta potè aver la soddisfazione di veder aumentare il numero dei soci, con l'entrata dei rappresentanti, piazzisti e viaggiatori di commercio. La maggiore attività venne effettuata dalla quarta sezione, la quale ben giustamente si ripromette di veder presto coronati i propri sforzi nel movimento che sta iniziando per il conseguimento di un orario in tutti gli uffici e negli scrittoi che non vada oltre le 6 di sera, impregiudicate le due ore per il pranzo; e per l'adozione, nell'estate, dell'orario ininterrotto, con 7 ore di lavoro; e per la chiusura al sabato alle 2 pom. La sezione di Capodistria giovò ai propri affiliati perchè le domande di migliorie avanzate per gli impiegati comunali di quella città vennero quasi tutte accolte, ed ora sta preparando un'azione identica per gli impiegati privati. La Giunta sollecitò miglioramenti per gli impiegati all'Ufficio idrotecnico e per gli alunni magistratuali. Per i soci disoccupati provvide mediante l'ufficio di collocamento o con sussidi ai più bisognosi. La scuola serale di perfezionamento, già nel suo ottavo anno di esistenza, dà prova non dubbia di utilità. Affinchè alla Giunta ed al Consiglio sia data la possibilità di provvedere efficacemente agli interessi generali, è necessario che tutti gli affiliati si interessino all'opera della Società, partecipando alle sue radunanze per la nomina dei delegati delle varie sezioni; poichè certamente i bisogni dei singoli gruppi devono essere vagliati, in seno alla singola sezione, prima di essere affidati alle cure della Giunta. Il presidente-relatore invitò quindi l'assemblea a costituire il Consiglio con la nomina di un presidente e di un vice-presidente.

Per la prima carica, venne rieletto il signor Arturo Prezioso, per la seconda il signor Michele Pimpach, entrambi per acclamazione.

Il signor Arturo Prezioso assunse tosto la presidenza. Rispondendo ad analoga interrogazione, il segretario spiega che il sussidio erogato dalla Lega Nazionale per il perfezionamento nella lingua tedesca venne conferito ad un giovane socio che si recò a Mannheim. Le due borse di studio date dalla Camera di commercio non trovarono che un concorrente solo, e ciò perchè condizionate all'obbligo di completare lo studio accademico del quarto corso, cosa non facile se si considera che lo studente deve naturalmente fare a meno di lavorare durante un intero anno; e la borsa toccò a quell'unico concorrente, che si recò a completare gli studi a Graz. Per le quattro borse di studio assegnate dal Comune non venne aperto il concorso per la ragione che non furono ancora liquidate, e ciò, si ritiene, per questioni di economia.

L'ing. Buffolini si richiama alla scissura avvenuta in seno alla Associazione Mutua, fra la direzione ed un gruppo di soci dissidenti i quali vennero espulsi. Gli impiegati - dice egli - appresero questi dissensi con vivo rammarico perchè quel sodalizio gode meritatamente la simpatia di tutta la casta. Il fatto riesci doloroso perchè la scissura stessa è avvenuta fra persone ben conosciute per la loro onorabilità. Propone quindi che dall'assemblea parta l'augurio che quanto prima la vertenza venga felicemente ed onorevolmente risolta fra le parti dissidenti.

Il sig. Michele Pimpach si associa pienamente a questo voto, ma ritiene che la Lega degli impiegati civili dovrebbe interessarsi maggiormente della questione. Affinchè la vertenza possa risolversi amichevolmente necessita l'intervento di persone estranee alla Mutua, ma che siano pure animate unicamente dall'intenzione di giovare all'Associazione. Propone quindi che il congresso nomini una commissione, alla quale venga affidato l'incarico di portare il voto della Lega a conoscenza così della direzione della Mutua che al gruppo di opposizione, e che la stessa commissione, in pari tempo, tenendo di mira unicamente gli interessi della Mutua cerchi di raggiungere l'amichevole accordo fra le due parti. Ove un po' di arrendevolezza vi sia da una e dall'altra parte, non è a dubitare che l'accordo dovrà esser raggiunto, e ciò nell'interesse diretto di tutti i soci della Mutua, nell'interesse morale di tutti gli impiegati

Il sig. De Bin, per la Giunta esecutiva, si dichiara pienamente d'accordo sulle due proposte, che vengono poste a voti separatamente e vengono approvate all'unanimità. A comporre la commissione proposta vengono eletti quindi per acclamazione il proponente sig. Pimpach e i signori Levi, Almagià e Frascati.

Per il comitato elettorale che dovrà provvedere alla nomina della nuova Giunta e della Commissione di controllo vengono eletti i signori: Calin, Prezioso, Zencovich, Romanese, Riccardo Levi, dott. Kersch, Hönig, ing. Buffolini, Fonda; e per la Regione i signori Udina e Cortese. Indi il congresso, votato un ringraziamento alla Giunta, si scioglie.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Franco de Beden, dai sig.ri Arrigo cons. Czervenka cor. 5; famiglia Marino Delich cor. 5; famiglia Croft cor. 5; Emma Pertot cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Agnani, dai signori: Renato e Carla Colonello cor. 10; Antonio du Ban cor. 10; Amalia ved. Agnani cor. 20; Piero Benardon cor. 10; famiglia Lodovico Lupetina cor. 30; ing. Silvio Curto cor. 5; Carlo Lupetina cor. 10; Carlo Maraspin cor. 10; Domenico Chierego e figlio cor. 15; dott. Antonio Kabler cor. 5; dott. Carlo Rangan cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Ida Morterra, dal sig. Emilio Morterra, consorte dell'estinta, cor. 100, dai cognati Ettore e Flora Morterra cor. 25; dai signori Giorgio J. Liebman cor. 10; Vittorio Grego cor. 20; Carlo Marina cor. 20; Vittorio Ancona e famiglia cor. 10; Arrigo Segrè cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Podner, da M. L. M. cor. 2.

Da Laura e Gemma Lussich, in morte del loro cuginetto Pino Prelz, cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Lazzarini, dai signori Angelo Rinaldi farmacista Cortina d'Ampezzo cor. 10, Lorenzo prof. Benevenia Pola cor. 3.

Contributo mensile degli insegnanti della civica Scuola popolare italiana di Guardiella, per dicembre, cor. 4.

12.o contributo mensile «Redenta» corone 2.

Da venti insegnanti della civica scuola popolare in via Giotto cor. 9.30.

Contributo di dicembre dal dirigente e dal corpo insegnante delle scuole popolare e complementare di via Lazzaretto vecchio cor. 10.66.

Dai maestri della civica scuola popolare di via Ruggero Manna cor. 9.70.

Da 3 Roderiani sperduti nel buio cor. 4.

Raccolte in allegra compagnia ad un banchetto di fidanzamento cor. 10.

Raccolte in trattoria «Alla Rosa» per una scatola di fiammiferi stranieri cor. 3.

- Raccolte per aver ottenuto il bis dell'«ouverture» del «Guglielmo Tell» nella famiglia A. cor. 4.

Università popolare. Lezioni al Conservatorio Tartini, a S. Giacomo e in via R. Manna. Questa sera alle 8 avranno luogo all'Università popolare tre lezioni.

★ Nella sala del Conservatorio Tartini il prof. Attilio Gentille commemorerà Domenico Rossetti di cui questi giorni è trascorso il LXX anniversario della morte. E' un dovere che l'Università popolare compie: dovere di onorare la memoria del grande cittadino, dovere di divulgare la conoscenza della sua grande opera perchè i cittadini ne abbiano contezza e riconoscente ragione di tenere sempre in alta considerazione il Rossetti per l'opera sua di italiano e di pensatore. Commemorerà Domenico Rossetti, come abbiamo detto, il prof. Attilio Gentille, che con tanta devozione, con così chiaro intelletto d'amore s'è dedicato alla storia patria e tanti studi ha consacrati all'onore del Rossetti. Certo alla commemorazione i cittadini accorreranno numerosissimi.

★ Nella scuola di via R. Manna questa sera il prof. Giacomo Furlani chiuderà il corso popolare di astronomia che ha tenuto con così mirabile arte di volgarizzazione. Parlando dei misteri degli spazi cosmici, tratterà delle nebulose e degli ammassi stellari, dei moti e dei colori delle stelle fisse, delle stelle doppie e multiple, delle stelle nuove e variabili e della via lattea. La lezione sarà illustrata da molte proiezioni.

★ A S. Giacomo, nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale, Antonio Tinta terrà questa sera una lezione pratica di volgarizzazione sulla luce fredda di Tesla e sui raggi Röntgen. Il Tinta farà molti interessanti esperimenti, sopratutto con i raggi Röntgen.

★ Domani sera nella sala del Conservatorio Tartini l'on. Emilio Pincherle terrà un'interessantissima conferenza sul tema: «I delitti dei galantuomini», tendendo a mostrare quali e quanti sono i delitti che anche le persone più oneste possono compiere per ignoranza delle leggi. Nella scuola di via Parini il prof. A. Francini terrà una delle sue mirabili letture di autori italiani.

★ Il prof. Guido Corsi commentò ieri sera dinanzi ad un uditorio affollato, il canto XVIII dell'«Inferno» dantesco con brillante forma letteraria, con bella dottrina e con gusto.

Una conferenza di Enrica Barzilai-Gentilli a Roma. Abbiamo da Roma 2: Stasera, dinanzi all'elegante ed intellettuale pubblico del «Lyceum», Enrica Barzilai-Gentilli parlò di «Ellen Key, la donna e il fanciullo». Con chiarezza ed evidenza la gentile conferenziera vostra concittadina tratteggiò la figura dell'illustre scrittrice e propangandista svedese, presentandocela prima bambina assetata di libri e di studio, poi giovinetta e donna insegnante, educatrice dell'adolescenza, facendo risaltare che la vita di Ellen Key non è altro che l'applicazione pratica della sua opera di studiosa. Ella studia con amore le sue alunne e, attraverso ad esse conosce i bisogni della gioventù e i suoi diritti. Nei suoi libri: «Il secolo del fanciullo», «L'amore e il matrimonio», «L'individualismo», ella insegna sopratutto il rispetto alla personalità del fanciullo, che se oggi è un essere debole, quasi incosciente, domani sarà l'uomo che reggerà il mondo e porterà nella sua azione i germi della prima educazione, che deve essere improntata a grande liberalità. «Ellen Key» è femminista ma di un femminismo intelligente che rifugge dal tipo tanto antipatico del terzo sesso. Nei volumi della scrittrice svedese la donna deve conservare sempre la sua femminilità, nè rifiutare la parte che la natura le ha assegnato nel mondo; la maternità deve essere per lei meta suprema, ma l'epoca moderna deve concedere alla donna quella libertà di pensiero e di azione che la renda compagna intelligente e cosciente dell'uomo. Mentre nell'esordio la signora Barzilai-Gentilli accennò al grande amore di «Ellen Key» per l'Italia, dove visse lunghi periodi della sua vita, nella chiusa vibrata ella disse alle ascoltatrici di attenersi all'ideale di «Ellen Key», che è quello della donna perfezionata e non mascolinizzata, affermando che per essere intesa e compresa, la donna d'oggi non ha più bisogno di sforzare a un tuono aspro e ruvido la voce dolce e armoniosa che la natura le ha concesso. Alla fine della bella e profonda conferenza la signora Enrica Barzilai-Gentilli fu calorosamente applaudita.

La «Giovane Trieste». Nella sede della Società (Piazza della Borsa 9, II) il signor Renato Rinaldi terrà domani sera alle 8.15 una conferenza sul tema «Le condizioni politiche in Istria».

Questa conferenza non è per soli soci, ma è pubblica, e gli inviti si possono ritirare alla sede sociale stasera dalle 7.30 alle 9.30.

A lunanza di studenti triestini. Ieri fu tenuta un'adunanza di studenti per trattare sulla questione universitaria. Il convocatore Morpurgo spiegò lo scopo dell'adunanza, di prendere cioè posizione nello stato attuale della questione universitaria. Il relatore Petronio, con un vibrato discorso riassunse gli ultimi avvenimenti, ne svelò il retroscena, e propose il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti di Trieste, adunati il giorno 2 dicembre per decidere sulla questione universitaria: riaffermano che soltanto il trasporto immediato ed integrale delle cattedre giuridiche di Wilten a Trieste può costituire la soluzione provvisoria del problema universitario; constatano che anco una volta l'influenza di fattori estranei ai problemi d'istruzione ha indotto il Governo a mancare ad una sua precisa e concreta impegnativa; respingono sdegnosamente tutte le stravaganti soluzioni stillate dal Governo per guadagnar tempo; invitano i deputati ad ottenere con ogni mezzo non vane impegnative ma l'effettivo immediato trasporto delle cattedre a Trieste; rendono responsabile il Governo delle conseguenze che il suo eventuale rifiuto potrebbe avere per gli studenti e per la popolazione tutta e di qualsiasi ripercussione che potesse trar seco.

Dopo animatissima discussione, l'ordine del giorno venne approvato.

Lo morte di un giovane studioso. Oggi verrà trasportata al piroscafo che parte per la Dalmazia la salma del giovane dott. Francesco Beden, la cui morte improvvisa fece sì profonda impressione in tutti i circoli intellettuali della città. Alla breve notizia che ci fu concesso di darne l'altrieri a tarda ora di notte possiamo aggiungere che il dott. Beden si era segnalato negli ultimi anni come cultore indefesso della letteratura patria e della letteratura moderna in generale. Alla Minerva aveva tenuto un discorso sulla poesia di Vittoria Aganoor-Pompili, e di recente si era dedicato a studi diligentissimi sull'opera di Giuseppe Revere. E volle il destino che egli morisse nella stessa sera nella quale aveva udito la commemorazione di questo poeta da lui studiato con sì coscienzioso amore. La ascoltò in piedi; non pareva malato; anzi pareva in piena convalescenza d'una grave malattia sofferta di recente; e poche ore dopo, per il subentrare improvviso di un'infezione generale, era ridotto cadavere.

La presa di possesso dell'Arsenale lloydiano da parte della marina da guerra. Ieri mattina i rappresentanti del Governo e della marina da guerra presero in consegna tutti gli edifici del vecchio Arsenale lloydiano.

Le officine del Lloyd sono state collocate nei nuovi edifici testè costruiti verso il nuovo porto di S. Andrea. Del vecchio Arsenale non rimane ora che i due bacini di carenaggio con le piccole officine prospettanti i bacini stessi, e due grandi magazzini che il Lloyd ha preso provvisoriamente in affitto dal Governo.

Ieri mattina gli operai per la prima volta dal 1853 si recarono al lavoro entrando in cantiere per la strada che dal cavalcavia di S. Andrea (viale Tartini) dà accesso alle nuove officine. D'ora innanzi nel nuovo cantiere non si eseguiranno che lavori di riparazione ai navigli sociali e non i doccaggi. La nuova officina per riparazioni è lunga 80 metri e larga 16; l'officina per i calderai e fabbri e quella per i meccanici sono lunghe ognuna 50 metri e larghe 40. L'edificio per la centrale elettrica è lungo 24 metri e largo 16; il magazzino è lungo 42 metri con 15 metri di larghezza. L'amministrazione ha un proprio edificio, nel quale si trovano pure gli ambienti per le sezioni tecniche.

Associazione medica. Stasera alle 8 verrà tenuta nella sede sociale (via G. Carducci 28, II p.) la II. adunanza scientifica. Saranno trattati i seguenti argomenti: 1. dott. Rimini: a) di un caso di ascesso del cervello d'origine otitica, operato (presentazione della paziente); b) ulteriore casuistica otoiatrica. 2. dott. Mann: Le nuove vedute nei riguardi dell'ulcera gastrica.

Ricreatorio comunale di via Settefontane. Domenica si tenne al Ricreatorio di via Settefontane l'annunciata festa per i genitori dei ragazzi. Sebbene la giornata non fosse propizia per tale festa, causa il tempo piovoso, s'ebbe tuttavia un concorso numeroso di babbi e mamme, venuti a veder recitare i piccoli filodrammatici. La sezione filodrammatica si meritò ogni elogio. Fu rappresentata la commedia in due atti «Il servitore di due padroni»; lo scherzo comico in 1 atto «Per un terno al lotto» e l'operetta «Il maestro di scuola». Si distinsero i ragazzi Bruno Cosulich e Umberto Rothennaisler. Anche il corpo dei bandisti si fece onore.

Per i feriti nella guerra balcanica. Alle due Associazioni di soccorso della Croce rossa in Trieste (Associazione provinciale e Associazione di soccorso di signore) pervennero per l'azione di soccorso a favore dei popoli balcanici:

Gisella C. Lucich cor. 20, cav. Angelo de Daninos e consorte 300, Rothermann e Engelmann Succ. 100, Ignazio Weiss (ditta Luzzatti e Co.) 50, Francesco Volpich, Hôtelier 30, Giovanni Pucalovich 25, contrammiraglio Geza dell'Adami 20, capitano C. Calafati 20, dott. G. Merlin 20, Egone Buchreiner 20, cav. Carlo Guttmann 10, Francesco Bergauer 10, Simeone Erdstein 10, Anna Kopetcky 10, capitano Antonio Dolenc 20, Carlo Springl 10, N. B. 4, comando della nave a.-u. «Hercules» 17, comando della 4.a brigata artiglieria di fortezza 10, 4.o artiglieria di fortezza 20, Direzione del genio 15, comando dell'Ospedale di marina di Pola 35, comando della squadra di riserva 22. Corone 798. - Liste precedenti corone 6215.87. Totale corone 7013.87.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato aggiunto di cancelleria nella IX classe di rango il controllore presso l'Economato sig. Francesco Mussegg.

Nuovo ingegnere. Il sig. Enrico Hallbauer, nostro concittadino, conseguì la laurea d'ingegnere al Politecnico di Graz.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Franco de Beden, dal dott. Vittorio Serravallo cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Antonio Agnani, dalla signora Amalia ved. Agnani-Gerin cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Ida Morterra, dal consorte dell'estinta signor Emilio Morterra cor. 100 a favore della Beneficenza israelitica, cor. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, cor. 50 a favore del Gremio dei sensali patentati; dai cognati Ettore e Flora Morterra cor. 50 a favore della Beneficenza israelitica, cor. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Vittorio e Rosina Schütz cor. 10, Maurizio e Gemma Wolf cor. 10, Leopoldo e Ida Gatti cor. 20, Menotti Morpurgo cor. 20 a favore della Guardia medica; Adolfo Dinkelspiel cor. 10, Salvatore D. Gattegno cor. 15, Rosina e Benveniste Gattegno cor. 20, Enrico Pardo cor. 25, Enrico Volk cor. 20, Hahn e Kalmus cor. 20, Fortunato Cusin e consorte corone 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dalla famiglia Regina Morterra cor. 10; dalla famiglia Cerf-Schreiber cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica; G. M. Salmona cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; Carlo Jesi cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Cadamuro di Capodistria, dal signor Martino Unich cor. 5 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria della signora Emma Martinolich, dal fratello Antonio Ragusin e famiglia cor. 10 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Podner, dai signori Vittorio e Vittoria Cavallerin cor. 15 a favore del Fondo vedove ed orfani della Associazione Mutua fra impiegati privati; dal sig. Mario Girardelli cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dalla signora Elena ved. Morpurgo cor. 25 a favore dell'Ospedale israelitico, cor. 25 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Dalla signora Filomena Acquaroli-Vianello cor. 20 a favore della Società «Carità e Lavoro», cor. 40 a favore della Lega contro la tratta delle bianche, cor. 30 a favore della Previdenza, cor. 20 a favore della Poliambulanza e cor. 20 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dall'on. Leopoldo Vianello cor. 30 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero (per corrispondere all'appello): dai signori: avv. Giov. Martinolich cor. 10, Teresa ved. Rawics 5, Maria Ravasini-Gidoni 15, E. Freisinger 20, Giov. Ive e figli 10, Miller e Comp. 10, Federico Polakovics 10, Giuseppe Fragiacomo 2, Maria e Franz Bergauer 30, Anna ved. Onorio 3, Gioachino Veneziani 50, Jakob Mankoc 10, G. Righetti 10, Prima Spremitura d'Oli Franco-Austriaca Luzzatti e Co. 50, Giuseppe Mocher 10, Francesca Duda 10, Arturo Aumaitre-Omet 10, coniugi Maselli 5, baronessa Emma de Lutteroth 20, G. Franca 3. Inoltre per onorare la memoria della signora Antonia ved. Rosso 10 dalla famiglia Bidovec.

Le Olimpiadi di Stoccolma a Trieste. Stasera alle 8, auspice la Federazione sportiva interregionale, l'egregio prof. Aldo Boiti, terrà l'annunciata conferenza con proiezioni sulle grandi Olimpiadi svoltesi a Stoccolma l'estate scorsa, alle quali assistette il conferenziere e ne scrisse nel nostro giornale.

La conferenza seguirà nella palestra comunale di via della Valle.

Bosno-erzegovesi musulmani che rimpatriano. Ieri proveniente da Odessa, Costantinopoli e scali della Tessaglia, arrivò qui, con circa quattro giorni di ritardo, il piroscafo lloydiano «Abbazia» comandato dal cap. Edmondo Nitsche. Con l'«Abbazia» che approdò al Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo di Valle Oltra, arrivarono 600 bosniaci imbarcati a Salonicco. Gli arrivati fanno parte di un gruppo di circa 3000 persone native della Bosnia e dell'Erzegovina, le quali all'epoca dell'annessione delle due provincie all'Austria erano emigrate in Turchia optando per la sudditanza ottomana. Ora avendo cambiato pensiero, tutte quelle persone per mezzo delle autorità a.-u. chiesero al Governo di Vienna, di essere reintegrate nei loro paesi e nei loro diritti. Ed il Governo a.-u. aderendo alla richiesta, ha disposto che il rimpatrio dei bosnoerzegovesi musulmani avvenga con i vapori lloydiani. Il primo nucleo è quello arrivato ieri. Il loro accoglimento nel Lazzaretto di S. Bartolomeo è dovuto al fatto che se tutte quelle persone fossero state sbarcate in città sarebbe mancato il posto necessario per alloggiarle. Gli arrivati e quelli che si susseguiranno saranno poi inoltrati, via mare, fino a Metcovich, e da colà in ferrovia al loro paese d'origine dove il Governo a.-u. cederà loro alcuni appezzamenti di terreno coltivabile.

Durante la permanenza al Lazzaretto i bosniaci e i loro effetti subiranno tutte le necessarie disinfezioni e saranno sottoposti a controllo medico.

La posta per l'Ufficio postale a.-u. di Salonicco. La posta per l'ufficio postale a.-u. a Salonicco verrà inoltrata d'ora innanzi esclusivamente via Brindisi-Patrasso-Pireo.

Cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato, l'altra mattina, nella sala Tartini, questo consorzio si riunì a congresso. Il presidente dott. G. I. Marcocchia spiegò diffusamente ai numerosi intervenuti lo scopo dell'adunanza che era quello di emancipare la Cooperativa dalla necessità di prendere a pigione i locali ad essa occorrenti a condizioni che l'oratore chiama disastrose e sfruttatrici. Rilevò che le pratiche fatte dalla direzione allo scopo di procurarsi condizioni migliori non sortirono alcun effetto e che, in seguito a ciò, fu eletto apposito comitato con l'incarico di studiare il progetto di assicurare alla Cooperativa un proprio edifizio.

Il presidente di questo comitato, sig. Marco Vidovich, dà quindi lettura, fra generali approvazioni, di una diffusa e lucida relazione contenente l'esposizione di tutte le ricerche e gli studi fatti dal comitato per assicurare al consorzio un proprio stabile.

Dopo animata discussione i consortisti approvarono a voti unanimi l'ordine del giorno, proposto dal membro del consiglio di sorveglianza sig. Dibarbora, in base al quale la direzione è autorizzata ad acquistare un edifizio per la Cooperativa, e ciò, a seconda delle circostanze, mediante compera di uno stabile già esistente, oppure erigendo un edifizio nuovo.

Consorzio fra maestri calzolai. L'altro ieri alle 10 ant., nella sala dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, si tenne il terzo congresso straordinario del Consorzio fra calzolai, presente il dott. Ermanno Blodig, istruttore dei consorzi, e 110 consortisti. Il presidente sig. Francesco Parentin ricordò il decesso del collega Silvio Monico e l'assemblea dimostrò il proprio cordoglio mediante alzata.

Il segretario consorziale sig. Enrico Resta diede quindi relazione dell'attività esplicata dalla Direzione. Ben 200 furono le denuncie presentate all'autorità industriale per vendita abusiva di calzature nuove nei negozi, nelle fabbriche, per le case a rate settimanali, nelle macellerie, nei depositi di vino, nelle latterie, ecc., e per abusivo esercizio dell'industria, comprendendo fra questi abusivi parecchi ferrovieri e non pochi portalettere. In seguito alle denuncie fatte numerosi esercenti, fra cui molti rigattieri, hanno smesso forzosamente di vendere calzature nuove; 63 abusivi hanno chiesto il certificato industriale e di questi 22 lo hanno già ottenuto, e sono stati perciò già incorporati al Consorzio.

Il relatore accenna fra l'altro anche alla ottenuta soppressione di parecchi stralci abusivi; alla denuncia contro l'abuso dei soldati calzolai di confezionare (anzichè dedicarsi esclusivamente ad eseguire le riparazioni necessarie alle calzature di truppa) calzature per gli ufficiali e per persone estranee all'esercito.

Il dott. Blodig elogiò la Direzione per la sua attività a pro del Consorzio, e l'assemblea approvò ad unanimità di voti la relazione morale.

Il presidente riferì poscia sull'attività della Federazione dei Consorzi e fece dar lettura di una lettera dei lavoranti calzolai chiedenti migliorie.

L'assemblea incaricò la Direzione di studiare la domanda degli operai e di presentare eventuali proposte nel prossimo congresso ordinario che dovrà essere tenuto nel gennaio p. v.

L'assemblea approvò lo statuto degli attinenti come proposto dalla Direzione. Inoltre, dopo chiesti ed avuti dal segretario alcuni schiarimenti sulla situazione finanziaria del Consorzio, deliberò di accordare, su proposta della Direzione, al controllore industriale una gratificazione di cor. 300 per le sue prestazioni durante l'anno 1912.

Dopo votati vari ringraziamenti, il congresso venne chiuso.

Adunanza degli attinenti barbieri. Ieri sera nella sala Carducci fu tenuta la preannunciata adunanza degli attinenti al Consorzio fra barbieri. L'ex-capo degli attinenti sig. G. Bracig, nell'atto di rinunciare alla carica, rivolse ai convenuti caldi auguri di miglior sorte per i loro postulati. Procedutosi alle elezioni, riuscirono eletti alla quasi unanimità: a capo degli attinenti Cesare Moro; a vicecapo: Vittorio Subitz; a membri della Giunta: Michele Catappano, Giuseppe Castelonetta, Pasquale Carucci, Angelo Leone, Francesco Occhio, Rocco Quattrone; a sostituti: Vincenzo Calia, Carlo Timeus, Casimiro Vodopia; a delegati alle adunanze consorziali: Giacomo Fulizzio, Guido Schuchter; a membri della Giunta arbitramentale: Giovanni Ballarin, Mario Capanna, Antonio Prette, Giulio Lombardo, Roberto Toso, Isidoro Ziggiotti.

Dopo una vivace discussione sull'osservanza dell'orario, che viene dalla maggioranza dei consortisti trascurato, l'adunanza si sciolgie.

Congressi e convegni sociali. Gli impiegati dell'Ufficio Idrotecnico comunale sono convocati per questa sera alle 6.30 nella sede della Lega fra impiegati civili per discutere in merito alla prammatica di servizio.

★ Lo Sport Pedestre Trieste assisterà alla conferenza sulle Olimpiadi di Stoccolma che il prof. A. Boiti terrà questa sera alle 8 nella civica palestra di via della Valle.

La serata di beneficenza dell'Associazione mutua. Come abbiamo annunciato, questa sera alle 8.30. al Teatro Fenice, si darà la rappresentazione straordinaria della Compagnia operettistica Cooperativa N. 2, con l'«Amor di principi», a beneficio del fondo vedove e orfani dell'Associazione Mutua. L'esito della serata sarà certamente degno delle tradizioni del sodalizio, poichè a quanto sappiamo, i posti distinti erano già ieri tutti venduti.

★ In occasione della serata di beneficenza largirono a favore del fondo vedove e orfani: il dott. Mann cor. 20 e il dott. Oblath cor. 10.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà mercoledì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco e precisamente: dal N.ro 210600 al N.ro 213000.

Tentati suicidi. Iersera alle 8.30, Ida D., di 46 anni, abitante in via del Solitario, bevve, a scopo suicida, una forte dose di acido fenico. Il marito, Giovanni, rincasato, la trovò boccheggiante, e corse subito a chiamare un dottore della Guardia medica, che, fattele delle iniezioni, la accompagnò poi all'Ospedale. Dopo che le fu praticato il lavacro dello stomaco, la D. fu accolta in grave stato nel primo riparto.

★ Iersera verso le 9, una giovane ed elegante donna, sui 20-22 anni, si gettava in mare alla riva Carciotti, dirimpetto al palazzo omonimo. Fu salvata e tratta a riva. Dopo soccorsa con iniezioni dal dottore della Guardia medica, la giovane fu trasportata all'Ospedale, ove venne accolta nel sesto riparto. Non si conosce il nome dell'infelice.

Le due maone del «Belrorie» ricuperate. Dicemmo ieri dell'incidente capitato alle due maone che venivano rimorchiate dal piroscafo «Belrorie» verso Trieste e delle ricerche fatte per rintracciarle. Il pericolo da esse corso fu, nelle voci diffusesi ieri nel pomeriggio, esagerato, in quantochè esse erano state fatte dal «Belrorie» appoggiare in sito poco esposto, alla foce del Tagliamento, ove, affondate le àncore, rimasero in attesa del «Belrorie», che, venuto a Trieste a prendere un rinforzo di equipaggio e altri cavi, tornò qualche ora dopo sul luogo. Le due maone furono riprese a rimorchio e, senza ulteriori incidenti, giunsero durante la notte a Trieste.

Arresto per borseggio. Domenica mattina alle 10.30, a richiesta di Gaudenzio Macaldelli, abitante in via Andrea Palladio, fu arrestato il facchino Rodolfo Hühner, di 27 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 35. Alla Polizia, il Macaldelli narrò che, poco prima, in una liquoreria di via del Farneto, il giovanotto lo aveva derubato del portamonete contenente 5 corone. Aggiunse ancora che il Hühner aveva agito dietro istigazione di una donna che si trovava in sua compagnia. Il giovanotto si protestò innocente, ma tuttavia fu trattenuto. Ieri notte, poi, fu arrestata anche colei che lo avrebbe spinto al furto, e ch'è la giornaliera M. B., di 37 anni, da Trieste. La donna, però, riuscì a convincere l'impiegato che ella era stata estranea al furto, e fu rimessa in libertà.

COMUNICATI*)

Ringrazio sentitamente il valente primario **dott. Adolfo de Grisogono** ed il **dott. Giuseppe Susa,** i quali con una difficile, riuscitissima, operazione e con le susseguenti cure seppero ridonare perfetta salute alla mia consorte.

Giovanni Rossich.

Sentiamo l'imprescindibile dovere di esternare pubblicamente i sensi della nostra più profonda gratitudine all'esimio primario dott. EMILIO COMISSO per averci ridonata guarita la nostra figlia Ernesta dopo due anni di degenza all'Ospizio di Valdoltra colpita da una grave scoliosi.

Un grazie di cuore pure agli egregi medici dott.ri GIOV. MARSICH e RUGGERO BUZZIER, nonchè alle suore per le loro cure materne. I riconoscenti genitori

RODOLFO e MARIA BERNARDINI.

AVVISO

Si porta a generale notizia che nella mattina di giovedì 5 corr., dalle ore 9-12, verrà tenuta nello studio del sottoscritto, via Nuova 26, I piano, la pubblica gara per la vendita della sostanza (merci, mobili di negozio e crediti) di proprietà della **Massa Concursuale CLELIA CANTONI** in questa città.

Tutte le indicazioni circa la consistenza della sostanza, l'offerta minima, l'ammontare del vadio e le altre modalità dell'alienazione verranno date dal sottoscritto anche prima del giorno della gara.

Trieste, 2 dicembre 1912.

Avv. dott. SMERCHINICH, amministratore.

N. 4499.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di assistente tecnico con l'annuo emolumento di cor. 2400. I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il giorno 10 dicembre a. c., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

Si richiede che i concorrenti abbiano assolto una scuola industriale superiore, siano di nazionalità italiana e conoscano la lingua tedesca.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 26 novembre 1912.

Il Podestà:

(L. S.). **Dott. A. Rebulla.**

N. 2090/12.

NOTIFICAZIONE.

Si porta a pubblica notizia che, in seguito alla concessione della i. r. Luogotenenza in Trieste, oltre all'usuale mercato nel giorno **9 settembre,** si terranno ancora i seguenti **mercati a Decani:**

nei giorni **9 dicembre, 9 marzo e 9 giugno di ogni anno.**

Nel caso in cui la data fissata per il mercato cadesse in giorno di domenica o festa, il mercato avrà luogo il giorno seguente:

PODESTARIA DI DECANI

addì 26 novembre 1912.

Il Podestà.

N. 4701.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso al posto provvisorio di commissario all'annona, con lo stipendio annuo di corone 1200, percepibili in rate mensili anticipate e col diritto all'assicurazione della pensione a sensi della legge 16 dicembre 1906 N. 1 ex 1907.

Sarà obbligo del commissario di attendere alle incombenze annonarie in genere e di eseguire altri eventuali incarichi che gli venissero affidati dal Comune, ma non potrà assolutamente assumere incombenze estranee al suo officio. Dovrà inoltre entro un anno dala nomina frequentare, verso analoga sovvenzione da parte del Comune, un corso presso uno degli stituti d'esperimento dello Stato (legge 16 gennaio 1896 B. L. I. N. 89) e presentare poscia il certificato d'esame. Dopo l'anno di prova potrà egli venir confermato al posto, nel qual caso potrà aspirare ad un miglioramento delle sue condizioni.

I concorrenti presenteranno qui le loro istanze regolarmente documentate entro il 12 dicembre p. v.

DAL MUNICIPIO DI DIGNANO

li 26 novembre 1912.

Il Podestà: **Dott. Cleva.**

BANCA MUTUA
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
in GOTHA
fondata nell'anno 1827
Bilancio 1911: Attivi Cor. 453,000,000.—
Riserve Cor. 63,000,000.—
Assicurazioni in vigore Cor. 1,264,000,000.—
La solidità della Compagnia, le condizioni liberali della sua polizza e la **modicità dei premi d'assicurazione** offrono la massima convenienza in confronto a qualsiasi altra società.
Amministrazione Distrettuale a Trieste
Via Nuova, 32, I p.
Agenzie a Trieste: Via Nuova, 32 e Via Cecilia, 12

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak G. Juscher
medico dentista tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

DENTI
ORO · OTTURAZIONI IN ALLUMINIO · PORCELLANA · BRIDGE-WORKS · DENTIERE IN CAUCCIU · LAVORI A PONTE · ORO · REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI · SENZA DOLORE · ESTRAZIONI · PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso, gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

Furto di piombo. - La fuga di un arrestato. Ieri nel pomeriggio verso le 5.30, un agente di Polizia in borghese che passava per la via del Boschetto, vide entrare nella bottega del rigattiere Silvestro Pacor, al N. 24 di detta via, un uomo sulla quarantina, il quale recava sulle braccia un pesante involto. Insospettito, il funzionario si fermò e, spinto lo sguardo nell'interno della bottega, vide lo sconosciuto presentare al rigattiere due grossi pezzi di piombo. Allora a sua volta entrò e chiese dove il piombo fosse stato preso. L'interpellato narrò che, mentre rincasava, in via Domenico Rossetti, gli erano stati offerti in vendita da un passante i due pezzi di piombo e che egli, trovato l'affare di sua convenienza, lo aveva acquistato, pagandolo con una corona e mezza, per rivenderlo. L'agente non trovò troppo verosimile la spiegazione avuta, e intimò all'uomo... del buono affare di seguirlo al Commissariato del quartiere. L'altro non si oppose; ma, fatta appena una cinquantina di passi, si diede a precipitosa fuga. Aveva fatto i conti, però, senza le buone gambe dell'agente, che lo rincorse e lo riagguantò. Al Commissariato l'arrestato si qualificò per Felice Battavini, di 39 anni, tipografo, abitante al N. 689 di Chiadino, e ripetè la versione già data circa il modo in cui era entrato in possesso del piombo. Stava, però, il fatto che egli era fuggito; e l'impiegato, poco convinto della spiegazione avuta, lo trattenne in arresto.

Ancora sul portalettere che rubò la raccomandata. Sulle manipolazioni criminose del portalettere Andrea Bauzon, abitante in Scorcola, abbiamo questi ulteriori particolari: I primi sospetti della direzione delle Poste caddero sul Bauzon per il motivo che quasi ogni giorno erano state raccolte nei pressi di casa sua parecchie lettere stracciate. La direzione delle Poste partecipò le informazioni avute alla Polizia e questa incaricò uno dei suoi agenti di pedinare il Bauzon, ma al funzionario non riuscì mai di coglierlo sul fatto. Come già dicemmo, però, sabato mattina si riuscì a stabilire che una lettera destinata ad un signore abitante in via Tor S. Piero era misteriosamente sparita e, aperta un'inchiesta, si assodò che il Bauzon se l'era trattenuta. Egli si sarebbe impossessato di numerose lettere semplici, specialmente voluminose, recanti francobolli applicati da tergo, nella convinzione che contenessero valori, e le avrebbe aperte, trattenendosi quanto v'era dentro, se del caso, e altrimenti distruggendole. Il Bauzon, però, continua a protestarsi innocente.

I... sospetti della lavandaia! Nel pomeriggio del 30 novembre u. s. la lavandaia Maria ved. Ferluga, abitante a S. Giovanni in Guardiella N. 1030 si recava all'ispettorato di via Luigi Ricci e denunciava un furto di cui era stata vittima.

Ignoti, durante la sua assenza, penetrati nella sua abitazione, servendosi forse di chiavi adulterine, avevano fatto «repulisti» di quanto conteneva un cassetto dell'armadio, e cioè: una collana d'oro del valore di 72 corone, un braccialetto d'oro valutato 80 corone; due anelli d'oro valutati complessivamente 90 corone, nonchè un paio di orecchini del valore di 50 corone. La Ferluga non seppe precisare il giorno nel quale era stata derubata, ma indicò che il furto doveva essere stato commesso fra l'11 ed il 30 novembre. Le indagini da parte dell'autorità furono attivissime e siccome la Ferluga aveva detto di sospettare un giovanotto, Giacomo K., di 17 anni, abitante al N. 1032 di S. Giovanni di Guardiella, gli agenti lo trassero in arresto.

In tutti gli interrogatori subiti, però, il K. si mantenne negativo e l'ispettore degli agenti Sanzin, incaricato di delucidare la faccenda, di fronte ai dinieghi del K., decise di operare una perquisizione nell'abitazione della Ferluga. Nella stanza da letto, e, precisamente dietro un mobile, furono rinvenuti gli oggetti ricercati! Di fronte a tale circostanza, il K. fu scarcerato. Si procede ora contro la Ferluga.

Una sfrattata che viaggia gratis.

— Signora, il biglietto!

— Quale biglietto?

— Quello di passaggio, diavolo! Non avrà viaggiato senza biglietto.

— Appunto, così. Non avevo denaro per acquistarlo ed ho viaggiato gratis.

Questo il dialoghetto svoltosi l'altra sera alle 6.15 nel «perron» della stazione Meridionale fra una donnetta arrivata in quel momento con il treno di Vienna e il portiere della stazione, Giovanni Caucich. La donna fu fatta arrestare. Ella è Maria Starcevich, di 37 anni, da Ogulin (Croazia) e, nell'ufficio di polizia, si constatò che, oltre al resto, era anche sfrattata dalla nostra città.

S'arrabbia con l'amante e si sfoga con una guardia. Domenica nel pomeriggio alle 5, una guardia fu avvertita che sulle scale della casa al N. 11 di via del Farneto, c'era un ubriaco che strepitava ed ingiuriava tutti gli inquilini. Il funzionario accorse e si trovò alla presenza di Giorgio Copaitich, di 43 anni, da Pola, il quale si comportava realmente come un energumeno. Lo esortò ad andarsene; ma l'ubriaco continuò e la guardia finì col dichiararlo in arresto. Ma l'altro la spinse contro il muro, poi, cercò di strappargli la sciabola, rompendogliela all'altezza dell'elsa e la caricò d'insulti. Trascinatolo al commissariato del quartiere, si seppe poi che a fargli fare il diavolo era stato un incidente avuto con l'amante che abita nella stessa casa. Fu imprigionato.

14 e 14 fa 28. Antonio Evangelisti, di 28 anni, da Cervia, bracciante, abitante in via dell'Altana N. 1, tempo fa fu condannato in sede di Polizia a 14 giorni di arresto. Non essendosi recato a scontarli in tempo, fu invitato al Commissariato di via della Muda vecchia e, avvertito che, se entro 24 ore, non si fosse recato a scontare la condanna, sarebbe stato fatto arrestare. L'Evangelisti, irritato, accolse male l'intimazione e rispose in tono insolente. L'impiegato lo condannò perciò ad altri 14 giorni d'arresto, ordinandone l'immediata traduzione alle carceri.

Durante il lavoro Il meccanico Mario Piccinini, di 19 anni, abitante in via del Trionfo N. 3, ieri, lavorando, riportò una ferita al pollice destro.

★ Giovanni Daneu, di 15 anni, giornaliero, abitante a Opicina N. 29, ieri, lavorando, si ferì involontariamente con un gancio alla coscia sinistra.

★ Enrico Zei, di 29 anni, minatore, abitante in S. Antonio in Selva (Borst), ieri, mentre lavorava, fu colpito da alcune pietre franate e riportò ferite alla mano destra e contusioni al piede sinistro.

Ebbero tutti le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Ingratitudine. Maria Richter, di anni 18, da Pola, disoccupata, fu accolta in casa, perchè priva d'alloggio, da Maria Moteca, abitante in via Donota N. 8. Ieri l'altro nel pomeriggio, la Moteca si recò a dormire e la Richter, approfittando della combinazione offertale, le rubò da una borsetta ch'era sull'armadio una banconota da 20 corone e fuggì. La danneggiata, accortasi del tiro giuocatole, sospettò subito della sua beneficata e, messasi in cerca di lei, si recò, poi, alla Stazione del campo Marzio, nel pensiero che si decidesse a partire per Pola. La trovò infatti che aveva già acquistato il biglietto ferroviario; e la fece arrestare. All'ufficio di Polizia della Transalpina, ove fu condotta, la Richter confessò il furto. Fu trattenuta a disposizione del Giudizio distrettuale.

Barava al giuoco? In seguito a varie denuncie pervenute al Commissariato di via della Muda vecchia, Marco Perisic, di 25 anni, da Knin, bracciante, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 1, fu arrestato sotto l'imputazione di aver giuocato d'azzardo nei caffè e di aver barato. Dai rilievi eseguiti dagli agenti di p. s., risultò che in una settimana il Perisic aveva vinto al giuoco circa mille corone, che faceva la vita da gran signore. Interrogato, il Perisic negò di aver barato al giuoco, ma ammise di aver giocato d'azzardo, come ammise anche di essere stato sfrattato da Trieste. Indosso, gli furono trovate 303 corone, che disse essere sua proprietà. Venne passato alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gravi cadute. Antonio Bolle, di 38 anni, bracciante, addetto all'Arsenale del Lloyd, ieri, poco dopo il mezzodì, mentre insieme ad altri trainava un carretto, sdrucciolò e cadde, andando a battere col costato sinistro nello spigolo di una vicina macchina. Trasportato nell'infermeria, gli furono riscontrate alcune gravi contusioni; e, dopo le cure più urgenti, fu adagiato in una vettura e trasportato alla sua abitazione, in via Giuseppe Caprin N. 13.

★ Fra gli altri che lavoravano ieri al nuovo edificio della Riunione Adriatica, era Giuseppe Dobraic, di 15 anni, abitante a Servola N. 467, addetto all'impresa d'elettricità A. E. G. «Union». Salito su una scala, nel pomeriggio, il giovanetto precipitò giù e rimase immoto. Con una vettura fu trasportato all'Ospedale, ove gli si riscontrarono contusioni all'occipite e al costato sinistro e commozione cerebrale. Venne accolto in grave stato nel decimo riparto.

Cronaca triste. Luca B., di 58 anni, meccanico, abitante a Trieste, ricoverato parecchie volte nel nostro ospedale e al manicomio, colto dieci giorni fa da un accesso di mania di persecuzione, eluse la vigilanza dei suoi famigliari e si rifugiò a Plavia. Parecchi tentativi fatti per scovarlo riuscirono inutili; ma ieri, saputo che s'era diretto verso Trieste, fu avvertito il sig. Treves, che, recatoglisi incontro con un'automobile, si prese cura di lui e lo fece accogliere all'ospedale.

Baruffe in famegia. Francesco G., di 36 anni, ferroviere, abitante in via del Belvedere, ieri, venuto a lite con la moglie Teresa, di 24 anni, la prese a legnate. La figlia Ludmilla, di 10 anni, s'intromise; ma le pigliò anche lei. Il picchiapicchia, durò circa 10 minuti, poi, tutt'e tre.... si recarono alla Guardia medica. Il G. aveva graffiature alla faccia; la moglie, escoriazioni al collo, contusioni alla bocca e al vertice del capo; la figlia, escoriazioni al braccio e contusioni all'anca destra.

Fra operai. Ieri mattina lo spazzolaio Antonio Novach, di 29 anni, abitante in via del Molin a vapore N. 9, venne a diverbio con un collega di lavoro e fu da lui colpito con un punteruolo al polso destro. Avendo riportato una ferita lacera, il Novach si recò alla Guardia medica, ove gli furono praticate tre suture.

Perchè non pagò lo scotto. Pietro F., di 43 anni, da Pirano, l'altra sera, in compagnia di due amici, si recò al caffè «Mocca», in riva dei Pescatori; ad un certo punto gli altri due si allontanarono ed egli rimase solo. Il cameriere Angelo Zorzit, allora, pretese da lui il pagamento complessivo delle consumazioni, cor. 2.38. Il F. disse che non pagava neppure la sua parte, 1.o perchè era stato invitato; 2.o perchè... non aveva quattrini. In conclusione, il F. fu consegnato a una guardia e condotto agli arresti.

Per vagabondaggio e altro. Sotto questa imputazione, gli organi del Commissariato di via della Muda vecchia arrestarono l'altra sera Carolina Heinic, di 23 anni, da Klagenfurt, e Gilda Benussi, di 18 anni, da Trieste. Le due arrestate furono deferite al Giudizio.

«El sposo de la mia amica». Ieri Amelia Flora, di 15 anni, giornaliera, abitante in via Giorgio Vasari N. 9, si recò alla Guardia medica per farsi curare alcune escoriazioni e contusioni alla faccia.

— Me ga dà legnade - raccontò la ragazza - el sposo de una mia amica perchè el credeva che iero stada mi a farghe la spia che 'l ga anche un'altra!

Scottature. Il piccino Giuseppe Caldanello, di 18 mesi, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, ieri si rovesciò addosso del caffè bollente e riportò scottature al collo e alla faccia. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Alberto Rosada, di 29 anni, fabbro, abitante in via dell'Istria N. 64, per una ferita al labbro inferiore; Luigi Cosmina, di 41 anni, pistore abitante in via del Toro N. 7, per la lussazione del pollice sinistro; Maria Bisiach, di 20 anni, abitante in via dell'Istituto N. 13, per la distorsione della mano destra; Luigi Tomasin, di 38 anni, bracciante, abitante in via della Guardia N. 10, per una ferita al pollice destro; Mario Bertolini, di 15 anni, apprendista, abitante in via Alessandro Manzoni N. 26, per una contusione al medio destro; Giuseppe Habier, di 13 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 155, per una ferita all'indice sinistro; Severino Benvenuti di 20 anni, tappezziere, abitante in via del Boschetto N. 44, per una contusione alla mano destra; Domenico Uldolini, di 39 anni, fotografo, abitante a Muggia N. 175, per una ferita all'indice sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Francesco Zamperlo, d'anni 12, abitante in via S. Vito N. 12, per una ferita alla fronte; Antonio Desiderio, d'anni 39, abitante in via delle Mura N. 14, per una ferita al femore destro; Rosina Krall, d'anni 42, abitante a Trebiciano, per una ferita al capo; Francesco Comer, d'anni 34, abitante in via S. Giusto N. 14, per una ferita alla mano destra; Caterina Ciulap, d'anni 26, abitante in Androna del Pozzo, per una ferita al pollice destro.

Caduta. Ieri mattina, il calderaio Michele Bensich, di 32 anni, abitante a Muggia vecchia N. 434, mentre si recava al lavoro nel cantiere S. Rocco, sdrucciolò sulla via e, cadendo riportò la frattura della tibia destra. Avute le prime cure dal dott. Carabaich di Muggia, venne poi trasportato a Trieste, all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Corrispondenza aperta. *Trieste cara.* Quando trattisi di mancato pagamento della pigione il termine di disdetta è di tre giorni almeno se il contratto è fino ad un mese, di otto giorni se la locazione è stipulata per un termine maggiore di un mese, però sempre previa interpellazione e decorrenza infruttuosa dell'intero termine per il quale si sarebbe dovuta pagare anticipatamente la pigione. *Alfio C. Milano.* Il crimine dell'abuso del potere d'ufficio si prescrive in cinque ed al caso in dieci anni (par. 103 e 228 Cod. pen. austr.). — *Speli.* L'origine dei cognomi? Alcuni uomini dell'antichità ebbero dal popolo un soprannome che tramandarono alla loro posterità, come gli Scipioni, i Torquati ecc. in Roma; Sotero, Evergete ecc. presso i Greci. I Romani poi furono i primi ad imporre cognomi alle famiglie prendendoli dalle dignità, trionfi, arti, scienze, perfezioni o imperfezioni della persona: basti ricordare i Meli, i Lentuli i Fabii, i Crassi, i Nasoni. Posteriormente si osserva in parecchie lingue che le desinenze di alcuni cognomi indicano la paternità, (Thomson = figlio di Tomaso ecc.). — *M. Eccole* gli indirizzi di alcuni sanatori tedeschi per alcoolisti: «Abstinenz-Sanatorium «Tannhof»; quello di Gratwein presso Graz; «Schloss Marbach am Bodensee» presso Wanzen, Baden, (anche per morfinomani); il sanatorio «Pranthof, (dott. Eligio Hacker) Austria superiore presso Spitz a. D. (Wachau); «Pilgerhütte S. Chrischona», Posta Grenzbach (Baden); infine, nel cantone di Zurigo, l'ospizio «Ellikon». La retta di questo sanatorio ammonta a 3-6 franchi al dì, pagamento antecipato per 3 mesi, cura minima mesi sei. — *Discussione.* In bulgaro si pronuncia Sòfia e non Sofìa. — *Fiducioso.* Francamente ci pare ch'Ella riponga male la Sua fiducia; dopo le prove di poca correttezza che ha avuto da quella persona un po' di prudenza da parte Sua ci parrebbe molto opportuna. — *Furlan.* Grazie: Appunto, Pacifico Valussi era friulano e nativo di Talmassons in provincia di Udine. — *Viaggiatore.* Quelle cifre stampate sui vagoni merci indicano la capacità, la portata e la superficie del fondo in metri quadrati. — *Studioso.* Il prof. Achille Loria è docente di economia politica all'Università di Torino. — *Preciso.* Ma come? vuole che riproduciamo qui un intero capitolo del Codice penale? Consulti il Codice stesso che troverà nella biblioteca comunale. — *Letizia.* Adoperi polvere di radice d'ireos che troverà nelle drogherie. — *Consiglio.* Per impedire che i pali di legno piantati in terra marciscano rapidamente bisogna spalmare la parte che va confitta in terra prima con catrame. — *Osservatore.* Se Ella leggesse il giornale non avrebbe avuto bisogno di rivolgersi a noi per sapere che Enver bey si trova tuttora nella Cirenaica dove, a quanto si dice, sta organizzando la resistenza degli arabi contro l'occupazione italiana. — *Curiosissima.* Il vero nome del giornalista italiano Giulio de Frenzi è Luigi Federzoni. — *Operaio studioso.* Senza dubbio nella biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie (Via S. Martiri 25) troverà copioso e ben ordinato materiale per le sue ricerche. — *Lega Nazionale. Capodistria.* Ministro della guerra in Italia è il generale Spingardi, in Russia Inkomlikoff, in Francia Millerand, in Serbia Stewanavibah, in Prussia il generale de Heeringen. — *Numismatico.* Si chiama modulo delle monete il loro diametro. Guardi il Bollettino di numismatica e dell'arte della medaglia che esce a Milano. — *Luciano.* 1) Sì, ma soltanto in caso estremo. 2) Ne parli ad un medico. Noi Le possiamo dire soltanto che la scogliosi è una deviazione della spina dorsale. — *Litio.* Costantinopoli con i sobborghi ha una popolazione di 1.106.000 abitanti, senza i sobborghi di 942.900. La popolazione di Salonicco è di 144.200 anime. L'isola di Samo ha una superficie di 468 chil. quadrati con oltre 60.000 abitanti. — *Ammiratore.* Sainati è partito per l'America del Sud. — *Abbonato.* Questione soggettiva. — *Divorzio ungherese.* Ha ragione Lei. Le pratiche per il matrimonio ungherese sono però complesse: vi si richiede l'intervento d'un avvocato. — *Dora.* Pubblicheremo tra giorni. — *Scontrino.* Quando il mittente scrive sulla busta «fermo in posta verso scontrino», l'impiegato non consegna la lettera che a chi si legittima con il cedolino.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.3, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.3. - Oggi: alta marea 6.08 ant. e 6.39 pom. Bassa marea —.— ant. e 0.42 pom.

Ogni giorno una. Fra amanti.

— Tu sei tal quale come mia moglie. Domandi sempre denaro!

— E tu sei tal quale mio marito. Stenti maledettamente a darmene.

Teatri e Concerti

„Taifun"

(Il ciclone)

dramma in 3 atti di Melchiorre Lengyel (traduzione di G. Gabor ed Ettore Moschino) al Politeama Rossetti

L'autore di questo dramma, che è un moderno scrittore ungherese di stabilita rinomanza nella sua terra natia, vuol rappresentare con questo «Taifun» il cozzo di due razze: la giapponese e la europea. Il popolo giapponese al contatto degli europei finge di assimilarsi, conserva la sua calma, la sua freddezza, non scioglie mai il gelo del suo sorriso stereotipato al calore dell'impeto europeo, e intanto studia la civiltà, le leggi, le tendenze del paese che lo ospita, e con ciò, mercè la fredda disciplina e la ferrea solidarietà onde è animato, tende a sopraffare e ad imporsi. Ma mentre collettivamente questi pretensiosi e gelidi giapponesi possono intimorire, accade che al contatto diretto con la civiltà europea, i migliori di essi vengono travolti dal vortice e abbagliati dal fascino stesso che vorrebbero evitare. E soccombono.

E' questo il significato etico o simbolico del dramma che abbiamo udito iersera? Forse. Ma la conclusione non ne è chiara. L'autore, ci sembra, addita, ma non risolve. E quando il giapponese «Tokeramo» (che vuol essere il più illuminato, il capo supremo di quella missione giapponese venuta a Berlino a scopo di studio), dopo aver ucciso la donna europea che lo tradiva e lo beffeggiava, preso da rimorso grida ai suoi amici e compagni di fede: E' per voi che l'ho uccisa! il pubblico non può far meno di domandarsi, attonito: «Perchè?»

Nonostante la nebulosa e farraginosa sua significazione simbolica, peraltro, questo «Ciclone» contiene sicuri elementi di successo teatrale, e la speculazione degli effetti drammatici è abile e accorta. Sono però elementi ineguali, disparati, urtantisi l'uno contro l'altro come eserciti nemici. L'atto primo è una presentazione d'ambiente fatta con elementi quasi caricaturali. E i chiaroscuri volutamente creati per ottenere effetto di contrasti - e le figure di tutti quei giapponesi, che appena rimangono fra loro cambiano perfino d'abito e riprendono tutte le loro consuetudini, con effetto di chitarrate, di canzoni e di leggende patetiche, - e l'inasprirsi delle polemiche fra un europeo focoso e poco parlamentare e molti giapponesi marmorei ed ironici, tutto ciò conferisce all'atto primo un curioso e artificioso atteggiamento operettistico, col quale poi contrastano bizzarramente la drammaticità veemente dell'atto secondo e la flevole tristezza dell'ultimo. Da ciò una certa inorganicità dell'assieme, il quale tuttavia interessa l'ascoltatore, ma non lo prende e non lo commuove. L'atto secondo, fra i tre, è il più ricco d'effetto. - «Tokerano», avendo saputo che «Elena», la bionda fascinatrice europea, lo ha tradito con «Lindner», al quale aveva recato alcune carte importanti a lui carpite, dominando la propria passione, scaccia la donna infedele che viene a tentarlo. Ma ella lo accarezza, lo inebbria, lo affascina e quando egli cede e le si getta supplice ai piedi, «Elena» si

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, n oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

Nuovo Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo via delle Poste)
Laboratorio per la dentistica moderna. Denti artificiali con o senza palato. Denti a perno (Richmond), corone in oro, corone di Logan. Lavori a ponte (Bridge Works). Otturazioni con materiale di prima qualità a **Corone 2.** Garanzia per tutti i lavori.
Estrazioni di denti senza dolore a 2.- Cor.
ORARIO:
dalle 8.30 ant. alla 1 mer. e dalle 3 alle 7 p.
Domeniche e feste dalle 9-12.

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

In una provincia meridionale CERCASI
esperto Direttore movimento
per piccola ferrovia elettrica senza propria centrale elettrica. Solamente primarie forze, che potessero ottenere l'approvazione di abilità per dirigere questa impresa, dall'i. r. Ispezione Generale, inviino offerte e informazioni sub: «Direttore 207» all'ufficio annunzi Hirschfeld, Trieste.

Per avere sempre pieni d'aria i pneumatici, comperate per ogni bicicletta
due scatole di „Permanite"
che sono sufficienti per un anno intero; non occorre nè pompa, nè riparazioni. Due scatole costano **cor. 3.20** franco verso invio anticipato dell'importo. Scrivere al rappresentante:
R. JURSICH, VISINADA, ISTRIA.

Primaria Ditta
CERCA per pronta entrata
abile impiegato
per la **registratura e spedizione della Posta.** Offerte dettagliate con indicazione della paga, sub «S» al «Piccolo».

CORRISPONDENTE
ITALIANO-TEDESCO
pratico del commercio in frutta, verdure e agrumi con l'Italia,
cercasi prontamente.
Offerte, allegando copie certificati e indicando referenze, indirizzare sub «Agrumenimport W. R. 6115» all'Ufficio annunzi **RUDOLF MOSSE**, Vienna I, Seilerstätte 2.

Causa liquidazione
VENDIAMO
tutto il nostro macchinario
A richiesta invieremo distinta e prezzi.
Molino Fiumano a cilindri Soc. An.
FIUME.

NEL
Lavoratorio da Falegname
— di —
LORENZO IVANCICH
in via Manzoni 3
si eseguisce qualsiasi lavoro
STANZE DA LETTO E CUCINE
sempre pronte
A PREZZI MODICISSIMI.

BAGNO ROMANO
(Via S. Apollinare).
Il **BAGNO A VAPORE** rimane **chiuso OGGI MARTEDÌ DOPOPRANZO** - per alcune riparazioni - **e verrà riaperto domani mattina.**
I bagni a conca e le doccie rimangono aperti come al solito.

Collezionista di francobolli
dell'Inghilterra, nel suo giro in Austria vorrebbe acquistare per circa Cor. 100.000 di francobolli rari, nonchè collezioni complete. Mediatori otterranno una buona provvigione. Soltanto offerte in iscritto indirizzare sub « **Philatelist**» all'Excelsior Palace-Hôtel, Trieste.

TOPSY
marca mondiale per
ARTICOLI IGIENICI
in qualità insuperabile, ogni singolo pezzo garantito, infrangibile dozz. Cor. 4, 4.50, 5, 6, 8, 10, 12, 20 trovansi soltanto
„All'Albero di Gomma"
dirett. Gustavo Gál
Corso 19, angolo P. S. Giacomo 2
Campionari 16 pezzi Cor. 2.40, 3, 3.50, 5, spedizione discreta.
Qualsiasi novità. Prezzo-corrente 20 cent.
Badate e non scambiate Gustavo Gál si trova esclusivamente sotto l'indicato indirizzo.

Berlitz School
POLA
PREMIATO ISTITUTO LINGUISTICO
Francese, Italiano, Tedesco, Inglese, Croato ecc.
INSEGNANTI: Madame Vieillemar, Francese - Signorina Vanucini, Italiano - Fräulein Patzel, Herr Krebbs, Tedesco - Mister Hennessy, Inglese - Maricec, Croato.
Direttore proprietario CH. VIEILLEMAR
NB. CERCASI INSEGNANTE INGLESE DI NAZIONALITÀ. OFFERTE CON COPIE ATTESTATI, POSSIBILMENTE FOTOGRAFIA. POLA, PIAZZA FORO, 17, I.

ASSISTENTE TECNICO
con perfetta conoscenza del ramo elettrico, cercasi per una centrale elettrica dell'Istria. Si riflette su persona capace e che possa dimostrare diversi anni di soddisfacente pratica. Il concorrente ha da dimostrare di conoscere anche la lingua tedesca, estendendo l'offerta in duplo (italiano-tedesco). Pratica in correnti alternate-trifasiche, viene desiderata.
Detta Centrale **CERCA** pure
diversi installatori elettrici
Le offerte vanno indirizzate al Piccolo sub „Assistente ed Installatori"

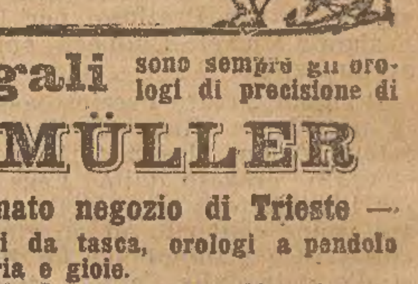
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE
ESPRESSO
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"
munito di tutto il comfort moderno, con Saloni di I., II. e III. classe a riscaldamento centrale. Traversata di mare in tre ore.
ORARIO INVERNALE valevole fino a nuovo avviso.
Partenza da Trieste	Partenza da Venezia
Ogni Giovedì e Sabato alle 8 ant.	Ogni Lunedì e Venerdì alle 1,30 pom.

Scelto servizio di Restaurant e Buffet a bordo.
(A norma del regolamento di servizio)

Pianini, Pianoforti, Armoniums
Hölzl & Heitzmann, Stingl, Kock & Korselt, Raekse, Albert, Nordböhmische, Stelzhammer, Hamburger, Lauberger & Gloss ecc.
Corso 41 **LUIGI SANZIN** Corso 41
VENDITA SCAMBI NOLEGGIO RATE PREZZI MITI

S. NICOLÒ!
Visitate a titolo di curiosità
senza nessun obbligo d'acquisto
il conosciutissimo negozio di
B. A. PRATOLONGO
TRIESTE
VIA DELL'ACQUEDOTTO N. 2
Prezzi incredibili
COLOSSALE ASSORTIMENTO

Buffet Automatico
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste

Impianti
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636


I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

Il già ben conosciuto Negozio in Manifatture di
Carlo Andreicich, via Malcanton 10
ora riassortito di tutta merce nuova per la stagione invernale
vende a prezzi incredibilmente bassi

FUSTAGNI spinati, colori diversi	da cent. 70 in più
SCIALLETTI lana, colori diversi	da Cor. 3.— „
SCIARPE lana „ „	„ 1.60 „
FAZZOLETTI lana „ „	„ 1.60 „
CAMICIE donna, ricami I. qualità	Cor. 2.—
MUTANDE donna „ „	„ 2.40
SOTTANE nere Satin I. qualità	da Cor. 3.— in più
LENZUOLA cotone, I. qualità 250-150	Cor. 2.50
LENZUOLA lino „ 160-250	„ 4.20
TOVAGLIE cotone „ 150-150	„ 1.90
STRACCI per cucina	da cent. 20 in più
PEZZETTE madapolan, 10 metri	Cor. 2.10
MADAPOLAN I. qualità	cent. 48 al metro

GRANDE ASSORTIMENTO COPERTE LANA E TAPPETI
COLOSSALE ASSORTIMENTO COPERTE IMBOTTITE propria fabbricazione in Satin, I. qualità da Cor. 8.50 in più.
Si eseguiscono spedizioni in provincia verso rivalsa.

vendica o lo ripudia beffeggiandolo. «Tokerano» allora le si avventa alla gola e la strozza. Gli amici da lui chiamati decidono però di salvarlo. Poichè egli è l'anima della missione, poichè la sua vita è indispensabile alla patria, tutti si offrono di sacrificarsi in sua vece. E viene scelto uno, il più giovane, che accusatosi autore del delitto, viene condannato a sette anni di carcere.

Romanticismo vecchio stile, come si vede, e «motivi» di dramma a tinte forti. E nel romanticismo si continua a nuotare nell'atto terzo, il quale ci presenta soltanto la morte di «Tokerano» ucciso dal rimorso,... con complicazione di esaurimento cardiaco.

★

Nell'originale ungherese questo dramma del Lengyel è in quattro atti. C'è un atto, cioè, in cui si svolge la scena del processo in Tribunale. E dicono che sia molto significativo, anche in questo come nell'atto primo, il contrasto tra le opposte tendenze delle due razze: europea ed asiatica. Da una parte la energica, incalzante ricerca della verità, dall'altra l'apatia, la flemma più inesorabilmente costante. I fautori delle tradizioni integrali (c'erano parecchi ungheresi iersera al teatro, attratti dal nome del loro illustre connazionale) protestavano un po' contro questa energica operazione chirurgica. Ma l'amputazione, a quanto ci dicono, fu fatta col pieno consentimento dell'autore, esendosi egli lasciato convincere che per i pubblici italiani il Tribunale sul palcoscenico non è punto una cosa peregrina, e che svolgendo l'atto un'azione che viene preannunciata nell'atto precedente e poi esposta in brevi frasi nel successivo, l'ometterlo completamente non nuoceva affatto all'armonia dell'assieme.

★

Abbiamo detto più sopra che questo «Ciclone», nonostante il suo manierismo e il suo convenzionalismo, contiene sicuri ellementi di successo. E iersera, infatti, il successo di applausi ci fu, e anche caloroso e vivace. Dopo l'atto primo gli attori furono evocati al proscenio due volte; dopo il secondo, cinque; dopo il terzo, tre. Ma in gran parte le acclamazioni erano dirette alla esecuzione che fu veramente superba. Amedeo Chiantoni, la cui «truccatura» giapponese è riuscita un vero capolavoro, fu un «Tokeramo» magnifico, per compostezza, per precisione, per passionalità; e dovette ripresentarsi più volte da solo al proscenio. La Pieri fu una «Elena» efficacemente e vigorosamente perversa. Con ottime qualità di interprete diede risalto il Lotti alla figura del «Lindner». Ma non soltanto la recitazione dei singoli fu degna di ogni lode; bensì la fusione, la sicurezza, l'affiatamento furono indice sicuro di una direzione sapiente ed energica.

★

Questa sera «Tignola» di Sem Benelli, già acclamatissima due anni or sono su queste scene, nell'edizione della compagnia Talli.

Domani: «Anima allegra» dei fratelli Quintero. Quanto prima «L'ammiraglia», nuova commedia in 3 atti di Mars e Lyon.

Fenice. La serata d'onore di Iole Baroni riuscì brillantemente. Il teatro era affollato e la seratante, che si presentò nella «Vedova Allegra», suo cavallo di battaglia, fu molto festeggiata ed applaudita. Dopo il secondo atto cantò tre graziose e piccanti canzonette con trasformazioni, come nei teatri di varietà, e insistendo gli applausi ne aggiunse delle altre, pure applauditissime. Alla sig.ra Baroni vennero presentati otto eleganti gruppi di fiori e un oggetto di valore. Anche i suoi compagni furono applauditi ed evocati, con la seratante, al proscenio. Il coro: «Donne, donne» fu trissato.

Questa sera l'annunciata rappresentazione straordinaria a vantaggio dell'«Associazione Mutua fra impiegati privati.

Domani riposo.

Giovedì 5 corr. prima della «Reginetta delle rose» del m.o Leoncavallo.

Eden. Al bellissimo programma di questa decade si aggiunse iersera il numero degli acrobatici «Hamamura». Già all'aprirsi del velario, impressionò la sfarzosa messa in scena: un completo scenario che raffigura una villa giapponese con a fianco una cascata d'acqua, fiori, fogliame, uccelli, farfalle, tutto un ricamo ad ago: lavoro che a quanto ci consta occupò per un anno intero 14 ricamatrici giapponesi. La comparsa dei 7 giapponesi nei loro lussuosi costumi nazionali completò il quadro veramente splendido; mentre poi ricomparvero in candide maglie di seta con risvolti e cintura ricamate in oro e seta.

Mai ci fu dato vedere una «troupe» d'acrobati di tanta bravura, precisione e leggerezza. Tutti indistintamente i componenti la «troupe» sembrano fatti di gomma, pure avendo muscoli d'acciaio. Durante i loro pericolosi esercizi, eseguiti con sorprendente sicurezza, il pubblico è costretto a trattenere il fiato per poi scoppiare in applausi veramente entusiastici.

Degli altri numeri non possiamo che rilevare il successo conseguito l'altro ieri specialmente per la scena «Ninfa e Fauno» e per la fine artista lirica signora Borelli che questa sera si produrrà in duetto col sig. Rinaldi.

Popolare di S. Giacomo. Il dramma l'«Amante della morte» impressionò il pubblico che applaudì al finale, rievocando parecchie volte alla ribalta, il bravo Vittorio Campi. La farsa mise il pubblico di buon umore. Questa sera la prima parte del «Paradiso». Precederà «Il cuore rivelatore» del Poe, recitato da Vittorio Campi.

Concerto Nella Coen. L'atteso concerto dell'arpista profess. Nella Coen attrasse iersera un pubblico numeroso e distinto nella sala della Filarmonico-Drammatica. La giovanissima concertista vide rinnovarsi quel lusinghiero successo che le arrise nel primo concerto dato fra noi nel marzo di quest'anno. In quell'occasione rilevammo i pregi squisiti della sua arte, le doviziose risorse della sua tecnica, che le permettono di trattare l'arduo istrumento senza titubanza alcuna, anche nei passi più difficili, facendo sfoggio di una vigoria e di una agilità sorprendenti. Nè è meno sviluppato il sentimento in questa fanciulla, che sa trarre dalle corde dell'arpa le più delicate e soavi armonie, i canti più fiorenti di melodiosità. Così, a soli quattordici anni, l'arte l'accarezza piena di fascini e di promesse. Con rara prestanza, dando prova di una resistenza eccezionale, la signorina Coen sostenne ieri sera tutto il concerto e interpretò da sola, con rara maestria, il brillante «walzer da concerto» del Hasselmans, il delizioso «I.re Arabesque» del Debussy, la difficile «fantasia» del Godefroid, ed altri pezzi ancora, nonchè, in unione alla pianista profess. Ines Arnold - giovanissima pur lei e valente - il «concerto» di Zabel e la «marcia solenne» del Gounod. Fervidi ed insistenti applausi salutarono le due gentili concertiste dopo queste due composizioni, e dopo i pezzi di assolo la signorina Coen, che ebbe un ricchissimo omaggio di fiori.

Quartetto triestino. Giovedì 5 corr. a ore 8.15, nella Sala della Società Filarmonico-drammatica, si darà il quarto ed ultimo concerto del ciclo del Quartetto triestino. Come già annunciato al concerto, del cui programma di speciale importanza artistica faremo cenno domani, coopereranno i signori prof. A. Arasich, A. Maselli, A. Del Bravo, G. Baroncini e O. Messerotti.

Il secondo concerto sinfonico popolare al Verdi. Come già annunciato, domani a sera ci sarà al Teatro Verdi il secondo concerto sinfonico a prezzi popolari. Nel programma, oltre il «Don Giovanni» di Strauss, che si replica dopo il trionfale successo di domenica, risaltano la monumentale grandezza dell'«Eroica» beethoveniana e la mistica poesia del «Venerdì santo» del «Parsifal». Lo completano la delicata «Serenata» mozaritiana e le elegantissime «Variazioni» dell'Arensky. Anche questo concerto, che presenta tante attrattive di godimento artistico, sarà diretto dal maestro Giuseppe Barone. Non dubitiamo che il pubblico accorrerà nuovamente in folla a festeggiare l'elettissimo artista.

Concerto Zuccoli. Per non coincidere con la quarta produzione del Quartetto Triestino, produzione che per motivi di forza maggiore deve svolgersi giovedì 5 corr. il concerto d'organo del M.o Zuccoli viene rimandato a sabato 7 corr.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro popolare. Ore 8.15. «Tignola», in 3 atti di Sem Benelli.
TEATRO FENICE. Compagnia Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «Amor di principi», in tre atti del m.o E. Eysler.
TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8-12). Concerto.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto orchestrale Lazare. Ingresso libero.

Il tentato assassinio alla Riva Grumula.

(Corte d'Assise di Trieste).

La coltellata a tradimento.

Presieduto dal cons. d'Appello dott. Andrich, ieri è incominciato il dibattimento per la pugnalata inferta nella schiena al bracciante Rodolfo Mislei, mentre scaricava del legname alla riva Grumula. Dibattimento contro altro bracciante, Giuseppe Sturm, gravemente adombrato del fatto, e difeso dal dott. Robba.

Compongono la Corte, col presidente, il cons. bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti; sostiene l'accusa il proc. di Stato Tomicich e sono introdotti come periti medici i dottori Massopust, Xydias e Vragnizan.

L'accusa è nota e basterà riassumerla brevemente.

Nell'inverno decorso scoppiava una rissa fra Carlo Sturm e Rodolfo Mislei. Costui, afferrato un bilancino, percosse duramente l'avversario, anche sul capo, finchè quegli non chiese pietà. Successivamente colui che era stato bastonato incominciò a dar segni di pazzia, finchè, internato dell'Ospedale, una notte, in un accesso di furore, si evirò orrendamente. E in seguito a ciò morì. Della pazzia sviluppatasi e conseguente morte, la famiglia delo Sturm ritenne, per numerosi elementi di supposizione e di fatto, che la causa fosse stata il colpo di bilancino ricevuto alla testa dal Mislei. Onde il maturare di un odio giustificato.

Quando poi il 6 maggio Rodolfo Mislei fu proditoriamente pugnalato, e disse di aver riconosciuto il feritore nel fratello del pazzo defunto: Giuseppe Sturm, la Procura di Stato ritenne, contrariamente alle proteste d'innocenza dell'indiziato, di aver più che sufficienti motivi per elevare contro di lui accusa per crimine di grave lesione corporale. E perchè la ferita produsse una infermità permanente, venne il Mislei gravato anche di questa qualifica.

Il dibattimento - è noto - si svolse già una prima volta durante la precedente sessione d'Assise, ma dovette essere troncato e per la non comparsa del danneggiato e per l'accoglimento da parte della Corte di alcune proposte del P. M. e della difesa.

Tra ferito e feritore.

Interrogato ed invitato a giustificarsi della grave accusa, Giuseppe Sturm ha ancora una volta recisamente negato di aver ferito il Mislei. Ammette di non aver in quel giorno lavorato, di essere uscito di buon'ora di casa e di essere anche passato per la riva Grumula, ma tutto ciò per casualità, inquantochè egli girava per la città inquieto per la sorte del fratello. Comunque prospetta un alibi. Dato che il ferimento avvenne pochi minuti intorno alle 9, egli sostiene di essersi trovato non dopo le 8.30 presso una cugina, Emilia Sturm, con la quale si recò verso casa per finire in una osteria «del Kalin», dalla quale più non si mosse.

Esaurito l'interrogatorio e le contestazioni, l'accusato si siede e prende il suo posto Rodolfo Mislei.

Pres.: Lei ha già giurato. Dica la verità e risponda esattamente. Conosceva il povero Sturm?

— Sì, da tre anni circa.

— Ha avuto con lui una baruffa?

— Sì. Lo ricordo, ed ecco come scoppiò. Il padrone presso il quale ero io, lo Sturm defunto e un tale Ussai, suo parente, licenziò l'Ussai da capo-bracciante e offerse a me di sostituirlo. Per questo lo Sturm cominciò a perseguitarmi, offendendomi in ogni occasione con le parole: «Spia», «mus» ecc. Un giorno «se semo taccai». Lui aveva in mano una «britola' e un tubo di ferro, ed io ho preso un pezzo di legno.

— Un bilancino, forse?

— No. Se fosse stato un bilancino, che pesa 13-14 chilogrammi, lo avrei ammazzato con un colpo solo.

— Lei comunque gli ha dato un colpo alla testa.

— No. Io gli ho dato per la schiena finchè lui mi ha detto «Ti ga ragion, Mislei, ma basta». E allora ho smesso.

— Da quella volta - conclude il Mislei - ho incominciato ad avere un po' di pace.

— E venga ai rapporti con la famiglia del defunto.

—Ne ho avuto pochissimi. Solo posso dire che, avendo incontrato una volta la sorella dello Sturm, fui fermato da essa, che mi disse queste precise parole: «Ti ti se quel che ga rovinà mio fradel. Ma te daremo ben noi».

— E cosa accadde la mattina del 6 maggio?

— Appena aperto il magazzino Matatias, quel giorno, 6 maggio, il capo-bracciante Carmelo Mocchiut mi domandò: «Xe vero che ti xe sta minacià dal Sturm?». - «Sì», gli ho risposto. - «Ben - ha ripreso - sta atento, perchè go sentido che 'l te vol dar, e se 'l te dà con Giraldi, el te dà ben». Poco dopo, andando col carro verso la stazione, ho visto uscire da una liquoreria di piazza Giuseppina il Giraldi e un tale Marsich, mentre dentro c'era il Giuseppe Sturm.

— E' sicuro di averlo visto?

Come il Mislei fu ferito.

— Sicuro proprio da giurare, no... ma lo conosco bene, e mi pare che fosse lui. Dopo siamo andati alla Stazione, io e il Mocchiut abbiamo caricato il legname e siamo ritornati innanzi al magazzino Matatia. Ed abbiamo incominciato a scaricare.

— Va bene. Adesso ci racconti con precisione come è stato ferito.

— Dunque io ero rimasto vicino al carro, dal quale toglievo le assi per passarle agli altri braccianti che le portavano nel magazzino. Stavo però sull'attenti, perchè, dopo l'avvertimento, temevo mi capitasse qualchecosa, tanto più che in mezzo alla strada, a 50 passi, era fermo il Giraldi. Ma tutto ad un tratto, mentre facevo scendere un'asse, mi son sentito colpire alla schiena. Mi son voltato di colpo e ho visto lo Sturm che fuggiva.

— E' certo di averlo riconosciuto?

— Certissimo. Prima lo ho visto in ischiena, e subito dopo di profilo quando ha voltato per via degli Argento.

— Perciò non vi può essere alcun dubbio?

— Nessuno. Son sicuro... L'ho visto come adesso ci vediamo io e lei che parliamo insieme. Tanto che io gli ho detto: «Ah Sturm... no te me scampi!». Se avessi veduto un altro o non lo avessi riconosciuto, non avrei potuto dire così.

— E ci dica ora perchè non si è presentato all'altro dibattimento.

— Perchè, signor... me go ciapada una che me ga assassinado, e quel giorno go sentido zerte campane che me ga fato paura. La capirà che se i me ne dà un'altra...

Dott. Robba: Si verifica che lei, Mislei, è stato condannato una volta a 7 mesi di carcere per aver rotto una spalla ad una persona, anche quella volta con un bilancino?

— E' vero.

— E che quel mattino del fatto disse a Carmelo Mocchiut: «Ogi, o vado in cimitero, o in via Tigor»?

— E' anche vero.

— Come lo spiega?

— Ma... cossa la vol... quando che i me ga dito de star atento...

— Non è mai stato minacciato, lei, dallo Sturm?

— Da lui, mai.

— Lei disse di essere stato tutta la mattina sull'attenti per timore. Come spiega che il feritore le possa essere capitato addosso nello spazio di un minuto senza che lei se ne sia accorto?

— Io suppongo che fosse in agguato nel magazzino.

A questo punto il presidente procede ad un confronto fra accusato e accusatore. Il momento è emozionante. Ciascuno sostiene fervidamente la propria versione. I due nemici, ostinati, si guardano lungamente in faccia.

Le perizie mediche e psichiatriche.

Il programma avrebbe portato a questo punto l'escussione dei periti medici e psichiatri. Ma... non sono ancora presenti. Onde, ad economia di tempo il presidente affronta la laboriosa prova testimoniale. E fa chiamare il sig. Romeo Manzuffa, capo della ditta in legnami Matatias, alla Riva Grumula.

Riferisce egli che ritornato in ufficio dopo il fatto trovò in un cassetto della sua scrivania lo stile insanguinato, un pugnale dalla lama lunga venti centimetri, e dalla impugnatura di celluloide bianco. Giungendo udì dire che il feritore era lo Sturm. In quanto all'ora non la può precisare: nove e 15, 9.30, al massimo 10. Calcola così, dice, perchè è verso quell'ora che di solito torna dalla stazione il carro carico di legname.

dot. Robba: Sa che Mislei fosse baruffaute?

— Mi fu detto ch'era violento, e mi fu raccontato il fatto del colpo di bilancino allo Sturm. Se avessi saputo prima non lo avrei assunto.

Mentre si escute il signor Manzuffa arrivano i periti dott. Xydias e Pastrovich. Non c'è ancora il dott. Massopust - che tra parentesi non verrà - ma il presidente decide di esaurire addiritura il compito. E al dott. Xydias che volonterosamente si offre per primo pone i quesiti che debbono avere una scientifica delucidazione.

Sulla natura della ferita inferta al Mislei il dottor Xydias, premessane la figura fisica, rifà la storia delle complicazioni morbose derivate dalla coltellata, e avverte che una parte del polmone sinistro del danneggiato non funziona più. In seguito a ciò si è sviluppata una funzione cardiaca, la quale dà al malato indiscutibili notevoli affanni.

Venendo alla ferita, e alla connessione fra essa e le responsabilità giuridiche che derivano al feritore, dichiara che essa è tale e inferta in modo ed arma tale per cui va congiunto pericolo di vita.

Essa provocò una permanente incapacità al lavoro. E per quanto fu detto da un teste che Mislei possa aver lavorato due giorni, non è il caso di alterare il giudizio. La legge vuole non si tolga la possibilità di un ordinario lavoro e il Mislei, se pure con sforzo lavorò talvolta, non è capace di compiere più, normalmente, il suo lavoro ordinario.

Volendo approssimarsi con un calcolo si può dire che la potenzialità dell'uomo al lavoro è ridotta di tre quarti. In quanto poi alla probabilità che il pugnale sia penetrato fino alla impugnatura, lo esclude. Ritengo - dice - che se tutta questa lama, di 20 cm. fosse penetrata interamente, avrebbe portato immediatamente o poco dopo la morte. Fu leso il polmone, ma evidentemente non tanto da portare la morte. Tuttavia, essendo stata la ferita inferta obliquamente dall'alto in basso, può darsi che la lama sia penetrata quasi tutta percorrendo per ciò assai minor spazio di quanto essa è lunga.

dott. Robba: Il signor perito ha detto che il Mislei è un alcoolista. Crede che ciò abbia influito sulla affezione cardiaca attuale?

— Indubbiamente ciò ha favorito il suo stato attualmente grave.

Seconda questione posta ai periti è la seguente: Se il Mislei, appena ferito si è trovato, per lo stato in cui era, nella possibilità psicologica di riconoscere senza dubbi il suo feritore fuggiasco.

A tale questione il dott. Xydias risponde affermativamente premesso e dimostrato che la ferita non era eccessivamente dolorosa. Onde conclude che se quanto il Mislei afferma è la verità, non

Importante per quelli che vivono di rendita!

La maggior parte delle persone che vivono dei propri capitali si lamentano chi per la piccola rendita, chi per la rendita incerta; aggiungasi poi la preoccupazione che perfino **effetti di prim'ordine si mantengono costantemente bassi.** Queste circostanze fanno sì che specialmente persone anziane, che devono vivere dalle rendite del proprio piccolo capitale, trovano consigliabile di cercare il modo di **farlo fruttare di più.**

L'acquisto di una rendita vitalizia offre oltre all'assoluta sicurezza anche altri grandi vantaggi. Con ciò si evita pure il rischio delle speculazioni, il pericolo del furto ecc. e si adatta specialmente per persone vecchie che non hanno una propria famiglia o per coniugi senza figli.

La rendita vitalizia viene pagata regolarmente nell'importo fissato dal giorno del deposito del capitale fino alla morte dell'assicurato. Naturalmente viene consumato anche il capitale.

Se l'importo viene ritirato una volta all'anno, la rendita vitalizia importa: per persone che si assicurano all'età di **60 anni 9.26%**, „ **65 anni 11.09%**, „ **70 anni 13.24%** del capitale versato.

Se l'importo viene ritirato ogni trimestre, questi tassi si riducono di qualche poco.

Si impartiscono di buon grado ulteriori **informazioni.**

Fondo di garanzia **Cor. 84 milioni** „Erster Allgemeiner Beamten-Verein der öst.-ung. Monarchie Wechselseitige Lebensversicherungs-Gesellschaft, Vienna I, Wipplingerstrasse 25.

IL NUOVO NEGOZIO CALZATURE
— DI —
CORSO 6 **OLGA GASPARI** CORSO 6
è riccamente assortito delle ultime novità in Calzature
KOBRAK
PER SIGNORE, SIGNORI E FANCIULLI.
TIPI SPECIALI PER LA STAGIONE INVERNALE.
MASSIMA ELEGANZA E SOLIDITÀ

PIANOFORTI
Bösendorfer
Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Telefono 1257.

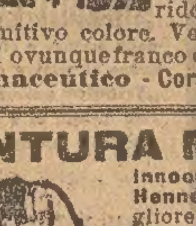
Ai Genitori!!!
In occasione del
S. NICOLÒ
Volete risparmiare il 75%?? Rivolgetevi nel ben conosciuto
NEGOZIO DI GIOCATTOLI
Piazza Scuole Israelitiche N. 1
di GIOVANNI APPEL
NB. Soltanto per pochi giorni.

Rappresentanza generale: Massimiliano Fessler, Vienna III/2, Hintere Zollamtstrasse 3.

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI
MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-85

Abolite le Tinture
Capelli e barbe sempre neri.
Il nostro pettine è un vero miracolo della scienza. Fatus meraviglioso, trasforma istantaneamente i capelli in biondo, castano e nero perfetto. Pettinandosi una volta sola ogni quattro giorni il Fatus ridona e conserva ai capelli il primitivo colore. Vendesi a sole L. 4. Spedìscesi ovunque franco e segretamente. **Istituto Farmaceutico** - Corso XXII Marzo, 20, Milano

TINTURA MARLEY (SERI)

Innocuità assoluta composta di **Hennè e Mallo di Noce.** è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva grande L. 3.50, piccola L. 2.50, Spedizione cent. 80
Prof. BERSELLI - Milano, via Broletto e Bossi, 7
Trieste, Farmacia Godina, via del Farneto N. 4

STOFFE di Bruna
per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Etzler & Dostal
Bruna Schwedeng N. 39.
Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

Il miglior dono per
S. NICOLÒ, NATALE e CAPODANNO
trovasi presso lo
EMPORIO FOTOGRAFICO di M. Padovan
TRIESTE, Via S. Antonio N. 6, Palazzo Terni.
Chiedere il **Catalogo Generale illustrato**
degli apparecchi e accessori per la FOTOGRAFIA.

Grand-Bazar Spiegl, Via delle Poste 1
In occasione di S. NICOLÒ
30%-50% ribasso
VISITATE LA
Grande Esposizione di Giocattoli
senza obbligo di acquisto.
30%-50% ribasso
in occasione di
San NICOLÒ
dal 30% al 50% di ribasso
Grand-Bazar Spiegl, Via delle Poste 1

VINO TOKAJ DELLE CANTINE DI CORTE

Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da ½ litro in più, e precisamente:

Qualità	1	«Bratenwein» di Tokaj	a Cor.	2.20
„	2	«Szamarodner»	„	3.30
„	3	«Szamarodner»	„	4.40
„	4	«Szamarodner»	„	5.50
„	5	«Ausbruch»	„	8.80
„	6	«Ausbruch»	„	11.—
„	7	«Ausbruch»	„	13.20
„	8	«Essenz»	„	17.60
„	9	«Essenz»	„	22.—
„	10	«Essenz»	„	55.—
„	11	«Muskateller»	„	33.—
„	12	«Brandy»	„	3.30

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.

Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutto il costo.

Di buon mattino il quartiere in ordine

si può avere sotanto disponendo di un
Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati
Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti
PREZZI MITI hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

Abbellite l'appartamento
coi tanto rinomati
TAPPETI ARGAMAM „CASTRO“
in tutte le grandezze con disegni modernissimi
A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
Corsie di stoffa da cent. 80 in più. Corsie e nettapiedi di cocco in tutte le tinte e dimensioni. Specialità per alberghi, restaurant e uffici pubblici.
Leopoldo Haas
TRIESTE, Corso 2. TELEFONO N. 19-71

vi è dubbio che il riconoscimento possa essere avvenuto.

Terzo quesito è quello relativo tra i rapporti di causa ed effetto nel colpo di bilancino al capo ricevuto dal fratello dell'accusato e la conseguente follia e morte.

Il perito però prega si voglia interrogare in proposito prima di lui il dottor Pastrovich. E il presidente aderisce.

Il perito, dichiarato che è d'accordo in quanto fu già detto dal dott. Xydias si addentra nella disamina della nuova questione, la sviscera e conclude non essere agevole il prendere in proposito una recisa posizione. Sarebbe occorso seguire tutta l'evoluzione del male per poter aver minori dubbi. Che la legnata al capo abbia contribuito è certo, come goccia che fa traboccare un vaso, ma che ne sia l'unica causa è imprudente l'affermario.

Il difensore vorrebbe ora che si domandasse al perito in quale stato d'animo si poteva trovare l'accusato tosto conosciuta la condizione sciagurata del fratello, ma la Corte respinge la domanda.

Una schiera di testimoni.

Si ritorna ora alle deposizioni dei testimoni, iniziate dal bracciante Carmelo Mocchiut. Era nel magazzino Matatias a stivare le tavole quando udì un urlo. Accorse e trovò il Mislei ferito, sostenuto dallo Skerianz. Aiutò a portarlo in farmacia Mizzan. Circa i precedenti, dice che quel mattino, prima del fatto, aveva ordinato al Mislei di andare secolui, col carro alla Stazione. Quando furono in piazza Lipsia, mentre il Mislei si allontanava, egli entrò in una «petesseria» e vi trovò il Giraldi con altro individuo, che non era lo Sturm. Bevettero. E uscendo il Mislei gli disse «con quei te va?!» «Vado con chi me par», rispose. «Va ben, ma no te sa che ogi o vado in zimiterio, o vado in via Tigor?» Non ci badò, ma ricordò d'aver udito che fra Giraldi e Mislei non c'erano buoni rapporti. Al ritorno dalla Stazione, vide il Mislei mettere sul carro un bilancino. «Cossa ocori?» domandò «So ben mi», rispose.

Segue Carlo Skerianz. Egli pure accorse all'urlo del ferito, gli strappò l'arma dal dorso buttandola via e accompagnò il Mislei in farmacia. Domenico Fifak, altro bracciante conferma quanto depose lo Skerianz e l'oste Calin che conosce l'accusato da molti anni e ne dice molto bene ricorda di averlo veduto in osteria, quel giorno, poco prima delle 10 ant. Vi rimase ininterrottamente fino alla sera.

Segue la guardia di p. s. Marincich che accorse alle grida di aiuto e si informò del fatto. Afferma che dovevano essere circa le 10.

Ora dovrebbero essere uditi Marsich e Giraldi i due che, a detta dell'accusa si sarebbero trovati, quel mattino, con l'accusato. Giraldi manca e se ne legga il deposto; interrogato invece è il Marsich il quale esclude di aver veduto, in quel giorno l'accusato.

Alla prova dell'alibi.

Successivamente, in seguito a proposta defensionale, vengono escussi i farmacisti della farmacia Mizzan, signori Milich e Baxa. Il primo afferma di esser giunto in negozio verso le 9.10-9.20 e di avervi trovato il ferito giunto da poco; l'altro dichiara che il Mislei vi fu condotto pochi minuti prima delle 9 e di averlo udito affermare d'essere stato ferito dallo Sturm.

Compare poi il ragazzo quindicenne Valentin, che accorse appena vide che la «gente iera ingrumada avanti Matatias», e udì dire che il feritore era stato lo Sturm e che appena commesso il delitto si era ritirato e nascosto nel magazzino.

Dott. Robba: Lei udì le precise parole dette da qualcuno ad uno che era internamente: «Sta dentro»?

— Sì.

— E udì anche dire che, quando la guardia ebbe fatto il suo sopraluogo, il feritore uscì dal magazzino e se ne andò?

— Anche.

La prova testimoniale dovrebbe volgere alla fine. Emilia Sturm, cugina dell'accusato, conferma di aver visto il Giuseppe Sturm passare sotto le sue finestre ed averlo chiamato in casa per informarsi del fratello. Erano le 9.30. Si accompagnò con lui fino alla casa di sua madre, ove lo lasciò. E il deposto è confermato da Antonietta Fantuzzi e Antonia Ferlora. Infine si escutono Giuseppe Blason e Giuseppe Klancich, che si trovavano nell'osteria del Calin il mattino del fatto e vi videro lo Sturm verso le 10.

Il fatto nuovo.
Chi ferì non fu lo Sturm?

Ma c'è un altro teste proposto dalla difesa e di un'eccezionale importanza: Giuseppe Pegan.

Giuseppe Pegan infatti dichiara che lo Skerianz, un giorno, gli ebbe a dire: «gnanca Mislei no xe sicuro che a ferirlo sia sta Sturm». La qual cosa costringe ad un confronto fra il teste e lo Skerianz. Quest'ultimo da prima è perplesso, poi ammette affermando che il Mislei stesso glielo ebbe a dire una sera presenti le rispettive mogli. Infine conclude: «Però, sicome mi, co' son soto el flusso dell'alcool, me posso sbagliar, saria ben domandarghe alla mia moglie».

Pres.: E dov'è ora?

— In ospedal.

— Cosa ha?

— Un ascesso al capo. Ma se pol telefonarghe.

Dott. Robba: Ritengo di troppo grande importanza la cosa per non sentir il dovere di proporre l'audizione di quella donna.

P. M.: Ed io mi associo. E propongo inoltre sia udita la moglie del Mislei.

La Corte si ritira e rientrata comunica di aver ammesso i due nuovi testi e di aver provveduto al trasporto della ricoverata all'ospedale.

Dott. Robba: C'è dell'altro, signori della Corte. Lo Sturm, in carcere, ha udito da tale Emilio Podboi, ora a Capodistria al penitenziario, una cosa eguale a quella detta dal teste Pegan. Propongo ch'egli sia citato.

Il P. M. si oppone rilevando come lo Sturm mai abbia fatto cenno ad una tale circostanza di grave momento.

Il difensore giustifica con la mentalità dello Sturm la tardiva rivelazione ed insiste.

Replica il P. M. e nuovi argomenti svolge il dif. a sostegno della sua tesi, finchè la Corte decide di ammettere, ritenendo importante l'audizione del nuovo testimonio.

Indi, stante l'ora tarda il dibattimento viene sospeso; e per accordo fra le parti, a istanza dei giurati, rimandato a domani, mercoledì, alle ore 9.

Nuovo dibattimento fissato.

Per i giorni 10 e 11 corr. è stato fissato ieri il dibattimento contro Del Tin, per crimine di omicidio. Presiederà il cons. Clarici. Dif. il dott. Mandic.

Un dibattimento che non si terrà.

Domani, 4 corr., alle Assise doveva svolgersi il dibattimento per lesion d'onore contro Giovanni Jaklic. Ma oggi ci vien comunicato che il processo è caduto per accomodamento fra le parti.

MARINA E NAVIGAZIONE

Vapore germanico affondato
L'equipaggio salvo

LONDRA 2 (N). L'«Agenzia Lloyd» ha da Halifax, (Nuova Scozia), che il piroscafo britannico «Ikbal» è arrivato colà con 31 uomini dell'equipaggio del piroscafo «River Meander» appartenente alla «American Levante Line», che in viaggio per Smirne, era affondato alla distanza di 300 miglia da Halifax.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Leopolis» cap. P. Badessich da Bombay, scali e Porto Said con 15 pass.; «Abbazia» cap. Edmondo Nitsche da Odessa, Costantinopoli e scali della Tessaglia con 600 pass.; «Bar. Gautsch» cap. F. Bechtinger da Cattaro e scali con 83 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Belrorie» cap. G. Tomich da Venezia con 2 maone cariche a rimorchio; «Mostar» cap. G. Martinolich da Marsiglia, scali e Ancona; «Sultan D» cap. L. Vodanovich da Curzola e scali con 20 pass.; «Flink» cap. G. Blasich da Vragniza; «Venezia» cap. Marco Cebalo da Venezia con 35 passeggeri.

Il veliero italiano «Fabbricotti F» cap. E. Landi da Ortona.

* Partirono i piroscafi del Lloyd «Sarajevo» per la Dalmazia e Spizza.

I piroscafi a.-u.: «Szapary» per Marsiglia; «Adria» per Mogador.

Il piroscafo italiano «Peuceta» per Sira.

Il piroscafo ellenico «Aghios Spiridion» per Calamata.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Carmen» passò Gibilterra il 29 diretto a Patrasso; «Fedora» arrivò il 29 a Barcellona; «Maria Racich» arrivò il 28 a Porto Said donde proseguì per Marmagoa; «Himalaia» arrivò il 27 a Nuova Orleans; «Daksa» il 30 a Spezia; «Arcadia» proseguì il 27 da Algeri per Trieste; «Bar. Edm. Vay» partì il 27 da Shields per Trieste; «Kobe» il 28 da Charleston per Barcellona; «Proteo» e «Nereide» passarono Costantinopoli il 30 diretti il primo per Brema e il secondo per Novorossisk.

Lloydiani: «Bar. Call» proseguì il 30 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Africa» il 29 da Singapore per Hongkong; «Vindobona» arrivò il 29 a Calcutta; «Semiramis» il 30 a Bombay.

L'inaugurazione del Teatro „Francesco Costantini" a Pisino

Pisino, 1. Oggi seguì l'inaugurazione del teatro Francesco Costantini. La cittadinanza pisinese, con nobile pensiero, volle collocata nell'atrio una lapide marmorea, sormontata dall'effigie del venerato patriota Francesco Costantini, riuscitissimo lavoro dello scultore triestino Giovanni Mayer. La lapide ha la seguente, eloquente epigrafe:

A FRANCESCO COSTANTINI
MDCCCXXVII-MDCCCIC
DEGLI ITALIANI DI PISINO E DELL'ISTRIA
PROTESSE I DIRITTI
CON LA MEMORIA E L'ESEMPIO
CONFORTA LE SPERANZE
LA GRATITUDINE DEI CITTADINI
P.

In tal modo Pisino volle dimostrato ancora una volta il suo reverente affetto verso Francesco Costantini che tutta la vita dedicò al benessere della sua città, della quale fu deputato e podestà. L'Istria intera ricorda con gratitudine la benemerenze di Francesco Costantini, nel campo nazionale e specie quale fondatore della Società politica istriana.

Adibita ad altri scopi la sala Depiera, Pisino sentiva la mancanza ed il bisogno di un ambiente teatrale, che corrispondesse alle nuove esigenze che con l'aumentare degli abitanti, col progredire intellettuale di essa, s'erano imposte all'attenzione di chi è l'anima del suo movimento ascendente. Sorse l'idea di abbinare, in un solo edificio, l'erigendo teatro ai locali di un nuovo Casino di società, e l'idea, dopo brevi discussioni, venne accettata da un gruppo di generosi, i quali, con nessuna prospettiva di guadagno, stanziarono la somma di circa 250.000 corone per questa opera di comune utilità. La quale opera fa onore a Pisino per il concetto di sana modernità a cui fu ispirata. Al collaudo fattosi la scorsa settimana, il tecnico governativo ing. Weiss espresse sull'opera un giudizio favorevolissimo. Risulta esso ad onore di quel gruppo di cittadini che vollero e con parole e con fatti che la nostra cittadella nulla avesse da invidiare in tale riguardo alle città consorelle: ridonda ad onore dell'architetto Zammattio, che giudiziosamente e con criterio di comoda modernità elaborò il progetto del nuovo edificio. A dimostrare con quanta larghezza il Consorzio per la costruzione del teatro abbia proceduto nel vagliare i differenti progetti presentati alla sua approvazione, valgano i seguenti dati:

L'edificio fu costruito dalla ditta Mazorana e Comel, su piani dell'architetto Zammattio. Esso consta di due parti distinte: l'una adibita al Casino di società, l'altra contenente la sala teatrale e i locali annessi. Il Casino ha a sua disposizione una sala per la direzione, una sala di lettura, una sala da giuoco, una sala da ballo, un salotto da «toilette» per le signore, una saletta da «buffet». Il teatro comunica con i locali del Casino a mezzo di una ampia sala di sfogo.

La comoda galleria del teatro è costruita sospesa in cemento armato, e così il loggione comodissimo. Tanto la decorazione dei locali del Casino che quelli nel teatro sono opera di Napoleone Cozzi, il quale ne dipinse il soffitto nella maniera tenuta dal Chini nel decorare la cupola del vestibolo dell'esposizione di Venezia.

I serramenti furono forniti del legnamificio di Cervignano, i mobili dalla ditta Zanetti di Trieste. L'illuminazione elettrica è generata da un motore Bollinder della forza di otto cavalli. C'è inoltre, per lo stesso uso, una batteria ausiliaria di accumulatori Tudor, i quali, al caso, possono fornire una corrente di 30 «ampères». La sala teatrale è illuminata da 50 lampade da 50 e 25 candele di forza. Il riscaldamento è centrale e gli apparecchi caloriferi sono opera della ditta Brückner e Co. Tanto gli apparecchi per l'illuminazione che quelli per il riscaldamento sono montati nelle cantine sotterranee. Il teatro è provveduto anche di un apparato cinematografico costruito secondo le recenti disposizioni governative sui cinematografi. In tutto l'edificio v'è abbondanza d'acqua: la conduttura cittadina fornisce l'acqua alle pompe d'incendio disposte nei corridoi, ai cessi e ad ogni locale dov'è necessaria. Entrando nelle sale del teatro e del Casino si ha davvero l'impressione di trovarsi in un ambiente di gran lusso, degno di città ben maggiori che non sia Pisino.

Dentizione facile dei bambini.

Con preoccupazione vede qualche mamma avvicinarsi il tempo della dentizione del suo tesoretto, specialmente se al corpicino manca la normale disposizione di resistenza. A scansare tali ansie non v'è mezzo migliore, come viene constatato da migliaia di madri, della Emulsione Scott. Il suo uso procura un miglioramento assai notevole delle condizioni generali: il piccino diventa più vispo e supera, per così dire, quasi senza disturbi il periodo della dentizione. Assai frequentemente i bambini imparano ad amare la

EMULSIONE SCOTT

a tal punto, che essi ne salutano il flacone con vera gioia, sicchè una cura con questo pratico mezzo di ricostituzione delle forze del bambino, rappresenta per la mamma e per il piccino un vero piacere.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese. — *Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.*

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI
PARIS, 8, Place de l'Opéra.

Soneria per l'albero di Natale GRATIS

riceve ognuno che acquista ornamenti per l'albero di Natale.
Ornamento di vetro per l'albero di Natale, assortito, completo per un albero che comprende 152 pezzi, soltanto Cor. 2.50.
Splendido assortimento contenente 186 pezzi, Cor. 3.40.
Assortimento réclame: 190 pezzi splendidi, soltanto Cor. 4.60.
236 splendidi pezzi e precisamente frutta fantasia, palle di vetro «Phönix», un ornamento per la cima dell'albero in vetro, ghiaccioli, ghirlande, stelle, cestini, candele delle fate, capelli «Cristkindl» ecc., soltanto Cor. 5.90.
Splendido assortimento: soltanto ornamenti di vetro, contenente 200 palle di vetro «Phönix» e riflettori, frutta fantasia, aerostati, esecuzione splendida, soltanto Cor. 10.—.
Assortimento splendido, gigantesco, un insieme bellissimo, insuperabile per qualità e bellezza, 430 pezzi, soltanto Cor. 15.—.
Candele di argento, delle fate, che producono, accese, una bellissima pioggia di stelle, 1 scatola di 12 pezzi compresa l'istruz., 18 cent., 3 scatole (36 candele) cent. 50, 6 scatole (72 candele) cent. 90, 12 scatole (144 candele) Cor. 1.70. Ad ogni spedizione che raggiunge l'importo di Cor. 8, viene aggiunta gratuitamente una soneria per l'albero di Natale. - Spedizione verso invio anticipato dell'importo, o verso rivalsa, a mezzo di J. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse 2-T.

PER L'IGIENE
della Bocca, della Gola
e degli organi respiratori,
per PRESERVARSI
contro le infezioni cagionate
dall' inspirazione di Germi Nocivi
si SPERIMENTINO
LE PASTIGLIE ANTISETTICHE
"VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI

Prezzo della scatola corone 1.75

VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE
E NEGOZI AFFINI
Deposito generale
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

LE CURE DEI VINI rese facili a tutti col Nuovo CALENDARIO vinicolo, che insegna cure mensili per conservare, migliorare vini vecchi o nuovi, risanare i deteriorati: Volume Cor. 2.55. MIGLIORAMENTO LIQUIDI: Istruzioni per curare e risanare vini comuni o spumanti, alcooli; nonchè fabbricare aceti, acquavite, liquori, sciroppi d'ogni qualità: Pagine 304, Cor. 3.25 (Le 2 opere Cor. 5.20). — ADOLFO LOVATI: Ladri in guanti, pag. 420, Cor. 2. — (Prezzi franco estero). — GRATIS listino libri. — Vaglia all'antica Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO (Anno 38°).

Cannocchiale da campagna „Zeus"
invece di **Cor. 45** soltanto **Cor. 25**
PREZZO DI CONCORRENZA!
ridotto alla metà!

In seguito all' insolvibilità di una grande fabbrica francese, che ci incaricò della vendita, ci è possibile vendere questo **Cannocchiale da campo «ZEUS»**, adatto per sport, viaggi, caccie, teatro, nonchè per il servizio militare, al prezzo di Cor. 25.— anzichè Cor. 45.— Questo cannocchiale da campo «Zeus» che in seguito alle finissime lenti acromatiche si ottiene il più forte ingrandimento ed il più esteso campo visuale, è costruito finissimamente e si vende in un bellissimo astuccio di pelle con doppie cinghie per il cannocchiale e per l'astuccio.
Ci sono in tutto ancora 100 di questi cannocchiali da campo «Zeus» disponibili, si raccomanda perciò di sollecitare l'ordinazione, specialmente ora prima del Natale, epoca di maggiore vendita. Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in novità
M. SWOBODA, Vienna III, Hiessgasse 13-P

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIGI.
Al dettaglio in tutte le farmacie.

ORRIBILMENTE
care si pagano spesso le stoffe per vestiti da uomo e da donna. Ciò può evitare ogni privato acquistando queste stoffe, nonchè telerie slesiane e stoffe lavabili direttamente dal luogo di fabbrica. Chiedere perciò l'invio gratuito del ricchissimo campionario per l'autunno e l'inverno. Si tengono soltanto merci di prim'ordine.
Ditta in Spedizioni di panni Franz Schmidt Jägerndorf N. 24 (Slesia austriaca).

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi
Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

IO GUARISCO
Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Balsamo di A. Thierry
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60.
UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.

2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. *Incredibile buon mercato*
13 cent. al giorno
30 MESI DI CREDITO
8 giorni di prova

Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!
TRIONFO PATHÉ
L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.

SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni.
I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. **Gentili Lettrici, Amici Lettori:** Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri **interamente a vostra scelta** per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.

Imballi gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speziali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:
Nome e Cognome: ______ Stato: ______
Residenza: ______ Età: ______
Via: ______ Professione: ______
Ufficio Postale: ______ Stipendio: ______

AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versatavi. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Per l'Italia, Milano, Via Bollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

Buffet „S. STEFANO" Via Cavana N. 21
Buffet „PILSENETZ" Via S. Lazzaro 14
Birra Doppio malto „S. STEFANO" } a spina
Birra PILSENETZ } nonchè in bottiglie.
CIBI FREDDI. VINI ASSORTITI.

Arredamenti completi
AMERICANI
PER UFFICI E STUDI PRIVATI
GLOGOWSKI & C.o
Trieste, Piazza della Borsa 14, I piano

Rappresentanza Comunale di Pirano

Pirano 1. Questa Rappresentanza Comunale convocata ieri a sera in seduta pubblica approvò il conto di previsione dell'Amministrazione Comunale per l'anno 1913, dopo brevissima discussione, come proposto dalla Deputazione e dal Comitato di Finanza con un esito di corone 256.391 ed un introito di cor. 80.407 e quindi con un deficit di cor. 175.984. Le maggiori poste d'esito sono le seguenti: Amministrazione, comprese le pubbliche imposte cor. 41.178; l'istruzione pubblica cor. 28.247; la beneficenza pubblica 42.200; la polizia sanitaria 13.278; quella di P. S 17.300; quella di pubblica nettezza ed ornato 10.736; l'illuminazione pubblica 9000; provvedimenti contro gli incendi (Vigili) 5544; contributi e concorrenze 6232; servizio del debito Comunale 52.366; ristauro di strade campestri 10.000; ed altre di minor conto. Da notarsi che nelle spese per l'istruzione pubblica è anche compresa quest'anno una somma per assumere nuovamente in servizio un maestro di musica.

La copertura del deficit fu deliberata con la imposizione delle seguenti addizionali e tasse: 1) con l'addizionale del 200% sulle imposte fondiaria, casatico classi, industrie per imprese soggette a resa di conto, e sugli emolumenti maggiori di servizio; 2) con l'addizionale del 150% sul casatico pigioni, sull'industria generale e sulle rendite; 3) coll'addizionale del 200% sul dazio consumo del vino e delle carni; 4) con l'ulteriore addizionale in aumento della precedente del 100% sul dazio consumo delle carni importate macellate dal di fuori; 5) con la tassa sulla birra di cor. 3.40 per ettolitro; 6) con la tassa sugli spiriti di cor. 40 e cor. 30 all'ettolitro per la I e II categoria. La Rappresentanza prese poi altri deliberati di minore importanza, ma avendo già troppo abusato dello spazio concesso ne parlerò forse in seguito.

★ Alcuni giorni fa un cane randagio, con tutte le apparenze dell'idrofobia, morsicò nella località Sicciole certo Giovanni Pribas e poi subito altro cane ed indi si allontanò senza che alcuno pensasse di ucciderlo, ne fu più ritrovato. Ieri il Pribas fu mandato a Vienna per la cura antirabbica. E' già da troppo tempo che in Istria si hanno casi di idrofobia e sarebbe necessario che l'Autorità politica prendesse misure più energiche di quelle adottate.

Scarcerazione

Pola 2. Ieri, dopo nove mesi e tre giorni di detenzione, fu rimesso in libertà il dottor Antonio Pesante, già direttore della civica contabilità, che era stato arrestato in seguito ai noti fatti al Comune di Pola, il 26 febbraio di quest'anno.

L'elezione della nuova Deputazione comunale di Parenzo

Parenzo 1. Ieri alle 11 ant. questa Rappresentanza comunale, sotto la presidenza del Podestà de Candussio, si è radunata per l'elezione della nuova Deputazione comunale e per la completazione delle varie commissioni comunali. Aperta la seduta, il Podestà ricordò l'opera del cessato primo consigliere onor. Giuseppe Calegari durante la malattia del compianto Podestà Danelon e fece proposta, accolta all'unanimità, di un doveroso atto di ringraziamento.

Si passò quindi alla votazione. Dallo spoglio delle schede risultarono eletti a maggioranza di voti: a I consigliere dott. Giorgio marchese Polesini ed a consiglieri gli onor. Giuseppe Calegari, Francesco Castro, Egidio Rocco, Antonio Blasevich e Simone Cadun. L'onor. Polesini, a nome pure degli altri eletti, ringraziò la Rappresentanza e dichiarò, nell'accettare la carica onorifica, di essere pure pienamente d'accordo col programma enunciato dal Podestà all'atto della sua elezione.

Gli risponse l'onor. de Candussio ringraziandolo e dichiarandogli di fare assegnamento sulla cooperazione dei consiglieri. Infine, vennero completate tutte le varie commissioni comunali e ridotta quella di finanza da 7 a 5 membri.

★ La direzione della Società istriana di archeologia e storia patria per facilitare ai soci il versamento del canone sociale, ha disposto che, a cominciare ancora dall'anno in corso, il rispettivo importo venga riscosso mediante mandato postale, assumendo a proprio carico tutto il dispendio che deriverà da questa innovazione.

★ Durante lo scorso mese di novembre, sui piroscafi delle Società Istria-Trieste ed Ungaro-Croata furono imbarcati complessivamente ettolitri 4.143.36 di vino per le seguenti destinazioni: Trieste ettolitri 1.628.13, Pola ett. 604.09 e Fiume ett. 1911.14. Nello stesso periodo dell'anno 1911 l'esportazione, via mare, fu di ett. 6.254.96 e cioè: per Trieste ett. 2282.67, per Pola ett. 1499.39, per Fiume ett. 1926.64 e con barche per varie destinazioni ettolitri 546.26. Di confronto quindi all'anno 1911 l'esportazione di quest'anno fu inferiore di ben ett. 2111.60.

SCIARADA ALTERNA.

I miei *primieri* distrusse il *primiero*.
L'*altro* sovra l'altare.
Sovra i tetti l'*intero*
Tu puoi trovare.

Spiegazione del giuoco precedente:
ADUA — ADA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Guardiella-città posto in via Chiozza per cor. 78.000; stabile in città posto in via delle Ombrelle per corone 65.000; stabile in Chiadino-terr. per cor. 14.206.31; stabile in Barcola per corone 32.000; stabile in S. Maria Maddalena inferiore per cor. 66.000.

Mutui ipotecari

Cor. 5000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino-città; cor. 4000 al 7% a peso di stabili in Guardiella; cor. 12.000 al 4½% a peso di stabili in Guardiella; cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in Servola; cor. 100.000 al 5¼ a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 10.000 al 7% a peso di stabili in Chiadino-terr.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 2 dicem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 606.—, Staatsbahn 674.—, Alpine 368.—, Lotti turchi 214.— - La Borsa di Berlino chiude deb.e. Credit 190.— (188.50), Disconto 184.— (183.—).

Chiusa Rend. franc. 90.15 (90.05), Ital. 98.65 (98.55), Spagnola 91.95 (91.60), Banche ottomane 638.— (634.—), Rio Tinto 1913 (1882), Lotti turchi 188.50 (188.75).

A Vienna dopo borsa tendenza debole, perdurando le preoccupazioni circa la soluzione del conflitto austro-serbo.

ROMA. Rendita 99.97. Gas 11.68, Condotte 316.—, Beni 299.—, Imprese 116.—, Carburo 704,—, Kerka 429.=, Azoto 119.—, Soda 79.— Tramways 195.—.

NUOVA YORK 2. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107⅛, Baltimore and Ohio 106, Canadà-Pacific 265½ ex, Chicago-Milwaukee and St. Paul 114⅞, Missouri Pacific 43⅝, Nirthern Pacific 124⅜, Pennsylvania 123, Philadelphia and Reading 171¼, Southern Pacific 109⅜ ex, Southern Railway Com. 29¼, Union Pacific Com. 170 ex, Amalgamated Copper 83⅞, Anaconda 42¾, U. S. Steel Corp. Com. 73⅛ ex. Tendenza a vendere.

Listino. Napol. 19.21 a 19.28, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.27, Londra 24.19 a 24.27, Francia 95.95 a 96.25, Italia 94.70 a 95.—, Banconote ital. 94.70 a 95.—, Germania 118.10 a 118.45, Banconote germ. 118.10 a 118.45, Rend. austr. in carta 82.70 a 83.10, Rend. ung. in cor. 83.— a 83.40, Credit 605.— a 607.—, Italiana 95.75 a 97.75, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 101.50 a 103.50. Lotti turchi 212.— a 216.—

PARIGI 2, (Chiusa). Rendita francese 3% 90.15, Rend. italiana 3¾% 98.65, Rend. spagnuola estera 91.95, Azioni Banca ottomana 638 .—.

PARIGI 2, (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 105.—, Rend. turca unif. 85.20, Cambio Londra 252.15, Rend. aust. oro 93.10, Rendita ungh. oro 4% 90.10, Länderbank 526.—, Lotti turchi 188.50, Banca di Parigi 17.30, Azioni Meridionali ital. 586.—, Rio Tinto 1913.

LONDRA 2, (Chiusa). Consolid. 75⅞, Lombardi 4—, Argento 29⅝, Rend. spagn. 90—, italiana 97—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4½.

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 190.75, Ferrate Stato 145.25, Lombarde 18.—

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per dicembre 68.75, per marzo 68.75, per maggio 69.—, per setten. 68.75. staz.o

HAVRE 2. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 88.—, per dicem. 85.75. staz.o

NUOVA YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dic. 13.65, marzo 13.85.

Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato staz.o. Vendite ——. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.74, dicembre-gennaio 6.72, gennaio-febbraio 6.70, febbraio-marzo 6.69, marzo-aprile 6.68, aprile-maggio 6.67, maggio giugno 6.67, giugno-luglio 6.66, luglio-agosto 6.64, agosto-settembre 6.55.

Metalli. LONDRA 2. Stagno (Straits). Apertura 228¼, Chiusa 227½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 77—, per 3 mesi 77¾.

Olio. PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 70.25, per gennaio-aprile 69.—, per marzo-giugno 67.50, per maggio-agosto 66.75. deb.e

Avena. PARIGI 2. Mese corr. 20.90, per genn. 20.85, per gennaio-aprile 20.90, per marzo-giugno 21.—. deb.e

Frumento. PARIGI 2. Mese corr. 27.65, per genn. 27.45, per gennaio-aprile 27.15, per marzo giugno 26.95. staz.o

Farina. PARIGI 2. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 36.35, per genn. 36.1, p. gennaio-aprile 35.70, per marzo-giugno 35.35. staz.a

Spirito. PARIGI 2. Per mese corr. 42.25, per genn. 42.50, per gennaio-aprile 43.—, per maggio-agosto 44.25. deb.e

Zucchero. PARIGI 2. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.— calmo; bianco per mese corr. 30.50, per genn. 31.75, per marzo-giugno 31⅝, per maggio-agosto 32.—. Raffinato 65.— a 65.50, a mo (Variab.)

Zucchero AMBURGO 2. (Chiusa). Per dicem. 9.55, p. gennaio 9.67½, per febbraio 9.77½, per marzo 9.90—, per aprile 9.95—, per magg. 10.1—.

LONDRA 2. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Lederer Sandor	4	Scaricazione
1	Wien	6	»
Molo IV			
» IV			
1 a	Stefania	4	»
3	Adriatico	6	»
Molo Loyd			
A	Melpomene	8	Caricazione
B	Körber	4	»
C	Graz	2	»
D			
E	Washington	7	Scaricazione
6	Brescia	3	»
9	Gilda	3	»
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14	Tirol	7	»
17	Austria (germ.)	3	»
21	Mostar	4	»
22	Sorrento	4	»
Molo I			
23	Abbazia	6	»
24	Begonia	4	»
25			
30	Perseveranza	7	»
32			
55	Leopolis	6	»
58	Carolina	2	Caricazione
59	Elektra	3	Scaricazione
17			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

LE TORTURE DELLA SORDITA

A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr. Saison indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITA, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. SAISON, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

AUTOMOBILE-TRASPORTO

16 HP portata chilogrammi 1400, ottimo stato, vendesi buone condizioni. Offerte al «Piccolo» sub «Daimler Trasporto».

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Asperplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via Squero nuovo 7, p. II

IL DEPOSITO D'OROLOGI
— di —
Giov. Eckert
venne traslocato
al N. 5 della stessa Via Ponterosso

La SCUOLA DI TAGLIO
E CONFEZIONE
di Tina Ruzzier
neo-diplomata con medaglia d'oro dall'Académie Artistique internationale de coupe di Parigi
è aperta tutti i giorni dalle 9-12 e dalle 3-6
Via del Tintore N. 1, III p.

OGGI
3
DICEMBRE

comperate per 4 cor. un Biglietto Stato dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6 e vincerete Duecentomila Corone. Il miglior regalo per S. Nicolò. Con 5 Biglietti (Cor. 20) grande facilità di vincita.
Si spedisce verso invio dell'importo e posta.

GELONI tanto chiusi, che aperti guarisce rapidamente il Linimento antigelonico
Myryl
facendone scomparire subito il prurito ed arrossamento. 1 flac 1 cor.
Deposito: „Farmacia alla Minerva" G. Stanich
TRIESTE - Piazza S. Francesco.

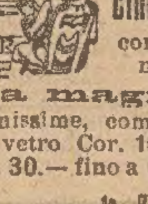
CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
Acqua dentifricia.

REGALI INTERESSANTI
Apparati magici per bambini
in cassette eleganti, bei giuochi artistici con esatta descrizione Cor 3.—, 4.—, 8.—, fino a C. 38.—

Cinematografo contemporaneamente
Lanterna magica
con lenti ottiche finissime, completo, con films e quadri in vetro Cor. 10.—, 15.—, 21.—, più grandi Cor. 30.— fino a Cor. 175.—

Ferrovie

elettriche o con orologeria o con macchina a vapore, complete con buone rotaie e finissimi carrozzoni da Cor. 13.- fino a Cor. 105.- sempre in deposito.
Deposito di articoli di scherzo, piombi della fortuna, fuochi artificiali per il Natale.
Chiedere l'invio gratuito e franco del grande prezzo-corrente illustrato N. 3



Primo Deposito generale viennese di apparati magici
S. Klingl, Zauberklingl,
soltanto Vienna I Führichgasse 4 angolo della Kärntnerstrasse, dietro l'i. r. teatro dell'Opera
Non esiste altra filiale.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA sana, ventenne, arrivata oggi, latte fresco, cerca posto. Via Molin a vapore N. 6, terzo. 4418 A

CUOCA fina, offresi a giornata. Via Cavana N. 13, porta 4. 10002 A

CAMERIERA per hotel, possibilmente estero offresi. Offerte sub «100» Piccolo. 10115 A

DONNA brava, seria, offresi per lavori casa. Offerte sub «Costanza» Piccolo. 10116 A

DONNA tedesca attempata, brava cuoca, cerca posto. Via Farneto N. 15, quarto. 10052 A

RAGAZZA cerca posto quale aiutante della cuoca in un Hotel. Possiede un attestato di Hotel. Rivolgersi via Farneto 18, secondo piano. 10005 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA brava e forte, età 25-30 anni, cercasi. Presentarsi con buoni attestati. - Via Cecilia n. 20, porta 3. 4452 B

CAMERIERA tedesca o italiana, che sappia cucinare, cercasi pel servizio di due sole signore. Non presentarsi senza attestati; buona paga. Via Vincenzo Bellini N. 9, II piano, destra. 4369 B

CUOCA anche per accudire due stanze, non tanto giovane, cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 12086 M

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo: Via Vienna 12, scala I, mezzanino, porta 21. 10174 B

DOMESTICA buoni attestati o prestaservizi cercasi prontamente, intera giornata. Fabio Severo 25, I piano, destra. 10090 B

DOMESTICA onesta, capace, cercasi prontamente; inutile presentarsi senza attestati. Via S. Nicolò 21, IV, destra. 10085 B

DONNA cercasi per osteria. Via Felice Venezian 9, all'antico Tobia. 10040 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercano coniugi. Presentarsi mattina, Cecilia 7, Goetzl. 4434 B

DOMESTICA giovane cercasi. Rossetti 14, terzo. 10070 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Ruggero Manna 12, porta 3. 10083 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Via Arcata n. 16, I. 4455 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. - Rivolgersi Belvedere 31, piano II, p. 7. 4458 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Kandler 11, II, porta 5. 10181 B

DOMESTICA brava, cercasi. Giorgio Vasari N. 6, III. 10162 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi per due persone. Giulia 19, porta 10. 4375 B

DONNA che si presenti bene, capace per fare commissioni e tutto quanto può necessitare in famiglia, cor. 30 mensili, cercasi dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 7, tutti i giorni, domeniche sino alle 12. Rivolgersi Barriera 27, II piano, 9. 4378 B

DONNA, non vecchia, indipendente, con buoni attestati, che sappia cucinare, abile tutte le faccende domestiche, cercasi per famiglia piccola. Offerte «Onestà 9848» Piccolo. 9848 B

DONNA servizi cercasi. Alfieri 8, p. IV, 17. 10099 B

DOMESTICA brava cercasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 4501 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 4505 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Acquedotto 44, porta 7. 4510 B

DONNA servizio, eventualmente ragazzetta cercasi per piccola famiglia. Via Segantini 4, II, angolo via Navali. 4524 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Nicolò 33, porta 20. 10103 B

DONNA abile, giovane, per stanze, cercasi. Via Giustinelli N. 2, A, terzo piano, sinistra. 4440 B

GIOVANE domestica con attestati cercasi. Giulia 39, IV piano. 10089 B

PRESTASERVIZI (ragazza) cercasi ore mattina. Torre bianca 22, porta nove. 4423 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4520 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Bachi 23, secondo, porta 7. 4488 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno 8-11, 2 alle 5 viene cercata da piccola famiglia, buona paga. Tiziano Vecellio 2, IV, destra. 4467 B

PRESTASERVIZI, cercasi mattina, pomeriggio. Pozzo del mare 2, III. 4383 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi tre ore mattina due dopopranzo. Vasari 6, III. 10163 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo, anche portare bambino, cerco. Parini 2, primo. 10104 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Galilei 8, III, destra. 10112 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Kandler 5, IV, porta 11. 4463 B

PRESTASERVIZI onesta, brava, per mattina cercasi. Piazza della Valle n. 1, 1, porta 8. 4435 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi per tutto il giorno. Presentarsi alle 3. Squero nuovo 7, porta 12. 10179 B

RAGAZZA onesta, pulita, sappia vene cucinare, cercasi. Via Commerciale 2, I. 12087 B

RAGAZZA, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 24, terzo, sinistra. 10051 B

RAGAZZA friulana, cercasi per piccola famiglia con bambino. Boschetto 30, IV. 9998 B

SERVETTA tedesca, che parli italiano cercasi per piccola famiglia. Informazioni Reiss, via Barriera vecchia 6, I. 4495 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO quarta reale tedesca, conosce perfettamente italiano, stenografia tedesca, dattilografia, cerca posto, anche occupazione alcune ore. Offerte «Ventiduenne 9816» Piccolo. 9816 C

ASSUMEREI privatamente oppure giornalmente due ore corrispondenza commerciale italiana, francese, traduzioni dal tedesco, inglese. Offerte «Francese 4411» Piccolo. 4411 C

ASSISTENTE giovane per fabbricati, conoscitore disegno edile, miti pretese, offresi subito. Offerte «Assistente 15» al Piccolo. 10045 C

CASSIERA venditrice, pratica chincaglie, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi. Sub «Chincaglie» al Piccolo. 10134 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, conoscenza italiano, sufficentemente tedesco, pratico vari articoli offresi primarie referenze. Offerte «Pratico» Piccolo. 4522 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, tedesco, contabile bilancista, offresi. Offerte sub «Accademico 10012» Piccolo. 10012 C

CONIUGI seri a modo cercano posto di amministratori di casa, conoscono la tenitura semplice e doppia. Parlano e scrivono italiano, tedesco e croato. Il marito era sottoufficiale di marina. Offerte sub «A. B.» fermo posta Trieste. 4389 C

COMPTOIRISTA con conoscenza italiano, serbo-croato, tedesco (nelle lingue italiana e serbo-croata potrebbe tenere la corrispondenza) nonchè contabilità e dattilografia, cerca posto per 15 corr., eventualmente 1. gennaio. Gentili offerte sub «Adria 691» fermo posta centrale. 4491 C

COSTRUTTORE. Tecnico, pratico, contabile, pratico lavori scrittoio, capace assistenza lavori, conoscenza disegno, tedesco, ottime referenze, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4207 C

DATTILOGRAFO abile, perfetta conoscenza contabilità, italiano, francese, offresi. Miti pretese. Offerte «Emilio 840» Piccolo. 10009 C

DROGHIERE praticante, dieci anni di servizio, tre di farmacia e sette di drogheria, conoscenza italiano e croato offresi. Indirizzo Piccolo. 13092 C

GIARDINIERE marito e moglie senza figli, offronsi. Indirizzo Piccolo. 4498 C

GIOVANE diciottenne, distintissimo, dattilografo, pratico lavori scrittoio, offresi. Ottime referenze. Scrivere «Corrispondente 111» Piccolo. 4397 C

GIOVANOTTO conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, pratico tutti lavori scrittoio cerca posto. Offerte «Capace 4431» Piccolo. 4431 C

GIOVANE trentenne, costumi illibati, conoscenza italiano, inglese, tedesco e croato cerca pronta occupazione, anche con cauzione, presso società marittime o spedizionieri. Offerte «Trentenne 10094» al Piccolo. 10094 C

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, avendo alcune ore disponibili, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche casa propria. Offerte sub «Assiduo 10006» al Piccolo. 10006 C

LAVORANTE pasticciere, trentino, cerca subito occupazione in qualche pasticceria di Trieste. Scrivere Romedio Nicolussi, pasticcere, Pergine (Trentino). 13100 C

MECCANICO tornitore, praticissimo negli impianti di motori a gas povero, sorvegliante di quadri elettrici, montaggio, trasmissioni, conduttore luce elettrica e qualsiasi lavoro inerente a stabilimenti meccanici, parla italiano e tedesco, dispone buonissimi certificati cerca posto Trieste o Provincia. Indirizzo Piccolo. 4414 C

MACCHINISTA con patente, capace riparazioni offresi. Offerte «Macchinista» al Piccolo. 4428 C

MONTATORE riscaldamenti centrali, abilissimo, nonchè installatore-meccanico, cerca occupazione. Offerte «Montatore» al Piccolo. 4427 C

PENSIONATO disponente referenze inecepibili, conoscenza lingue, pratica commerciale, cerca posto fiducia presso azienda commerciale od amministrazione privata, miti pretese. Gentili offerte sub «123» al Piccolo. 4058 C

PETTINATRICE moderna, offresi mensilmente, occasioni; impartisce lezioni. - Gatteri 29, V. 10001 C

PENSIONATO con cauzione offresi anche per singole ore, quale riscuotitore. Offerte sub «Pensionato 10164» Piccolo. 10164 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi; prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 9601 C

SARTA ragazza onesta, offresi a famiglia signorile anche per compagnia, possibilmente tutto l'anno. Onorario da convenirsi. Offerte «Onesta» Piccolo. 3770 C

SARTO, mezzo lavorante, prega un padrone di cuore volesse aiutarlo dandogli lavoro, trovandosi in grande bisogno; accetta qualunque condizione, magari soltanto fino a Natale. Offerte «Sarto 4384» Piccolo. 4384 C

SIGNORINA seria, bella presenza, pratica quale cassiera, offresi; miti pretese. Offerte «Serietà 4422» al Piccolo. 4422 C

SARTA offresi quale venditrice qualsiasi negozio. Offerte «Venditrice 10047» Piccolo. 10047 C

SARTA capacissima, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4451 C

SARTA signora semplice, vestiti bambini, biancheria, offresi. Galileo 15, porta 9, Bataca. 4557 C

SIGNORINA ventenne, distinta famiglia, bene educata, conoscenza perfetta italiano, cognizioni tedesco, assolta scuole commerciali, pratica dattilografia, stenografia, cerca impiego presso ditta commerciale in Vienna, Graz od Innsbruck, oppure presso ditta tedesca di Trieste, scopo perfezionarsi tedesco. Offerte sub «Distintissima» Posta Visignano. 13106 C

SIGNORINA cerca posto cassiera scrittoio, conosce italiano, tedesco, slavo, dattilografia, tenitura. Offerte «Stabile 4481» Piccolo. 4481 C

SIGNORINA distinta, paziente, terrebbe compagnia a signora o signore attempato assumendosi direzione casa. Offerte «Onestissima» al Piccolo. 4486 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, darebbe ripetizioni bambini popolari, condurrebbe anche passeggio. Offerte «Modicissimo 4437» Piccolo. 4437 C

SARTA a capace offresi a giornata. Corso 39, p. quarto. 10130 C

SIGNORA media età, vedova, senza figli, desidera occuparsi presso piccola famiglia distinta come direttrice, oppure dama di compagnia. Gentili offerte «Vedova 10062» Piccolo. 10062 C

SARTA brava, confeziona prontamente qualsiasi vestito signora e bambini. Offerte «Capacità 4441» Piccolo. 4441 C

SIGNORINA conoscenza lingua tedesca, italiana, occuperebbesi quale cassiera o venditrice. Offerte «Volonterosa 4442» Piccolo. 4442 C

SIGNORINA offresi alcune ore, anche intera giornata, corrispondente francese, italiano. Offerte «Attiva 4462» Piccolo. 4462 C

SIGNORINA colta, perfetta italiano, tedesco, ogresi bambini durante giorno. Offerte «Bianca 4436» Piccolo. 4436 C

VEDOVA offresi rammendare, stirare, riparare in giornata, prezzo da convenirsi. Molino a vento 7. Isiersich. 4421 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE, cercansi per fabbrica passamanterie, subito paga. S. Anastasio 7, Mitis. 4413 D

AGENTE commestibili, ventenne, cercasi. Presentarsi con attestati Cooperativa, via S. Giovanni 7, ore 18. 4561 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4545 D

BARBIERE giovane che conosca italiano, croato, tedesco, gli si dà vitto, alloggio, più salario da convenirsi. Cercasi. Rivolgersi, Giuseppe Usmiani, barbiere, Arbe, Dalmazia. 9831 D

CORRISPONDENTE boemo, che conosca il tedesco, cercasi per alcune ore al giorno. Presentarsi Acque 7, Società «Ago». 4223 D

CASSIERA cercasi per cinematografo. - Media 38. 4388 D

CALZOLAIO per lavoro nuovo e riparazioni pronto lavoro cercasi. Milloch, Muggia. 4466 D

FALEGNAME stabile cercasi per fare cassoni. Via Argento 1. 4417 D

FACCHINO pratico lavori magazzino cercasi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 4540 D

GIOVANE 16-18 anni, pratico liquoreria-pasticceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4210 D

GARZONA per negozio mode cercasi. Corso 25. 10061 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Donato Bramante 9, p.terra. 10160 D

GUADAGNO lauto! Cercansi dappertutto rivenditori attivi per smercio grande novità patentata nel campo dell'incandescenza a petrolio. «Export Neuheit» Zara Dalmazia, Postfach. 10019 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Manzoni N. 20, porta 23. 10021 D

IMPIEGATO conoscenza corrispondenza tedesca, slava, mensili ottanta cercasi. Offerte «Assiduo» Piccolo. 4532 D

IMPIEGATO abile, cercasi da primaria Casa caffè. Preferisconsi conoscitori articolo. Offerte dettagliate «Carriera 10076» Piccolo. 10076 D

LAVORANTE bravo a pezzo cercasi, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4526 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4515 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4443 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Gelsi 10, III piano. 4544 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi prontamente. Via Sorgente 7, I. 4538 D

PRATICANTE lavori scrittoio e magazzino cercasi cor. 30 mensili. Offerte «Laborioso» Piccolo. 4533 D

PORTATRICE di pane cercasi. Covacich, Stadion N. 11. 4518 D

PRATICANTE con bella calligrafia, conosca italiano, parzialmente tedesco, pratico lavori doganali, trova pronto impiego con stipendio presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 4547 D

PERSONA perfetta, conoscenza genere spugne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4477 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Angelo Zanetta, piazza Grande 4. 10010 D

RAGAZZO macellaio, cercasi. Via Cereria N. 6. 10053 D

RAGAZZO per distribuire latte a domicilio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4563 D

RAGAZZO fattorino per lavori leggeri cercasi. Rinaldo Cavalcante, manifatture, Malcanton-Loggia. 4482 D

RAGAZZO o ragazza per portare pranzo cercasi. Via Boccaccio 9, porta 3. 10102 D

RAGAZZE cercansi: presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 4539 D

RAGAZZE per legatoria di libri, cercansi. Legatoria di libri succ. Giov. Mercier, riva Carciotti n. 9. 10175 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta nella corrispondenza italiana, tedesca, cercasi prontamente. Offerte «Dattilografa» al Piccolo. 4514 D

SIGNORINA stabile, tedesca energica, pratica, paziente bimbi, cercasi. Acquedotto 105. 10060 D

SIGNORINA che parli perfettamente tedesco, cercasi per bambino, ogni giorno tre ore dopopranzo. Offerte «Froebel Kinderfraulein» al Piccolo. 10055 D

SIGNORINA, soltanto di distinta famiglia, tedesca, docile, pazientissima, abituata ordine, cure familiari, cercasi quale fida compagna, aiuto padrona. Indirizzo Piccolo. 4453 D

SARTA donna, stabile, cercasi dalle 12-2. Montecucco N. 23, p.terra, Glessic. 4499 D

SARTA brava da uomo cercasi prontamente per macchina e occhielli. Carducci 32, 1, Piccoli. 10169 D

SIGNORINA, conoscenza stenografia, dattilografia per la corispondenza tedesca-italiana, cercasi. Offerte «Puntofranco 10170» Piccolo. 10170 D

SIGNORINA per negozio, che sappia tedesco, cercasi. Rivolgersi Corso 19, I, II scala. 10086 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(13)

CAP. VI.

Se Peggy Mehon era un po' civetta, era in compenso deliziosamente sincera. Murray, con la sua burbera amorevolezza, diceva di lei: «Non ha fronzoli». Forse non aveva mai goduto abbastanza le gioie della vita, ma Hetherington era giunto alla conclusione che qualunque fosse la sua condizione non si sarebbe mai guastata.

— Temevo che non m'invitaste in automobile - confessò ella ingenuamente, quando si trovò sola con Hetherington nella vettura, correndo veloce per una strada piana. Sir Giorgio ignorava assolutamente dove conduceva quella strada, ma in quel momento la perdita della memoria non lo turbava, nulla lo turbava quando guardava davanti a sè, quando correva davanti a sè, quando lavorava e lottava. Ed egli stava lottando, per la conquista di Peggy Mehon.

— Una o due settimane fa, ho detto al babbo: «Ora forse potrò andare qualche volta in automobile». Ma egli s'è arrabiato dicendo che la cosa era poco probabile, che non v'avremmo veduto mai e che se anche vi vedevamo, non m'avrebbe mai permesso di arrischiare la vita nelle vostre automobili.

Hetherington non rispose, ma il suo volto prese un'espressione ansiosa.

— Ridete, ve ne prego - esclamò Peggy. - Se cominciate a prendermi sul serio, avrò paura di parlare. Ed io sono celebre per dire sciocchezze.

— Non avete detto nessuna sciocchezza e state arrischiando la vita.

— In tal caso, andate un po' più presto.

Hetherington toccò l'acceleratore.

— Sarei curioso di sapere che cosa ha fatto cambiare idea a vostro padre.

— Voi - ella rispose prontamente. - Si aspettava un orco ed ha trovato.

Hetherington si volse rapidamente ed i loro sguardi s'incontrarono. Quelli della fanciulla esprimevano soltanto l'allegria, la gioia d'essere giovane e di vivere. Negli occhi di Sir Giorgio, ella vide una luce ignota. Fino allora ella li aveva trovati belli, arditi ma tristi. Ma in quel momento il velo di tristezza era scomparso e nella loro profondità brillava la speranza e un intenso desiderio di felicità.

— Che cosa ha trovato? ripetè egli. Era una vera fortuna che la strada fosse piana ed uguale, altrimenti chissà che cosa poteva accadere.

— Oh! deve aver trovato un gentiluomo inglese, civilizzato come tutti gli altri, rispose Peggy dopo un secondo di agitazione.

— E voi che avete trovato?

— Fareste meglio a guardare dove andiamo - disse Peggy bruscamente. - Invece di farmi tante domande, potreste insegnarmi a guidare l'automobile e spiegarmene il meccanismo. Non potete immaginare quanto m'interessa: a Crauby le automobili non si vedono quasi mai. E' un secolo che procuro di convincere Jim a comperarne una, ma egli dice, poverino, che i suoi mezzi non glielo consentono. Eppure sono certa che gli sarebbe utilissima al suo lavoro.

— Chi è Jim? - chiese Hetherington, - infiammato di gelosia.

— Il dottor Murray - ci conosciamo fino dalla nascita. Vedete, con l'automobile egli potrebbe estendere la sua clientela e se proprio le cose andassero male, potrebbe prestarla ai principianti che si romperebbero il collo e lo chiamerebbero poi per farselo accomodare.

Hetherington rise e Peggy mandò un sospiro di soddisfazione.

— Malgrado le vostre ricchezze ed i vostri divertimenti, non credo che siate felice.

— Quest'oggi sono felice, diss'egli sommessamente.

Quelle parole produssero un breve silenzio. Il pensiero di Hetherington corse al suo rivale.

— V'interessate molto al dottor Murray? Dev'essere molto intelligente.

Peggy si strinse nelle spalle.

— Qui non ha mezzo di farsi conoscere; non v'è altro da fare che dare il benvenuto alla nuova generazione e mandare all'altro mondo la vecchia. Vi accorgerete presto che in questo villaggio tutti s'interessano ai fatti di tutti; sono curiosa di vedere quanto tempo resisterete a questo soggiorno.

Hetherington aveva trovato l'occasione che cercava. Rallentando la corsa alla comoda velocità di quindici miglia, disse: Parto al principio della settimana ventura.

Peggy si rannicchiò nel pesante mantello che l'avvolgeva. «Vi siete stancato presto di noi».

— Parto per affari, ma tornerò - se sono desiderato. - Si fermò come aspettando una risposta che non venne. «Credete ch'io sia desiderato?» La sua voce tradiva un'ansietà ben maggiore di quanto le sue parole non giustificassero.

Peggy non aveva alcuna intenzione di essere crudele, ma l'istinto femminile la avvertì di stare in guardia.

— Che volete? Crauby ha potuto vivere quindici anni senza di voi, e non so come risponderebbe alla vostra domanda dopo quindici giorni. La frase è vecchia, ma è positivo che al mondo ognuno ha la sua nicchia.

— Io non ho trovato ancora la mia - la sto cercando.

Si volse di nuovo verso di lei; staccò una mano dal volante e la posò sulla sua.

— Sto cercando la mia nicchia, signorina Mehon e voi potreste, volendo, aiutarmi a trovarla.

Pronunciò quelle parole arrossendo come un giovane di diciott'anni. Egli stesso forse non se ne rendeva conto, ma qualunque donna avrebbe compreso che esse contenevano una dichiarazione amorosa.

— Sarà ora di tornare indietro - disse Peggy.

Hetherington voltò l'automobile senza fiatare e la rimise a tutta velocità.

— Non credo che prima di partire non potrò rivedervi - gridò egli per farsi udire malgrado il fischio del vento e il rumore della macchina. - E prima di andar via voglio saper se...

Era difficile finire la frase senza confessare formalmente il proprio amore, ed ancora gli sembrava troppo presto. Non aveva esperienza nella delicatissima arte di fare all'amore? o l'aveva dimenticata?

— Ebbene?

— Peggy lo guardò con un irresistibile sorriso sulle labbra coralline. Egli tacque un momento guardando la bianca strada che l'automobile pareva divorare.

— Il giorno del mio arrivo, m'è accaduta una cosa che credo- senza esserne ben sicuro- sia stata conseguenza del disastro automobilistico. Se volessi spiegarvela, non mi comprendereste ma essa m'ha chiuso la porta del passato, lasciandolo fuori come se non esistesse ed aprendomi un futuro che, salvo per una sola cosa, sarebbe meravigliosamente bello. Quest'unica cosa si frappone fra me e la felicità fra me e la vita stessa. Vi chiederete perchè vi dico tutto questo? Perchè siete la sola persona che mostri di comprendermi, che si sia preso il disturbo di interessarsi a me; perchè...

Non poteva più giocare con le parole. L'automobile correva a cinquanta miglia all'ora. Una svolta improvvisa, l'incontro con una carrozza, significava la distruzione. Hetherington era inconscio del pericolo. Peggy ne era conscia e rabbrividiva. Ma non ebbe paura. Hetherington riprese a parlare:

— Perchè vi amo! - egli concluse quasi suo malgrado. - I muscoli del suo viso erano rigidi, i suoi occhi sembravano di acciaio, le labbra erano talmente compresse da divenire quasi invisibili.

— Ho dovuto dirvelo - egli seguitò dopo un affannoso silenzio - perchè partendo, devo affrontare dei gravi problemi. Vado verso l'ignoto.

Peggy si scosse ed alzò gli occhi.

— Tornate in Oriente?

— Vado a Londra - egli rispose con una risata, - a Londra che mi è ignota e mi appare misteriosa. Non so che cosa mi aspetti colà; ecco perchè ho parlato prima del tempo. Perdonatemi. Non voglio che mi rispondiate subito. So benissimo che non potete volermi bene... ancora. Desidero solo di poter sperare, di sapere che siete - riprese fiato e inghiottì faticosamente - libera. Se posso sperare, troverò la forza di lottare.

ARTURO APPLIN. *(Continua).*

†

ALFREDO DOLLINAR

Studente del III Corso del Ginnasio comunale

colpito da crudel morbo, spirava Domenica a sera dopo atroci sofferenze nella verde età d'anni 12.

I desolatissimi genitori EUGENIO ed EUFEMIA, i fratelli GASTONE, SILVIO e CARMEN in unione alla nonna, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi 3 corr., allo ore 3 pom., partendo dall'Ospedale di S. Maddalena direttamente al Composanto per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

CARLO MARCUZZI

d'anni 59, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri nel pomeriggio.

L'addolorata consorte TERESA, i fratelli DOMENICO e GIUSEPPE in unione a tutti gli altri congiunti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto affidati all'Impresa Capellan, seguiranno Mercoledì 4 corr., alle ore 3 pom., dall'abitazione al N. 19 di via del Salice.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ringraziamento

Le sottoscritte, vivamente commosse, ringraziano dal profondo del cuore tutti quei gentili che vollero rendere omaggio alla memoria della loro indimenticabile estinta ed in particolar modo i signori impiegati del dipartimento cont. della Luogotenenza ed i corpi insegnanti delle civiche scuole di Servola.

Rendono inoltre grazie vivissime all'egregio medico **dott. Guido Freiberger**, che con sapienti ed amorevoli cure, di cui serberanno memoria perenne, seppe lenire le sofferenze dell'amata estinta.

Famiglie CENCUR-MORSANI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA bravissima diplomata, offresi a giornata. Offerte «Sarta 10011» Piccolo. 10011 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO vitto, darebbesi giovane cor. 14 settimanali. Sorgente 7, secondo. 4560 E

CAMERA per due signori tedeschi da affittare. Corso 23. 10144 E

CAMERA due letti, salottino, comodo cucina affitta signora sola, prontamente. Via Ponterosso 3, terzo. 10119 E

CAMERA ammobiliata, ingresso quasi libero affittasi. Piazza Ponterosso 5, III. 4502 E

CAMERA elegante, buon vitto affitta distinta famiglia distinto signore, cor. 86 via Nuova 30, terzo. 10126 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Venezian 14, terzo p. 10125 E

CAMERINO, con letto, affittasi a donna. Via Istituto 25, V. 9443 E

CAMERA ammobiliata, affitta piccola famiglia: via Boschetto 42, porta 5. 10153 E

COMPAGNO stanza, volendo vitto, 12 corone settimanali, cercasi. Traversale al Bosco N. 3, p. 13. 4335 E

CAMERA vuota, ingresso quasi libero, uso scrittoio, affittasi. Via Nuova 27, II. 10167 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi 14 corone mensili. Istituto 9, mezzanino sinistra. 15103 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi piazza Ospedale 4, primo, porta 6. 10113 E

CAMERINO chiaro, camera due letti, vitto, affittasi. Maiolica 12, terzo. 10111 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 10109 E

CAMERA vuota, chiara, affittasi, buon prezzo. Manzoni 20, porta 21. 4485 E

CAMERA bellissima, mobili casa, nuovi, affitta signora corone 25. Settefontane 8, Barriera. 10081 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 4402 E

CAMERE due, vuote, anche uso scrittoio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4525 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, sul davanti affittasi. Guardia 7, secondo. 10138 E

CAMERA bene ammobiliata, con o senza vitto affittasi. Bachi 8, primo. 10139 E

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi prontamente. Maurizio 7, primo. 10140 E

CAMERA due letti affittasi a uomini tedeschi. S. Nicolò 31. 10143 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Rapicio 5, II, p. 10. 10074 E

CAMERETTA affittasi a distinto signore presso coniugi soli. Gatteri 23, II, p. 9. 4456 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Petronio n. 9, porta 4. 4438 E

CAMERA ammobiliata, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Farneto 32, secondo. 4446 E

CAMERA bella, grande, tranquilla, vuota, affittasi prontamente. Madonnina 13, III, porta 14. 4406 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 32, II. 10017 E

CAMERA bella, ammobiliata, cor. 24: camerino, 12. Alighieri 4, 9. 4399 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prezzo mite, presso Maria Chierighin, stiratrice. Piccolomini 8, porta 17. 9824 E

LETTO affittasi ad operaio. Chiozza 3, I piano, porta 6. 10022 E

MONFALCONE, Hotel Lido. Pensione per operai cor. 2 al giorno. 13096 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

PENSIONE darebbesi presso distinta famiglia: conversazioni serali italiano, tedesco, francese. Indirizzo al Piccolo. 4298 E

STANZA ammobiliata, attiguo salottino, affittansi cor. 50, in casa signorile, nuova con tutto «comfort», presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4211 E

STANZA sul davanti bene ammobiliata affittasi. Gatteri 29, porta 9. 9987 E

STANZA bene ammobiliata, con luce elettrica ed ascensore, affitta prontamente piccola famiglia a distinto signore. Via Valdirivo 42, IV. 9424 E

STANZE (due) ammobiliate, attigue, elegantissime, palazzina nuova, luce elettrica, stufa, gas, affittansi. Fontana 11, I, porta mezzo. 4394 E

STANZA ammobiliata elegantemente, affittasi presso distinta signora. Via Pondares 6, primo. 10025 E

STANZA elegante, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, p. 2. 4425 E

STANZE con, senza vitto, affittansi. Alfieri 8, porta 6. 9871 E

STANZA, stanzetta, ammobiliate, centro, con, senza vitto, gas, stufa, affittansi prontamente. Rossetti 11, pianoterra. 10003 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4381 E

STANZA bene ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero, affittasi dirimpetto Torre Lloyd. Indirizzo al Piccolo. 4380 E

STANZA, volendo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4420 E

STANZA vuota o ammobiliata, volendo vitto, affittasi ad unico subinquilino, coniugi soli. Via Pietro Nobile 6. 10036 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi prontamente: visitare 8-9 mattina. Piazza Borsa 1, quarto. 9811 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi corone 60. Chiozza 3, IV, 18. 4400 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso piccola e tranquilla famiglia tedesca di impiegato. Via Belvedere 24. 10067 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4548 E

STANZA grande, vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Pondares 6, II. 4559 E

STANZA elegantemente ammobilata, stufa, affittasi presso signora sola. Chiozza 10, II destra. 10183 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Giulia 74-C, p. I, porta 3. 10165 E

STANZA ammobiliata, volendo due signori, affittasi Largo Santorio 5, II. 4534 E

STANZA ammobiliata, camerino vuoto, affittansi prontamente. Acquedotto 22, IV, porta 31. 10097 E

STANZETTA, buon vitto, affittasi a studente o giovane impiegato presso famiglia distinta, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4472 E

STANZA e stanzetta ammobiliata, stufa, affittansi prontamente. Via Boschetto 6, primo, sinistra. 4474 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani puliti, affittansi casa nuova piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 4460 E

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Piazza Borsa 8, quarto, scala prima. 4500 E

STANZA vuota affittasi, preferibile a signorina. Sette fontane 10, III. 4506 E

STANZA ammobiliata, affittasi, via S. Giovanni 7, I, scala II, p. 12. 10114 E

STANZE ammobiliate, con uno e due letti, affittansi. Torrebianca 18, primo. 4493 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Fonderia 4, III. 10059 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi ad unico subinquilino. Stadion 27, porta 6. 4445 E

STANZA ammobiliata, due letti, bellissima, affittasi. Tintore 8, II, sinistra. 1069 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4449 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. San Maurizio 6, secondo. 10066 E

STANZA vuota, chiara, parchettata, uso cucina, affittasi prontamente. Corso 29, Morpurgo. 10077 E

STANZE (due) una ingresso libero ed una interna, affittansi. Via Cologna 11, II. 10072 E

STANZA vuota od ammobiliata, affittasi. Foscolo 22, III, porta 11. 4464 E

STANZA ammobiliata e camerino vuoto, affittansi. Via Manzoni 15, porta undici. 4476 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 4521 E

STANZE belle, una o due, ammobiliate, disponibili anche prontamente, comfort moderno, volendo ottimo vitto, famiglia distinta che parla lingue straniere. Indirizzo Piccolo. 4496 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto affittasi, Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 4490 E

STANZE due, una ingresso libero affittansi prontamente. Via Coroneo 9, quarto, destra, porta 2. 10075 E

STANZA due letti affittasi prontamente a due amici. Corso 39, II, p. 15. 4487 E

STANZE due, vuote, bellissime, con poggiuolo, uso scrittoio o ambulatorio affittansi. Barriera 23, secondo. 10118 E

VITTO fino, sano, ricevono distinti signori e signore a prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4497 E

VITTO buonissimo, viennese, trovasi in via Barriera 7, II, Becher. 8300 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERINO ammobiliato, compreso vitto, cerca elettricista. Offerte «Elettricista 10023» Piccolo. 10023 F

CAMERA ammobiliata, letto, unito o separato, per due signore civili, uso cucina, cercasi per circa quattro mesi, possibilmente pressi Piazza Grande. Offerte sub «A» al Piccolo. 4469 F

CAMERA bene ammobiliata, con illuminazione a gas, ingresso sulle scale, cercasi. Schönfeld, Hotel Europa. 4465 F

STANZA elegante, ingresso libero, eventualmente annesso salottino e buon vitto, cercasi. Offerte sub «Francia 4468» Piccolo. 4468 F

STANZA vuota, posizione centrica, stufa, ingresso libero cercasi per uso scrittoio, possibilmente telefono. Indirizzo Piccolo. 4511 F

STANZA cercasi, possibilmente ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Romano» 10121 F

STANZA ammobiliata, comoda cercasi per il 15 corrente da un impiegato privato. Offerte indicando prezzo sub «E. R. 29» al Piccolo. 4393 F

STANZETTA, vitto, cercasi. Offerte con prezzo sub «Giovane 4390» Piccolo. 4390 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARTISTA di canto diplomato Conservatorio Napoli, dà lezioni in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 4401 G

ADULTI! Stasera, ore 8, istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 10027 G

ADOLESCENTI! Martedì, venerdì, ore 6, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 10026 G

ASSOLUTO tecniche, impartisce lezioni ogni materia. Sub «Cosciente 10178» Piccolo. 10178 G

ADULTI! Stasera 8.30 istruzione danza. Daquino, Stadion 6, telefono 4.73/VIII. 10150 G

BERLITZ School of languages. Corsi nuovi (signori, signore separati) iniziansi i cinque nove dicembre per francese, tedesco, italiano, inglese, spagnuolo, serbocroato ecc. corone sette, dieci, dodici mensili, esito garantito ufficio traduzioni. Via Sanità 10, I. 10054 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili celerissimi, dimostrandosi attestati di abilità. Corso 28, ultimo piano. 10127 G

GIOVANE distintissimo, scambierebbe conversazione francese contro tedesco con persona libera. Scrivere «Souhaits» Piccolo. 10043 G

FRANCESE, inglese, lezioni teorico-pratiche, impartisce esperto insegnante forestiero. Scrivere «Modicissimo 10007» Piccolo. 10007 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione; 60 centesimi. Offerte «Havre 10004» Piccolo. 10004 G

LEZIONI (2-4) settimanali di contabilità, tenitura libri, lingua italiana, tedesca, stenodattilografia. 7-10 corone mensili. Studio Cerne, Stadion 11. 4063 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4386 G

M.ELLE Sosteau. Lezioni singole, in classe, di italiano, francese: grammatica, letteratura, corrispondenza commerciale, conversazione. Ripetizioni alunni reali liceo. Assume traduzioni. Nuova 9, terzo, sinistra. 4461 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach, diplomata a Parigi: corsi di taglio e confezione, lezioni particolari, metodo proprio, semplice, perfetto. Machiavelli 26, IV. 9960 G

STUDENTESSA violino, ultimi corsi, impartisce domicilio lezioni principianti, prezzo modico. Offerte «Coscienziosa 4370» Piccolo. 4370 G

SIGNORINA giovane, italiana, cercasi per conversazione contraccambio tedesca. Offerte sub «Praga 10033» al Piccolo. 10033 G

STENOGRAFIA tedesca insegna maestra viennese in 36 lezioni. Indirizzo Piccolo. 4416 G

SCAMBIO lezioni conversazione perfezionamento. Impartisco italiano, francese, contro inglese o tedesco. Preferisco pratico commercio. Offerte sub «Francia 4412» Piccolo. 4412 G

STUDENTE IV reale, darebbe lezioni ragazzi classi inferiori. 30 centesimi all'ora. Indirizzo Piccolo. 4250 G

STUDENTE darebbe lezioni di tedesco, prezzo modico. Offerte: «Erfolg 55» Piccolo. 4447 G

TEDESCO insegna con metodo rapido facile, professore. Nuova 27, secondo. 4530 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 4234 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COLLANA d'oro, con pendenti di lapislazzuli, smarrito; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via Conti N. 28. 10186 H

FOTOGRAFIE bambina, due carte importanti furono smarrite; mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 4430 H

MEDAGLIONE d'oro con fotografie smarrito domenica; generosa mancia portandolo al Piccolo. 4541 H

PENNA d'oro, americana, smarrita Servola, Arsenale. 5 cor. mancia portatore. Indirizzo Piccolo. 4483 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTI 2 camere camerino e 3 camere camerino cercansi. Offerte «Febbraio» Piccolo. 10038 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Quartiere 10101». 10101 I

APPARTAMENTO soleggiato, perfettamente asciutto, 3 o 4 stanze, camerino servitù, accessori, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo scrivere sub «Dottore» Posta restante Vienna, Wieden Taubstummengasse. 10020 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, cucina, anticamera, subaffittasi. Via Belvedere 20, secondo. Informazioni 12-2 pom. 9245 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Via Sara Davis 77 (Roiano). 10044 L

APPARTAMENTO di 4 stanze in facciata, camerino, bagno, subaffittasi in Piazza S. Giovanni 4 (vista sulle vie Carducci e Passo S. Giovanni). Visitare 11-12. 10132 L

APPARTAMENTI affittansi 24 dicembre, 2, 3, 4 stanze, bagno, camerino, massimo comfort, casa nuova. Via Aleardi 747, (Piazza Scorcola). Apposito incaricato dalle 3-5. 10145 L

APPARTAMENTO di lusso, 6 camere, accessori, subaffittasi prontamente, Via Miramar 25, p. II, corone 1900, cederebbesi a buone condizioni il bagno completo. 10147 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi. Via S. Francesco 29, I. Rivolgersi portinaio piazza Borsa 12. 4398 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, giardino, acqua, gas, cor. 680, subaffittasi prontamente. Via Navali 44, I. 4368 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi per primo gennaio. Via Istituto 36, portinaia. 10172 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente. Barriera 16, Campo San Giacomo 15. 10065 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente, corone 13. Farneto 22, portinaio. 4512 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Stadion 19, p. III. 10146 L

CACCIA e pesca; in luogo amenissimo, situato nella Stiria inferiore si dà in appalto per la durata di 5 anni una caccia e pesca verso l'affitto annuo di Cor. 2200.- L'area della caccia consiste di circa 6000 jugeri, nella caccia si trovano galli alpestri, caprioli, lepri, fagiani, pernici e beccaccie. La pesca è di primo ordine ed ha l'estensione di 35 Chilometri contenente le più apprezzate qualità di pesce; essa contiene pure gamberi. A disposizione dell'appaltatore trovasi pure una bellissima abitazione composta di 3-4 stanze, cucina e stanza da bagno con tutto il comfort: luce elettrica e conduttura d'acqua. La posta e medico si trovano nel paese, che dista circa 15 minuti dalla stazione ferroviaria. Offerte sub «Caccia e pesca» all'Amministrazione del Piccolo. 9665 L

LOCALE vasto subaffittasi ad uso negozio vicinanze Corso. Caffè Corso, Biondi. 4523 L

LOCALE Corso, ottimo per macelleria, buffet, affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 5, magazzino. 4531 L

MAGAZZINO centralissimo affittasi prontamente corone 1880, affittanza assicurata. Petronio, Caffè Olimpo. 4558 L

MAGAZZINO per uso trattoria o qualsiasi altro genere, affittasi prontamente corone 3000. Calvi, Caffè Olimpo. 4551 L

MAGAZZINO centrico, grande, due fori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4529 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 4432 L

MAGAZZINO affittasi, anche prontamente, in atrio, al Largo di Riborgo 25, per deposito. Rivolgersi al 23. 9866 L

NEGOZIO, due fori, affittasi prontamente. Piazza Ponterosso 2; rivolgersi portinaio. 3946 L

VILLA Scorcola 14 locali corone 1600. Negozio angolo Rivo 17, affittansi prontamente. Informazioni Barriera 16, mezzanino. 10064 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO d'ingrandimento 6-9 24-30, vendesi per cor. 15. Indirizzo al Piccolo. 4479 M

ATTACCAPANNI chiari, cucine solide, moderne, laccate e marmi, vende falegname. Canova 22. 10105 M

ARMADIO sei cassetti cercasi. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 4470 M

APPARATO fotografico, tascabile 4 per 6 Reiss «Bebe» quasi nuovo vendesi per 150 corone completo. Indirizzo al Piccolo. 4478 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali, guantiera, posate, bomboniere, fruttiere, borsetta, ecc., vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4372 M

APPARATO fotografico quasi nuovo, con accessori, vendesi. Moschetti, via Scorzeria 13, III (12-2). 9997 M

CUCINE laccate in bianco vendonsi. Via Farneto 26, falegname. 10058 M

BANCO per negozio, lungo tre metri da vendere. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture. 10177 M

BICICLETTA Puch nuova, vendesi, causa partenza. Corone 76. Guardia 29, p. 22. 10088 M

BRILLANTI solitari, senza difetti, straordinaria bellezza, orecchini, vendonsi prezzo di stima (corone 2400). Indirizzo Piccolo. 4371 M

BICICLETTE (due) uomo, vendonsi causa partenza. Acquedotto 36 (dalle 9-3). 9858 M

BICICLETTA corsa, poco usata, e chitarra vendonsi prezzo occasione. Via Istria 76, IV, destra. 4367 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi causa partenza. Occasione. Madonnina 17, latteria. 4543 M

CHIFFONNIER, copertore, cappotto, vestito uomo, scarpe per ragazzina vendonsi. Commerciale 13. 10141 M

CONDENSATORE per ingrandimenti cercasi. Offerte indicando il diametro «Condensatore» Piccolo. 4439 M

CREDENZA pranzo, tavolo crociera, sedie pelle, divano, camera matrimoniale stile novità, una splendida pranzo completa, vendonsi rara occasione. Gatteri 44, primo piano, porta 10. 10084 M

CAPPOTTO ottimo stato, per persona forte, vendesi buon prezzo. Valdirivo 22, quarto, destra. 4396 M

CAMERA letto, due persone, moderna, opaca, marmi stupendi, specchio cristallo (senza rimesso), vendesi. Indirizzo Piccolo. 4404 M

CARRETTO quattro ruote e banco, acquisterebbe falegname. Commerciale 343, II. 10050 M

CAPPOTTO velluto, nuovo, bellissimo, vendesi. Istituto 37, VI. 10031 M

CAMERA matrimoniale, mogano, finissima, altre elegantissime noce, quercia, faggio; credenza cristalli, portavasi artistico, chiffonniers, vendonsi vera convenienza. Canova 21, porta 5. 10110 M

CAPPOTTO e soprabito uomo vendonsi, prezzo conveniente. Solitario 16, III. 10073 M

CAMERA matrimoniale, opaca, chiara, specchi, marmi, vendesi metà prezzo. Guardia 7, secondo. 4475 M

CASSAFORTE, scrittoi, sedie, poltroncine tavola grande, armadi per libri, lampade cercansi prontamente. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 10107 M

CAPPOTTO panno nero, signora, vendesi. Salice 11, terzo, sinistra. 10123 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, credenza, vetrina cucina, vendonsi, occasione sposi. Boschetto 26. 4484 M

CAPPOTTO da pioggia (cerata) e bicicletta per viaggio cercansi. Portarsi Geppa 12, Petrich. 10100 M

CAMERE moderne, lavamani una persona, tavoli, vendonsi eccezionale occasione dalle 2 alle 5. Via del Pesce 4, suonare campanello. 4473 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni, modernissimi, uomo, signora, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10082 M

CHIFFONNIERS due, eguali, moderni, uno con specchio, cercansi. Offerte sub «Chiffonnier 9923» Piccolo. 9923 M

CAMERA letto, mogano nuova, altri mobili, vendo massima convenienza. Fonderia 12, primo destra, dalle 9-6. 10184 M

DEPOSITO di metallo per benzina per imbarcazione elica reversibile, scambio magnete, bobine, sirena, vendonsi. Vasari 8 porta 11. 10095 M

DISCHI grammofono, 12, vendonsi prezzo occasione. Istituto 13, IV, sinistra. 10124 M

FUCILE caccia, calibro 16, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4374 M

GILLETTE, apparato per radersi, cercasi. Offerte «Gilette 4385» Piccolo. 4385 M

GRAMMOFONO 16 dischi, ottavino, clarino, vestito uomo, buonissimo, paletot operaio vendonsi. Alfieri 8, p. 6. 4489 M

GABBIE d'uccelli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4293 M

IMPERMEABILE da ragazzina, nuovo, vendesi prezzo mite. Ponte 6, porta 11. 10029 M

LETTI due con suste vendonsi prezzo mite causa trasloco. Alfieri 8, porta 4. 10120 M

LAMPADA grande a petrolio, sacchetto inglese, vestito bleu ragazza, calzoni grevi, vendonsi; esclusi rivenditori. Rossini 10, terzo, destra. 4395 M

LETTO completo, tavolo, sgabello, due sedie, banco acqua, armadietto cucina, vendonsi. Via Manzoni 3, quinto, porta 12. 10000 M

LETTO, susta, letto pieghevole, vendonsi 9-12. Cattedrale 2, primo. 10068 M

MACCHINA da cucire Singer uso tavolino, quasi nuova, vendesi. Via Giulia 74 C, p. I, porta 2. 10166 M

MACCHINA Singer, nuovissima, «Centrale Bobin», valore corone 180, vendesi occasione 100; altre pure nuove corone 70, 80. Helvetia, Barriera 19. 10156 M

MACCHINA Singer, nuovissima, di lusso, nonchè gonne di finissime stoffe invernali, vendonsi. Barriera 31, II destra. 10171 M

MANICOTTO e stola di pelliccia per signora, nuovi, splendidi, costavano 300 corone, vendonsi ora metà prezzo, occasione eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 4507 M

MANDOLINO napoletano, elegante, bellissima voce, adatto regalarlo, costò cor. 40, vendesi venti. Corso 28, ultimo piano. 10129 M

MACCHINA a mano e lettiera vendonsi, trenta corone. Acquedotto 1, porta 10. 10131 M

MOBILIO nuovo, tutto completo, due camere, cucina vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4419 M

MOTORE elettrico trifase, 4 HP., vendesi. Bruna, Salita Promontorio 2. 3922 M

MACCHINA Singer nuova per cucire, ricamare, acquistata all'incanto, vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 10079 M

MATERASSI (due) vendonsi: occasione. Indirizzo Piccolo. 4457 M

MACCHINA scrivere visibile tabulator, nastro due colori vendesi: occasione. Magazzino, via Bachi 9. 4426 M

MOBILI cucina, buonissimo stato, vendonsi. Via Felice Venezian 23, porta 3. Dalle 4 alle 6. 4373 M

MOBILI da cucina, macchina sistema Singer, canapè e poltroncine, vendonsi causa partenza. Via Navali N. 27. 12085 M

PATTINI uomo, 2 paia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4448 M

PIANOFORTE vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4528 M

PALME artificiali, corone due, tre, cinque; splendide piantine cor. una. Statue con acquarii, specchi, orologi, squisitamente guarniti, il più bel regalo per S. Nicolò, feste, sposalizi, ecc. Nessuno trascuri visitare, prezzi vero stralcio. Acquedotto 41. 4519 M

PIANINO nuovissimo, voce stupenda, garantito, anni 5, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4527 M

PIANO Mignon, corde incrociate, moderatore, nuovissimo, vendesi. S. Martiri N. 23. 4508 M

PIANINO nero, corde incrociate, galleria, vendesi corone 275. Indirizzo Piccolo. 4410 M

PIANOFORTE rinomata fabbrica Illich, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4429 M

PIANOFORTE Bösendorfer, corde incrociate, pattini per sala usati, vendonsi. Corso 21, quarto. 4124 M

PIANOFORTE Bösendorfer da concerto o per sala da ballo e diversi mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4292 M

SPARHERD, vendesi. Via Media 42, porta 6. 4382 M

SCRITTOIO poco usato, per camera, cercasi. Offerte «Moderno 4424» Piccolo. 4424 M

SUSTE, materassi nuovi, macchina da cucire, vendonsi. Maiolica 17, portinaio. 10091 M

SCANSIE a giorno con armadietti, vendonsi. Nuova 46, terraglie. 4542 M

STUFE a gas usate, inservibili cercansi. Offerte sub «Stufe gas» Piccolo. 10135 M

SETA nera, magnifica, doppia altezza vendesi occasione, prezzo ridottissimo. Piazza Borsa 14, secondo. 10122 M

SPARHERD nuovo, di lusso, artisticamente lavorato; grammofono, dischi, vendonsi. Vasari 8, porta 11. 10096 M

TORNIO meccanico usato 70-80 centimetri lunghezza cercasi. Offerte sub «Tornio» posta restante Gorizia 3. 13107 M

TAVOLINO salotto, opaco, lavorato moderno; ricoperto peluches, cristallo molato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4405 M

VIOLINO vecchio, voce stravagantemente forte vendesi corone cinquanta, nonchè elegante mandolino quasi nuovo. Corso 28, ultimo piano. 10128 M

VESTITI splendidi, moderni, da cor. 18 in poi, soprabiti, paletot, vendonsi. Barriera 4, I, destra. 4504 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie, compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10152 M

VESTITO completo, salon nuovissimo, vendonsi. Via Ireneo 4, porta 9. 4387 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMINISTRATORE stabili disponente corone 3000 circa, cercasi. Offerte «3000» Piccolo. 10078 N

AZIENDA in olii cedesi condizioni vantaggiose causa partenza, rende annue cor. 10.000 in più. Indirizzo Piccolo. 4517 N

BOTTEGHINO erbaggi, centro vendesi prontamente corone 200. Petronio, Caffè Olimpo. 4556 N

BUFFET lussuoso, centro, assicurato guadagno mese ottobre 550 corone, escluso salumi, vendesi per 6000. Petronio, Caffè Olimpo. 4554 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra in bottiglie, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4415 N

CAPITALI da 2000 fino 10.000 corone cercasi per intavolazioni primo rango territorio, interesse 7%. Scrivere sub «10035» Piccolo. 10035 N

CAFFE' grandioso ambiente, ricco inventario, accertato guadagno 18 giornaliere, comprovabili, vendesi saldo prezzo corone 6000. Petronio, Caffè Olimpo. 4553 N

CAPITALISTA disposto impiegare corone 500, affare garantito, primaria banca, utile cento per cento cercasi. Indirizzo Piccolo. 4471 N

DEPOSITO carbone, estesa clientela, grandioso consumo, oltre due vagoni mensili, vendesi prontamente. Calvi, Caffè Olimpo. 4549 N

DECRETO trattoria, eventualmente spaccio vini, acquisterebbesi prontamente. Calvi, Caffè Olimpo. 4550 N

INVITO di associazione alla XV Sezione del Beamtensparverein, Graz, principiante al 1. gennaio 1913. Quote di cor. 200 l'una pagabili in 60 rate mensili di C. 3; pari cor. 180, con partecipazione agli utili. Interesse dei mutui invariato 6 percento. Nessuna spesa anticipata. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 percento senza, del 5¼ percento con preavviso di 60 giorni e 5½ percento con preavviso di 90 giorni, franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente. Libretti vengono accettati in deposito. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5.200.000, fondo garanzia cor. 6.150.000, fondo riserva cor. 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: Via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 10136 N

IPOTECA. Domandasi 17-17 mila corone primo luogo, sopra villa (90 tese) pianoterra e due piani. Interesse da convenirsi. Offerte «Eucalyptus 4459» Piccolo. 4459 N

LICENZA caffè popolare, con gelateria, appaltasi o cedesi. Indirizzo Piccolo. 4546 N

LATTERIA avviatissima, spese minime, consumo generi diversi, vendesi prontamente corone 800. Petronio, Caffè Olimpo. 4555 N

LATTERIA avviatissima vendesi prezzo mite; darebbesi pure a rate. Indirizzo al Piccolo. 4377 N

LATTERIA vendesi, prezzo mite, causa malattia. Rivolgersi Tiziano Vecellio 6. 4403 N

PISTORIE varie posizioni, vendonsi prezzi miti; accertato lavoro. Indirizzo Piccolo. 4492 N

PERSONA solvibile cerca cor. 1000 restituendo cor. 1100. Gentili offerte «M. G. 10063» Piccolo. 10063 N

NEGOZIO commestibili darebbesi prontamente in consegna buonissime condizioni, incasso oltre 100 corone giornaliere. Petronio, Caffè Olimpo. 4552 N

NEGOZIO manifatture splendida posizione, vetrine magnifiche, cederebbesi, esclusi mediatori. Indirizzare offerte dettagliate sub «Avvenire garantito» al Piccolo. 10034 N

NEGOZIO di cartoleria e giocattoli, bene avviato, vicinanze Scuole, Rione S. Giacomo, vendesi prontamente. Offerte sub «V. D.» al Piccolo. 10008 N

NEGOZIO manifatture, splendido, avviato, cederebbesi anche a rate ad abile agente disponesse solida garanzia. Offerte al Piccolo sub «Alessidermetef». 10142 N

SOCIO anche signora con corone 10.000 cercasi. Offerte sub «Guadagno 25000» al Piccolo. 10108 N

VENTIMILA, disponendo, giovane attivo, serio, disposto stabilirsi Milano, formerebbesi invidiabile posizione entrando quale socio presso avviata, lucrosa ditta rappresentanze estere. Utile minimo 20.000 annue. Preferito conoscenza tedesco. Anonimi esclusi. Scrivere sub «Libretto riconoscimento postale N. 148.069» Milano, fermo posta. 4536 N

100.000 corone disponibili per ottima prima, città, mediatori esclusi. Offerte sub «A. B. N. I.» al Piccolo. 19018 N

170.000 sopra stabile valore 270.000 cercansi primo rango. Offerte Piccolo «Sicurezza 10137». 10137 N

150 corone cercansi prontamente. Scrivere al Piccolo sub «Buona garanzia». 10168 N

20.000, 60.000 corone disponibile prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, caffè Nuova York. 4433 N

300 corone cerca prontamente pensionato verso prenotazione, buon interesse. Offerte «Solidità 10093» Piccolo. 10093 N

300.000, 16.000, 14.000, 12.000, 10.000, 8000, 6000, 4000, 2000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, territorio, tasso 7%. Acquedotto 9, Kremser. 10157 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE città cor. 40-50.000, rendita 10-15%, vendonsi. Offerte «Abbondanza 10149» Piccolo. 10149 O

VILLA con giardino con stupenda vista sul mare, strada carrozzabile, situata in Gretta di sotto con ingresso sulla via Miramare vendesi. Rivolgersi via Acque 5, piano 1, (A. Kinder). 10087 O

VILLINO Opicina, composto 3 stanze, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, giardino da vendere, prezzo 15.000 corone, saldo 5.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 4409 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES, piume, scarpe da teatro, guanti di pelle, grande assortimento, vendonsi, rara occasione. Via Boschetto 42, I. 10154 P

CURA della bellezza. Lentiggini, rughe, massaggi con pinguedine, dolori reumatici, autorizzata dalla Clinica viennese. Desiderando recasi domicilio. Barriera vecchia 11, I. 10161 P

EMPORIO costumini, vestitini Gambetta, Raglan, Ulster, paletoncini, mantelli, impermeabili, specialità per scolari. Prezzi minimi. Jess, Barriera 10. «Alle grandi fabbriche». 10133 P

LETTO una persona e mezza, letto, susta una persona, sgabello, chiffonniers, specchio grande, macchina cucire cor. 32, stufa piccola, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 10080 P

CAPPOTTI moderni da signora, da corone 12 in poi. Occasione! Barriera 25, Dann. 10159 P

GRAMMOFONI Helvetia i migliori grammofoni del mondo. Successo immenso, garantito! Macchine: Helvetia, insuperabili per eleganza e robustezza, voce meravigliosamente perfetta. Diaframmi Helvetia: gli unici che imitini la voce umana in modo impressionante. Solidità, economia, perfezione! Dischi 100.000 in deposito, sempre assortito, espressa e diretta assunzione novità di ogni genere da cor. 2 in poi. Pagamenti rateali. Prezzi miti. Helvetia, Barriera 19. 10155 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschiz-Sbaizero, Farneto 78; telefono 278, Rom. 4. Villino proprio. 4391 P

MANTELLI e paletots da signora e fanciulli, Raglan inglesi da corone 15 in poi, grande partita. Jess, Barriera 15. 4516 P

MODE per stagione avanzata presso Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci a prezzi ridottissimi. 4408 P

MASSEUR Vito Aquaro. Massaggio, semibagni ecc. offresi a domicilio. Via del Ponte N. 6. 4460 P

OGGETTI d'oro ratealmente. Beccherie 13, quarto, porta 8. 4494 P

OLIO per fanali di bordo, sapone Candia a basso prezzo. Via Nuova 6, Via dei Gelsi 1. 3791 P

PLEUREUSES fantasie, piume, grande assortimento; riparature a prezzi modicissimi. Via Barriera 4, II. 9936 P

PIANINI Koch e Korselt, splendidi modelli, in mogano, nero, e noce senza anticipo rate piccolissime, prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 12. 4537 P

PIANINI con moderatore, noleggiansi prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30. 10039 P

REGALO per S. Nicolò, gradito è un buon «Grammofono» acquistato soltanto presso lo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13, ove trovasi pure una ricca scelta dischi celebri e comuni. 10185 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SACCHETTI lana (sport) moderni, per signorine, colori diversi. Pagamenti anche rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 10048 P

SARTORIA da signora, eseguisce eleganti abiti. Corso 23, I. 4535 P

SALDAME bellissimo per la fabbricazione di vetrami ecc., disponibile tanto in vagoni completi, come singoli quintali. Chiedere campioni e prezzi sub «Saldame» al Piccolo. 10117 P

VIOLINO, giocattolo, corone 3.80, armoniche bocca finissime cent. 60 in più, violini studio cor. 8 in più. Organetti, volumi musica economica. Occasione San Nicolò. Grande assortimento Filiale Schmidl, Corso 39. 4379 P

VITELLO Tolmino 1.36-1.60-1.80. Dindio intero 1.60 chilogr. Piazza Barriera 12, Pontoni. 10180 P

VERIFICA scrupolosamente cartelle lotteria soltanto «Zoldan», Corso 29, secondo piano, tassa 10 centesimi. Abbonamento da convenirsi. 10151 P

VESTITI fatti, moderni, uomo-ragazzi, Sacchettoni collaro pelo. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 10049 P

2000 paia stivali uomo, signora, vendonsi, cor. 7, nei depositi, Via Riborgo 25, via Nuova 49. 10041 P

3000 paia stavaletti per bambini adatti regali S. Nicolò vendonsi cor. 2, in poi nei depositi Via Riborgo 25, Via Nuova 49. 10042 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PENSEE mia. Ancora troppe lodi! Vorrei saperti contenta. T. etern. 60 R

SIGNORINE, signori, desiderosi formare compagnia filodrammatica veneta scrivano sub «Serenissima 10071» Piccolo. 10071 R

SIGNORA che combinò stanza Madonnina 13, III, porta 14, è pregata presentarsi oggi, altrimenti perde ogni diritto. 4407 R

....iolane dgexa anedge xeba datogo. 4454 R

LEILA. Indubbiamente biasimerai agire di... Amoti, pensoti «sempre» egualmente. Ansiosissimo vederti, abbracciarti... Massimo. 10037 R

DALL'ANIMA mia gemella ancor nulla ricevuto! Temo suo scritto nuovamente in altre mani. Perciò pensiero undici, prega venire casa sua mercoledì, giovedì o sabato, dalle dodici e mezzo alle tredici e mezzo. Lei!! 10098 R

TELEFONO, cercasi prontamente, preferibile Romano, altrimenti intero. Offerte «Telefono 10173» al Piccolo. 10173 R

ROSSA. A mercoledì, alle 3.30, coi più affettuosi saluti. 10030 R

RAVENNA. Da tempo non inserisco, nè inserirò; ai diversi non baderò; a ritirare non andrò. A. 10014 R

BENGASI attendoti infallibilmente oggi 6 precise. Desidero immensamente vederti. Domani forse troppo tardi. 10182 R

PUPO, se tua inserzione, scrivimi sub tuo nome posta Stadion Iola. 10056 R

0.40. Vostra sana salva mie mani, è già distrutta; domani mercoledì passerò 10 ant. ore dettevi; supplicovi! scrivetemi ultimo indirizzo; scrivete tanto, tanto bene! Fra noi impossibile amicizia, ma soltanto amore! 10013 R

ITALIA 100, preleva lettera (mercoledì); Marittimo. 10092 R

NEGOZIANTE-industriale, cerca mediatore o mediatrice matrimonio. Scrivere sub «Mercur» posta Borsa. 10106 R

NELLA. Vi ricordo sempre; datemi notizie vostre. Avete trovato? Saluti. 10016 R

E... Non ho dimenticato, nè mai dimenticherò E....; non posso però accontentarla. Cordiali S. 10015 R

PERSONA veduta raccogliere cannocchiale Politeama domenica sera, terza fila, seconda galleria, pregata portare indirizzo Piccolo. 4376 R

CAFFE' Excelsior. Vi prego prelevare lettera fermo posta sub «Moro Europa». 10176 R

VIGLIACCHI, ma «traditore» nessuno. C. P. non valgono spiritoso F. Chiesi solo, ma spirito comico, a forza d'essere stupido. Discapito. Spiritoso! Reazione. Senza badare situazione, insiste, io dichiaro: Mai. Loro, (compreso questo tale lui) apprendendo lo scopo dell'arruffata matassa, assistendo scioglimento, realtà, fatti, consideraronsi giuocati. Per rivincita, mascheratamente tentarono modificare. Fallirono. Cuore soltanto completarono colpirmi. Tengasi dissi in faccia quando feceronmi trapelare indirettamente. Tesi generale, obbligaronmi indifferenza, ma non potevo gesuitismo, evitavogli, da persone educate, rinfacciaronmi cortesie passate. Trovi presente assolutamente estranea inserzioni qualsiasi genere opera loro, scrivonsi invenzioni proprie. Mai potranno portarmi rancore tanto, quanto mi schifano tutti. 43921 R

MIRALONDA. Preleva. 10148 R

MAERIMONIO desidera contrarre giovanotto ventisettenne, buona posizione, con signorina, possibilmente dote. Scrivere sub «Serio» Posta Barriera, verso scontrino. 10032 R

MATRIMONI: Distintissima mediatrice raccomandasi. Scrivere: «Fortuna inaspettata» posta Barriera (scontrino). 10046 R

MATRIMONIO: Signorina sola, bella presenza, brava massaia, sposerebbe uomo serio, marittimo. Offerte «Serietà» posta centrale. 9999 R

E. Grazie, angelo mio, appassionate parole. Muoio d'amore. Comprendesti cartolina simbolica? Scrivimi; ardentissimi G. Indirizzo N. 40. 4480 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 4 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Tagli fustagni, maglie e mutande da donna, polsi, scarpe feltro, cinture, veli, calze ed altre manifatture.